

AEFFE



**BILANCIO CONSOLIDATO E BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31
DICEMBRE 2010**

LETTERA DEL PRESIDENTE

Il mercato del lusso è “sopravvissuto” alla peggior crisi di sempre e sembra attualmente essere in buona forma; i grandi brand si sono rafforzati in seguito alla selezione che il mercato ha operato (in maniera più evidente nelle aree maggiormente colpite come il Giappone). Il consumatore è diventato più sofisticato, meno fedele al brand e al canale distributivo, più attento alla qualità, allo stile ed al valore. Il retail diretto, quindi il monomarca, si è rivelato lo strumento più incisivo per raggiungere il consumatore finale, così come il canale online sta riscuotendo sempre maggiore successo. Ai mercati di riferimento tradizionali dell’Europa, Stati Uniti e Giappone si sono aggiunti la Cina e i paesi emergenti. Questo significa che il nostro settore è chiamato ancora una volta ad una sfida, in quanto la crescente complessità richiede eccellenza in tutte le leve della catena del valore.

In tale contesto siamo molto soddisfatti dei risultati ottenuti nel 2010, che hanno evidenziato una progressione via via crescente del fatturato e un incremento più che proporzionale della marginalità. La redditività operativa è infatti migliorata nel corso del 2010 di 16,5 milioni di Euro rispetto al 2009, confermando la validità e l’efficacia dei programmi di contenimento dei costi che hanno portato ad un miglioramento dell’efficienza a livello di Gruppo.

La razionalizzazione dei processi aziendali, la crescita del 12% delle collezioni della stagione Primavera/Estate 2011, i buoni risultati che stiamo registrando per la raccolta ordini delle collezioni della stagione Autunno/Inverno 2011/2012 e i riscontri positivi del canale retail registrati nei primi mesi del 2011 rappresentano per il Gruppo una solida base per l’evoluzione del business dell’anno in corso sia in termini di crescita del fatturato sia di incremento più che proporzionale della redditività.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Massimo Ferretti



INDICE

<i>ORGANI SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO</i>	4
<i>STRUTTURA DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2010</i>	5
<i>BRAND PORTFOLIO</i>	6
<i>SEDI</i>	7
<i>SHOWROOM</i>	8
<i>PRINCIPALI LOCATION DEI PUNTI VENDITA A GESTIONE DIRETTA</i>	9
<i>PRINCIPALI DATI ED INDICI ECONOMICO FINANZIARI</i>	10
<i>BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2010</i>	11
<i>RELAZIONE SULLA GESTIONE</i>	12
<i>PROSPETTI CONTABILI</i>	29
<i>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</i>	34
<i>RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE</i>	36
<i>NOTE ILLUSTRATIVE</i>	37
<i>ALLEGATI NOTE ILLUSTRATIVE</i>	80
<i>BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2010</i>	89
<i>RELAZIONE SULLA GESTIONE</i>	90
<i>PROSPETTI CONTABILI</i>	98
<i>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</i>	103
<i>RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE</i>	108
<i>NOTE ILLUSTRATIVE</i>	109
<i>ALLEGATI NOTE ILLUSTRATIVE</i>	145

Organi sociali della Capogruppo

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Massimo Ferretti

Vice Presidente

Alberta Ferretti

Amministratore Delegato

Simone Badioli

Consiglieri

Marcello Tassinari - Direttore Generale

Umberto Paolucci

Roberto Lugano

Pierfrancesco Giustiniani

Collegio sindacale

Presidente

Fernando Ciotti

Sindaci

Bruno Piccioni

Romano Del Bianco

Sindaci Supplenti

Andrea Moretti

Pierfrancesco Gamberini

Comitato per la Remunerazione

Presidente

Umberto Paolucci

Consiglieri

Pierfrancesco Giustiniani

Roberto Lugano

Comitato per il Controllo Interno

Presidente

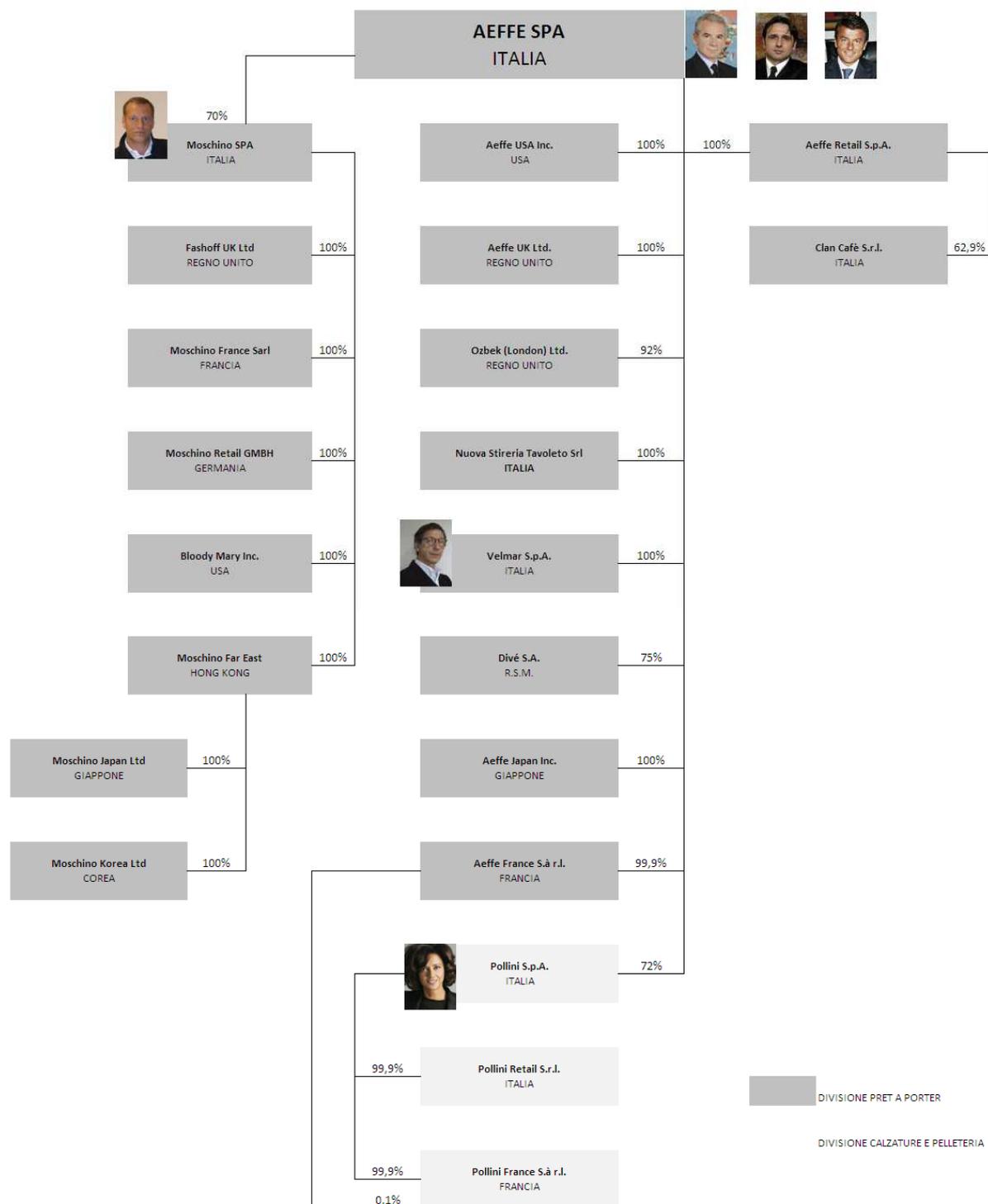
Roberto Lugano

Consiglieri

Pierfrancesco Giustiniani

Umberto Paolucci

Struttura del Gruppo al 31 dicembre 2010



Brand portfolio

Aeffe

Clothing - Accessories

ALBERTA FERRETTI

PHILOSOPHY

DI ALBERTA FERRETTI

MOSCHINO.

MOSCHINO.
CHEAPANDCHIC

Jean Paul
GAULTIER

cacharel

Pollini

Footwear – Leather goods

Moschino

Licences – Design

Velmar

Beachwear - Lingerie

POLLINI

STUDIO POLLINI

MOSCHINO.

MOSCHINO.

MOSCHINO.

MOSCHINO.
CHEAPANDCHIC

blugirl blugirl
beachwear underwear

MOSCHINO.
CHEAPANDCHIC

LOVE
MOSCHINO

LOVE
MOSCHINO

get lost^{...}

Sedi

GRUPPO AEFTE

Via Delle Querce, 51
San Giovanni in Marignano (RN)
47842 - Italia

MOSCHINO

Via San Gregorio, 28
20124 - Milano
Italia

POLLINI

Via Erbosa I° tratto, 92
Gatteo (FC)
47030 - Italia

VELMAR

Via Degli Ippocastani, 329
San Giovanni in Marignano (RN)
47842 - Italia



Showroom

MILANO

(FERRETTI - GAULTIER - CACHAREL - POLLINI)

Via Donizetti, 48
20122 - Milano
Italia

MILANO

(MOSCHINO)

Via San Gregorio, 28
20124 - Milano
Italia

LONDRA

(FERRETTI)

205-206 Sloane Street
SW1X9QX - Londra
Inghilterra

LONDRA

(MOSCHINO)

28-29 Conduit Street
W1R 9TA - Londra
Inghilterra

PARIGI

(GRUPPO)

6, Rue Caffarelli
75003 - Parigi
Francia

NEW YORK

(GRUPPO)

30 West 56th Street
10019 - New York
Stati Uniti

TOKYO

(GRUPPO)

Lexington Bldg. 4F
5-11-9, Minami Aoyama Minato-ku
107-0062 - Tokyo
Giappone



Principali location dei punti vendita a gestione diretta

ALBERTA FERRETTI

Milano
Roma
Capri
Parigi
Londra
New York
Los Angeles
Osaka
Tokyo
Nagoya
Kobe City

POLLINI

Milano
Roma
Firenze
Venezia
Bolzano
Varese
Verona

SPAZIO A

Firenze
Venezia

MOSCHINO

Milano
Roma
Capri
Parigi
Londra
Berlino
New York
Osaka
Tokyo
Nagoya
Kobe City
Seoul
Pusan
Daegu



Principali dati ed indici economico finanziari

		Esercizio	Esercizio
		2009	2010
Totale ricavi	(Valori in milioni di Euro)	222,9	225,1
Margine operativo lordo (EBITDA)	(Valori in milioni di Euro)	-13,0	3,5
Risultato operativo (EBIT)	(Valori in milioni di Euro)	-27,1	-13,1
Risultato ante imposte	(Valori in milioni di Euro)	-30,8	-14,6
Risultato d'esercizio per il gruppo	(Valori in milioni di Euro)	-20,1	-12,5
Risultato base per azione	(Valori in unità di Euro)	-0,197	-0,123
Cash Flow (Risultato d'esercizio + ammortamenti)	(Valori in milioni di Euro)	-10,5	-0,5
Cash Flow/Totale ricavi	(Valori in percentuale)	-4,7	-0,2

		31 dicembre	31 dicembre
		2009	2010
Capitale Investito Netto	(Valori in milioni di Euro)	258,2	251,1
Indebitamento Finanziario Netto	(Valori in milioni di Euro)	87,7	95,5
Patrimonio netto di Gruppo	(Valori in milioni di Euro)	143,2	129,8
Patrimonio netto di gruppo per azione	(Valori in unità di Euro)	1,3	1,2
Attività a breve/Passività a breve	Quoziente	2,1	2,1
Attività a breve-magazzino/Passività a breve	Quoziente	1,0	0,9
Indebitamento finanz.netto/Patrimonio netto	Quoziente	0,5	0,6
ROI: Utile operativo/ Capitale investito netto	(Valori in percentuale)	-10,5	-5,2

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2010

AEEFE

Relazione sulla gestione

1. SCENARIO ECONOMICO

Signori azionisti,

riteniamo necessario soffermarci sulle principali variabili macroeconomiche nell'ambito delle quali il nostro Gruppo si è trovato ad operare.

QUADRO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE

Come si preannunciava alla fine del 2009, l'anno 2010 è stato quello della ripresa. Una ripresa però a due velocità. Nelle economie avanzate la crescita rimane frenata, la disoccupazione elevata ed i rinnovati momenti di stress finanziario nelle zone periferiche dell'area Euro costituiscono ancora un fattore di rischio. Nelle economie emergenti invece le attività sono in espansione, pur con l'emergere di pressioni inflazionistiche e dei primi segni di surriscaldamento. Anche i paesi in via di sviluppo hanno ripreso a crescere a ritmi sostenuti.

L'incremento atteso per il 2010 a livello globale dovrebbe attestarsi intorno al 5% contro un 2009 che ha visto il segno negativo per il PIL mondiale (-0,6%).

Come detto, i paesi emergenti sono stati il traino dello sviluppo mondiale, in particolare Cina e India con una crescita attesa per il 2010 rispettivamente del 10,5% e del 9,7%. Tali valori di crescita sono da attribuirsi in maniera sempre più importante alla domanda interna, che si attesta come uno dei motori primari della crescita. A sorpresa al terzo posto di questa classifica dei paesi a maggior crescita si colloca il Brasile con un PIL atteso del 7,5%, grazie soprattutto alle esportazioni di materie prime ma anche alla robusta domanda interna. La crescita della Russia si colloca invece intorno al 3,7%, anche in relazione al fatto che la crisi è stata molto forte (il PIL 2009 ha segnato un -7,9%), e quindi la ripresa è più lenta.

Passando alle economie avanzate, la crescita più consistente è fatta segnare dal Giappone, con un PIL atteso per il 2010 del 4,3%, grazie alle politiche di stimolo della domanda interna e al nuovo pacchetto fiscale. Gli Stati Uniti segnano una crescita 2,8% anche qui grazie allo stimolo della domanda interna. Infine i paesi dell'area euro sono quelli che mostrano, nel loro complesso, una crescita più contenuta, attesa intorno all'1,8%, con evidenti differenze da paese a paese (Germania + 3,6%, Francia +1,6%, Italia +1%, Spagna - 0,2%). Anche qui le politiche fiscali e di stimolo della domanda interna hanno guidato la crescita, che ha però risentito delle tensioni finanziarie nelle zone periferiche dell'area (Grecia, Portogallo, Irlanda).

Le aspettative per il 2011 sono ancora positive, con un PIL globale previsto al 4,5% ancora una volta grazie alle economie emergenti, che vedranno una crescita vivace intorno al 6,5% complessivo, e ad alcune aree in via di sviluppo.

La situazione è un po' diversa per le economie avanzate, dove la crescita potrebbe essere rallentata a causa delle possibili tensioni finanziarie nell'area Euro, della mancanza di efficienti politiche fiscali di medio periodo, della debolezza del mercato immobiliare e dell'aumento dei prezzi delle materie prime, a causa della sempre maggior richiesta da parte delle economie emergenti. Decisive saranno le azioni politiche per ridurre la vulnerabilità dei sistemi e per rafforzare la crescita negli anni a venire.

Per quel che riguarda l'economia italiana, si prevede per il 2010 una ripresa modesta della crescita con un PIL atteso pari all' 1%, dopo il -5% del 2009. Anche nel nostro paese permangono i rischi di incertezza sulla ripresa, legati all'entità della domanda, al livello del tasso di disoccupazione e alle tensioni sui mercati finanziari europei, dove l'Italia è stata a volte oggetto di speculazioni. La crescita del PIL nel 2011 è prevista ancora intorno all' 1%, inferiore rispetto ai big players dell'economia mondiale, come del resto era stata negli anni precedenti la crisi.

SCENARIO MACROECONOMICO DELL'ABBIGLIAMENTO

Da ultimo, con particolare riferimento al settore della moda e dei c.d. "luxury goods" secondo le stime di Bain & Company, presentate al convegno Altagamma, il 2010 ha visto il ritorno alla crescita dei fatturati con un +8% a livello mondiale, mentre il 2009 ha visto una contrazione degli stessi, sempre a livello mondiale, dell'8%). Il merito di questa inversione di tendenza va alle profonde azioni di ristrutturazione che il settore ha avviato per far fronte alle conseguenze della crisi economica, soprattutto ad opera delle aziende di maggiori dimensioni; il retail monomarca e l'online sono i canali che hanno trascinato la ripresa a discapito del wholesale, quindi del canale multimarca. Il 2011 si prevede ancora in crescita, anche se in misura più modesta, con una forchetta tra il 3% ed il 5%. La vera sfida sarà affrontare il nuovo decennio con strategie tali che permettano di ottenere risultati in linea con quelli del decennio precedente.

2. SINTESI DELLE PRINCIPALI ATTIVITA' SVOLTE DAL GRUPPO

Il Gruppo Aeffe opera a livello internazionale nel settore della moda e del lusso ed è attivo nella creazione, nella produzione e nella distribuzione di un'ampia gamma di prodotti che comprende *prêt-à-porter* e calzature e pelletteria. Il Gruppo sviluppa, produce e distribuisce, in un'ottica di costante attenzione all'unicità ed esclusività, le proprie collezioni sia con marchi di proprietà, tra i quali "Alberta Ferretti", "Moschino" e "Pollini", sia con marchi di cui è licenziataria, tra i quali "Jean Paul Gaultier", "Blugirl" e "Cacharel". Il Gruppo, inoltre, ha concesso in licenza a primari *partners* la produzione e la distribuzione di ulteriori accessori e prodotti, con i quali completa la propria offerta (profumi, linee bimbo e *junior*, orologi, occhiali e altro).

L'attività del Gruppo si suddivide, sulla base delle diverse linee di prodotti e marchi che ne compongono l'offerta, in due segmenti: (i) *prêt-à-porter* (che include, le linee di *prêt-à-porter* e l'abbigliamento intimo e mare); e (ii) calzature e pelletteria.

La divisione *prêt-à-porter*

La divisione *prêt-à-porter*, che si compone delle realtà aziendali di Aeffe, Moschino e Velmar, opera prevalentemente nella creazione, realizzazione e distribuzione di collezioni di abbigliamento *prêt-à-porter* di lusso e di collezioni di *lingerie*, *beachwear* e *loungewear*.

Per quanto riguarda le collezioni di abbigliamento *prêt-à-porter*, l'attività è svolta da Aeffe, sia per quanto attiene la realizzazione dei prodotti con marchi di proprietà del Gruppo ("Alberta Ferretti", "Philosophy di Alberta Ferretti", "Moschino", "Moschino Cheap and Chic" e "Love Moschino") sia per i marchi concessi in licenza da altre *maison* esterne al Gruppo (quali "Jean Paul Gaultier", "Blugirl" e "Cacharel"). Aeffe gestisce inoltre la distribuzione di tutti i prodotti della divisione, che avviene sia attraverso il canale *retail* sia attraverso il canale *wholesale*.

Velmar realizza e distribuisce le collezioni di abbigliamento intimo e mare, e in particolare le collezioni di *lingerie*, *underwear*, *beachwear* e *loungewear* sia per uomo sia per donna. Le collezioni sono prodotte e distribuite sia con marchi di proprietà del Gruppo, quali "Moschino", sia con marchi in licenza da soggetti terzi, quali "Blugirl" e "Get Lost".

La divisione *prêt-à-porter* si occupa inoltre della gestione dei contratti di licenza concessi a società esterne al Gruppo per la realizzazione di linee di prodotto recanti marchi di proprietà di Aeffe e Moschino quali, in particolare, il contratto di licenza del marchio "Moschino" relativo alla linea *love*, ai profumi delle linee Moschino, e agli occhiali a marchio "Moschino".

Aeffe

L'attività di Aeffe trae origine dall'iniziativa della stilista Alberta Ferretti che inizia la propria attività come impresa individuale nel 1972. La storia della Capogruppo si sviluppa così parallelamente a quella della sua fondatrice, la cui personale attività nel campo della moda assume un rilievo significativo nell'evoluzione di Aeffe.

La crescita della Capogruppo quale realtà industriale e creativa è contraddistinta, sin dagli albori, da una vocazione *multibrand*, che porta Aeffe a realizzare e distribuire le collezioni di *prêt-à-porter* di importanti *maison* anche grazie al *know how* acquisito nella realizzazione di linee di *prêt-à-porter* di lusso.

In quest'ottica si inquadra la collaborazione di Aeffe con lo stilista Franco Moschino, per il quale produce e distribuisce, su licenza esclusiva sin dal 1983, la linea a marchio "Moschino Couture!".

Nel 1995, Aeffe inizia la collaborazione con lo stilista Jean Paul Gaultier, per il quale produce e distribuisce su licenza la linea "Jean Paul Gaultier".

Nel 2001, Aeffe acquista il controllo di Pollini, realtà industriale di lunga tradizione nel settore delle calzature e della pelletteria. Tale acquisizione consente ad Aeffe di completare le collezioni realizzate dalle proprie *maison* con le rispettive linee di accessori.

Nel 2002 Aeffe acquista il controllo di Velmar, società che già da tempo collaborava con Aeffe, attiva nella realizzazione e distribuzione di linee *lingerie*, *beachwear*, e *loungewear*.

Nel 2007, Aeffe ottenuto il Nulla Osta Consob alla pubblicazione del prospetto informativo per l'Offerta Pubblica e la quotazione sull'MTA - Segmento STAR – delle azioni ordinarie Aeffe S.p.A., chiude con successo l'Offerta di azioni e inizia a essere negoziata sull'MTA - Segmento STAR – di Borsa Italiana.

Nel 2008 Aeffe concede in licenza a Elizabeth Arden lo sviluppo, il marketing e la distribuzione del profumo a marchio "Alberta Ferretti". Sempre nel 2008 Aeffe ha siglato un accordo di licenza di master franchising con SE International per la distribuzione in Corea dei marchi Alberta Ferretti e Philosophy di Alberta Ferretti.

Moschino

La *maison* nasce nel 1983 e si sviluppa nel corso degli anni novanta, sino a divenire un marchio noto a livello internazionale. A seguito della scomparsa, nel 1994, del fondatore Franco Moschino, i suoi familiari, i collaboratori e gli amici raccolgono l'eredità dello stilista rispettandone l'identità creativa e la filosofia. Rossella Jardini, collaboratrice di Franco Moschino sin dal 1981, succede a Franco Moschino nella direzione artistica ed è attualmente la responsabile dell'immagine e dello stile del marchio.

La società svolge attività di *design* e di comunicazione e di agenzia presso lo showroom, sito a Milano, per le collezioni Moschino, sia per l'Italia sia per l'estero.

La società gestisce, inoltre, direttamente quattro boutique monomarca, che commercializzano le linee Moschino, due delle quali site a Milano, una a Roma e una a Capri.

Nel 2007, Moschino concede in licenza al Gruppo Binda la produzione e la commercializzazione di orologi e gioielli a marchio "Moschino Cheap and Chic". Sempre nel 2007, Moschino concede in licenza a Max Safety Fashion la produzione di caschi a marchio "Moschino".

Nel 2008 Moschino concede in licenza ad Altana S.p.A. la creazione, lo sviluppo e la distribuzione a livello mondiale delle collezioni Moschino bimbo e bimba.

Velmar

Velmar nasce nel 1983 a San Giovanni in Marignano e opera nel settore della produzione e distribuzione di *lingerie*, *underwear*, *beachwear*, *loungewear*.

Nel 1990 inizia la collaborazione tra Velmar e la stilista Anna Molinari, per la produzione delle linee di *lingerie* e *beachwear*. Nello stesso anno vengono avviati i primi contatti con Aeffe e il gruppo Genny.

Dal 1990 al 1995 Velmar collabora con Genny e Fendi producendo tutte le linee mare disegnate dalle due case di moda. Dal 1990 al 2001, Velmar collabora con Itierre e Prada per la creazione e la produzione di linee *active* e *sport*, rispettivamente per il marchio "Extee" e "Prada" per la linea uomo.

Dal 1995 al 1998 Velmar produce e distribuisce in licenza la linea *beachwear* di "Byblos" uomo e donna.

Nel 1998 Velmar stipula un accordo di licenza con il gruppo Blufin per la produzione e la distribuzione delle linee "Blugirl".

Nel 2001, Aeffe acquista il 75% del capitale sociale di Velmar. Anche in questo caso, l'acquisizione costituisce la naturale evoluzione della collaborazione esistente tra la società e Aeffe.

Nel 2006 Velmar acquisisce la licenza per la produzione e distribuzione delle linee *beachwear* e *underwear* uomo e *beachwear* e *lingerie* donna a marchio "Moschino".

Nel 2010 Velmar acquisisce la licenza per la produzione e distribuzione delle linee abbigliamento donna a marchio "Get Lost".

Nel 2010 Aeffe acquista il restante 25% del capitale sociale di Velmar.

Aeffe Usa

Aeffe Usa è controllata al 100% da Aeffe Spa ed è stata costituita nel maggio 1987 secondo le leggi dello Stato di New York.

La società opera nel comparto *wholesale* sul mercato nord americano (Stati Uniti e Canada) per la distribuzione di capi di abbigliamento e accessori prodotti dalla Capogruppo, dalle consociate Pollini S.p.A. e Velmar S.p.A. e da altri produttori terzi licenziatari, per collezioni diverse, dei medesimi marchi prodotti dalla stessa Capogruppo. La società riveste anche la funzione di agente per alcune di queste linee. L'attività della società è svolta presso lo showroom di proprietà sito in midtown Manhattan. Aeffe Usa gestisce, inoltre, direttamente due boutique monomarca; una a Soho, New York e l'altra a West Hollywood Los Angeles.

Aeffe Retail

Aeffe Retail opera nel comparto *retail* sul mercato italiano e gestisce direttamente 10 boutique, sia monomarca che multibrand, site nelle principali città italiane quali Milano, Roma, Venezia, Firenze e Capri.

Clan Cafe

Clan Cafe' Srl, nasce nel 2007, è controllata al 62,9% da Aeffe Retail e gestisce la Boutique sita in Milano Via Pontaccio 19 che commercializza sia accessori prodotti dal gruppo Aeffe sia abbigliamento e accessori forniti da terzi.

Nuova Stireria Tavoleto

Nuova Stireria Tavoleto, che ha sede a Tavoleto (PU), è controllata al 100% da Aeffe S.p.A. e svolge attività industriale di stiro per gran parte della produzione di Aeffe, Velmar e per altri clienti terzi al Gruppo.

Aeffe Uk

Aeffe Uk è controllata al 100% da Aeffe S.p.A. e gestisce la boutique sita in Londra in Sloane Street che commercializza capi di abbigliamento e accessori per i marchi "Alberta Ferretti" e "Philosophy di Alberta Ferretti". La società svolge anche attività di agenzia per il mercato britannico.

Aeffe France

Aeffe France è controllata al 99,9% da Aeffe S.p.A. e gestisce la boutique sita in Parigi in Rue St. Honorè che commercializza capi di abbigliamento e accessori per i marchi "Alberta Ferretti" e "Philosophy di Alberta Ferretti". La società svolge anche attività di agenzia per il mercato francese.

Aeffe Japan

Aeffe Japan è controllata al 100% da Aeffe S.p.A. e ha sede a Tokyo. La società opera sia nel comparto *wholesale* che nel comparto *retail* per la distribuzione di capi di abbigliamento e accessori delle linee "Alberta Ferretti" e "Philosophy di Alberta Ferretti" tramite l'attività dello showroom situato a Tokyo e la gestione diretta di boutique e outlet dislocati nelle più importanti città del Paese.

Moschino Far East

Moschino Far East è controllata al 100% da Moschino Spa e ha sede a Hong Kong. La società è la holding delle società Moschino Japan e Moschino Korea.

Moschino Japan

Moschino Japan è controllata al 100% da Moschino Far East e ha sede a Tokyo. La società opera sia nel comparto *wholesale* che nel comparto *retail* per la distribuzione di capi di abbigliamento e accessori delle linee Moschino tramite l'attività dello showroom situato a Tokyo e la gestione diretta di boutique e outlet dislocati nelle più importanti città del Paese.

Moschino Korea

Moschino Korea è controllata al 100% da Moschino Far East e ha sede a Seoul. La società opera esclusivamente nel comparto *retail* tramite negozi a gestione diretta che commercializzano le linee Moschino nel Paese.

Fashoff Uk

Fashoff Uk svolge, presso lo showroom sito in Londra, l'attività di agenzia per le collezioni Aeffe, Pollini, Forall (uomo) e Falc (scarpe uomo/bimbo) e l'attività d'importazione per le altre collezioni (*jeans*, ombrelli, guanti, foulard e collezioni Velmar).

La società gestisce, inoltre, direttamente una boutique monomarca che commercializza le linee Moschino a Londra.

Moschino France

Moschino France svolge, presso lo showroom sito in Parigi, l'attività di agenzia per tutte le collezioni Moschino, eccezion fatta per le linee relative al bambino, occhiali, profumi e orologi.

La società gestisce, inoltre, direttamente una boutique monomarca che commercializza le linee Moschino a Parigi.

Moschino Gmbh

Moschino Gmbh gestisce direttamente una boutique monomarca che commercializza le linee Moschino a Berlino.

Bloody Mary

Bloody Mary gestisce direttamente una boutique monomarca che commercializza le linee Moschino a New York.

La divisione calzature e pelletteria

La divisione calzature e pelletteria, che si compone della realtà aziendale di Pollini e delle società da essa controllate, opera prevalentemente nella creazione, produzione e distribuzione di calzature, piccola pelletteria, borse e accessori coordinati, caratterizzati da materiali esclusivi.

L'attività operativa è svolta principalmente da Pollini, che cura direttamente l'ideazione, la produzione e la distribuzione dei prodotti a marchio proprio, nonché la produzione e la distribuzione dei *brand* ricevuti in licenza da società del Gruppo.

La divisione calzature e pelletteria si occupa inoltre della gestione dei contratti di licenza concessi a società esterne al Gruppo per la realizzazione di linee di prodotto a marchio "Pollini" quali i contratti di licenza per la realizzazione di ombrelli, foulard e cravatte.

Pollini

L'attività di Pollini trae origine nel 1953 nel solco della tradizione artigiana della produzione pellettiera e calzaturiera italiana, contribuendo a creare il distretto produttivo del settore calzaturiero di San Mauro Pascoli (FC). L'Italia rappresenta il principale centro produttivo delle calzature: in ragione dell'elevato livello di professionalità richiesto dalla realizzazione di tale tipologia di prodotto, la quasi totalità degli insediamenti produttivi è concentrata in aree con una forte tradizione in tale settore, quali San Mauro Pascoli, Vigevano e Strà (PD). La filosofia aziendale è orientata verso una diffusione internazionale del *look* Pollini, che rappresenta una sintesi tra qualità artigianale e stile italiano in una gamma di prodotti che include calzature, borse e accessori coordinati.

Dal 1957 al 1961 Pollini produce le collezioni di calzature dello stilista Bruno Magli.

Tra gli anni sessanta e gli inizi degli anni settanta Pollini inizia a produrre calzature con il proprio marchio, presentando collezioni "a tema" (tra le quali la collezione di calzature sportive "*Daytona*" ispirata al mondo delle corse motociclistiche).

Già negli anni settanta l'attività di Pollini assume una connotazione internazionale: in quegli anni, le sue collezioni vengono infatti presentate a Dusseldorf, Parigi, New York, oltre che a Milano e Bologna. Negli stessi anni vengono aperte le prime *boutique* a Firenze, Milano, Roma, Verona, Bolzano, Varese e Venezia.

Nel 1989 Pollini si trasferisce nella nuova sede di Gatteo (FC), avente un'estensione di 50.000 metri quadri, di cui 15.000 coperti e adibiti ad area produttiva e uno stabile adiacente di sette piani adibito a uffici e *show room*. Nella nuova sede vengono così riunite le divisioni calzature, pelletteria, e gli uffici commerciali e amministrativi.

Nel 2001 Aeffe e Pollini raggiungono un accordo per l'acquisizione da parte di Aeffe del pacchetto di controllo di Pollini. L'acquisizione costituisce la naturale evoluzione di un rapporto di collaborazione, resosi sempre più intenso, che ha consentito la crescita delle linee di calzature e pelletteria disegnate dalla stilista Alberta Ferretti.

Nel 2008 lo stilista Nicholas Kirkwood assume la direzione creativa degli accessori Pollini e della collezione borse.

Sempre nel 2008 Pollini concede due nuove licenze per la produzione di ombrelli con Drops Srl e per la produzione e distribuzione di foulard, scialli donna, scarpe donna e uomo e cravatte con Larioseta Spa.

Nel 2010 lo stilista Nicholas Kirkwood assume la direzione creativa del marchio Pollini.

Pollini Retail

Pollini Retail opera nel comparto *retail* sul mercato italiano e gestisce direttamente 20 boutique site nelle principali città italiane, tra le quali Milano, Roma, Venezia e Firenze.

3. ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Valori in unità di Euro)	Esercizio		Esercizio		Variazioni	
	2010	% sui ricavi	2009	% sui ricavi		%
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	219.239.971	100,0%	217.038.684	100,0%	2.201.287	1,0%
Altri ricavi e proventi	5.853.981	2,7%	5.856.492	2,7%	-2.511	0,0%
TOTALE RICAVI	225.093.952	102,7%	222.895.176	102,7%	2.198.776	1,0%
Var.rim.prod.in c.so lav., finiti,sem.	2.129.664	1,0%	-4.444.459	-2,0%	6.574.123	-147,9%
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci	-65.366.354	-29,8%	-65.159.013	-30,0%	-207.341	0,3%
Costi per servizi	-70.528.666	-32,2%	-79.476.770	-36,6%	8.948.104	-11,3%
Costi per godimento beni di terzi	-22.505.692	-10,3%	-19.232.337	-8,9%	-3.273.355	17,0%
Costi per il personale	-61.007.720	-27,8%	-63.065.494	-29,1%	2.057.774	-3,3%
Altri oneri operativi	-4.276.521	-2,0%	-4.473.299	-2,1%	196.778	-4,4%
Totale costi operativi	-221.555.289	-101,1%	-235.851.372	-108,7%	14.296.083	-6,1%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	3.538.663	1,6%	-12.956.196	-6,0%	16.494.859	-127,3%
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	-7.775.492	-3,5%	-6.451.667	-3,0%	-1.323.825	20,5%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	-6.006.009	-2,7%	-6.821.796	-3,1%	815.787	-12,0%
Rivalutazioni/Svalutazioni e accantonamenti	-2.881.264	-1,3%	-901.843	-0,4%	-1.979.421	219,5%
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	-16.662.765	-7,6%	-14.175.306	-6,5%	-2.487.459	17,5%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	-13.124.102	-6,0%	-27.131.502	-12,5%	14.007.400	-51,6%
Proventi finanziari	2.439.496	1,1%	295.476	0,1%	2.144.020	725,6%
Oneri finanziari	-3.921.136	-1,8%	-4.000.442	-1,8%	79.306	-2,0%
Totale Proventi/(Oneri) finanziari	-1.481.640	-0,7%	-3.704.966	-1,7%	2.223.326	-60,0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	-14.605.742	-6,7%	-30.836.468	-14,2%	16.230.726	-52,6%
Imposte correnti	-2.795.651	-1,3%	-2.693.983	-1,2%	-101.668	3,8%
Imposte anticipate/(differite)	3.145.987	1,4%	9.753.216	4,5%	-6.607.229	-67,7%
Totale Imposte Dirette sul Reddito d'Esercizio	350.336	0,2%	7.059.233	3,3%	-6.708.897	-95,0%
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	-14.255.406	-6,5%	-23.777.235	-11,0%	9.521.829	-40,0%
Perdita/(Utile) di competenza delle min.azionarie	1.748.789	0,8%	3.689.092	1,7%	-1.940.303	-52,6%
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO PER IL GRUPPO	-12.506.617	-5,7%	-20.088.143	-9,3%	7.581.526	-37,7%

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nell'esercizio 2010 il gruppo ha raggiunto un fatturato di Euro 219.240 migliaia rispetto a Euro 217.039 migliaia dell'esercizio 2009, con un incremento dell'1,0% (-0,6% a tassi di cambio costanti).

I ricavi della divisione *prêt-à-porter* sono pari a Euro 180.767 migliaia con un incremento dell'1,5% a cambi correnti e del -0,5% a cambi costanti rispetto all'esercizio 2009, mentre i ricavi della divisione calzature e pelletteria sono rimasti praticamente costanti e ammontano a Euro 50.292 migliaia.

Ripartizione dei ricavi per marchio

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Esercizio		Variazioni	
	2010	%	2009	%	Δ	%
Alberta Ferretti	46.698	21,3%	47.247	21,8%	-549	-1,2%
Moschino	125.441	57,2%	115.886	53,4%	9.555	8,2%
Pollini	28.047	12,8%	31.723	14,6%	-3.676	-11,6%
J.P.Gaultier	11.330	5,2%	13.441	6,2%	-2.111	-15,7%
Altri	7.724	3,5%	8.742	4,0%	-1.018	-11,6%
Totale	219.240	100,0%	217.039	100,0%	2.201	1,0%

Nell'esercizio 2010, il marchio Alberta Ferretti ha registrato un decremento dell'1,2% (-2,9% a tassi di cambio costanti), con un'incidenza sul fatturato del 21,3%.

Nello stesso periodo il brand Moschino ha riportato un incremento dell'8,2% (+6,1% a tassi di cambio costanti), con un'incidenza sul fatturato del 57,2%.

Il marchio Pollini ha registrato un rallentamento pari all'11,6% (-11,6% a tassi di cambio costanti), con un'incidenza sul fatturato consolidato pari al 12,8%, mentre il marchio in licenza JP Gaultier è diminuito del 15,7% (-16,5% a tassi di cambio costanti), con un'incidenza sui ricavi pari al 5,2%.

Il fatturato relativo agli altri brands minori del gruppo ha registrato una diminuzione dell'11,6% (-12,0% a tassi di cambio costanti), con un'incidenza sul fatturato del 3,5%.

Ripartizione dei ricavi per area geografica

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Esercizio		Variazioni	
	2010	%	2009	%	Δ	%
Italia	93.123	42,5%	89.692	41,3%	3.431	3,8%
Europa (Italia e Russia escluse)	46.726	21,3%	48.493	22,3%	-1.767	-3,6%
Russia	13.473	6,1%	14.394	6,6%	-921	-6,4%
Stati Uniti	19.443	8,9%	17.832	8,3%	1.611	9,0%
Giappone	19.283	8,8%	15.226	7,0%	4.057	26,6%
Resto del mondo	27.192	12,4%	31.402	14,5%	-4.210	-13,4%
Totale	219.240	100,0%	217.039	100,0%	2.201	1,0%

Nell'esercizio 2010 le vendite in Italia sono aumentate del 3,8% a Euro 93.123 migliaia pari al 42,5% del fatturato consolidato.

Le vendite in Europa sono diminuite del 3,6% (-4,1% a tassi di cambio costanti), con un'incidenza sul fatturato del 21,3%. Il mercato russo si è contratto del 6,4% (-6,4% a tassi di cambio costanti) e rappresenta il 6,1% del fatturato consolidato. Le vendite negli Stati Uniti sono aumentate del 9,0% (+4,5% a tassi di cambio costanti) e rappresentano l'8,9% del fatturato consolidato, mentre il Giappone ha registrato un incremento del 26,6% (+12,7% a tassi di cambio costanti) e rappresenta l'8,8% del fatturato consolidato. Nel Resto del mondo la diminuzione è stata del 13,4% (-14,4% a tassi di cambio costanti) a Euro 27.192 migliaia con un'incidenza sul fatturato del 12,4%.

Ripartizione dei ricavi per canale distributivo

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Esercizio		Variazioni	
	2010	%	2009	%	Δ	%
Wholesale	134.968	61,6%	142.582	65,7%	-7.614	-5,3%
Retail	70.272	32,1%	59.690	27,5%	10.582	17,7%
Royalties	14.000	6,3%	14.767	6,8%	-767	-5,2%
Totale	219.240	100,0%	217.039	100,0%	2.201	1,0%

I ricavi generati dal gruppo nell'esercizio 2010 derivano:

- per il 61,6%, dalle vendite effettuate dal Gruppo tramite la propria struttura commerciale, gli showroom del Gruppo, gli agenti e gli importatori, i punti vendita in franchising, i corner e gli shop in shop (canale wholesale), che passano da Euro 142.582 migliaia dell'esercizio 2009 a Euro 134.968 migliaia dell'esercizio 2010 con un decremento del 5,3% (-6,1% a tassi di cambio costanti);
- per il 32,1%, dalle vendite effettuate attraverso punti vendita gestiti direttamente dal Gruppo (canale retail), che passano da Euro 59.690 migliaia dell'esercizio 2009 a Euro 70.272 migliaia dell'esercizio 2010 con un incremento del 17,7% (+13,8% a tassi di cambio costanti);
- per il 6,3%, dalle royalties derivanti dai contratti di licenza con società terze per la produzione e distribuzione di linee di prodotti con brand del Gruppo. Le royalties, che passano da Euro 14.767 migliaia dell'esercizio 2009 a Euro 14.000 migliaia dell'esercizio 2010, diminuiscono del 5,2%.

Ripartizione dei ricavi per marchi propri e marchi in licenza

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Esercizio		Variazioni	
	2010	%	2009	%	Δ	%
Marchi di proprietà	200.251	91,3%	194.976	89,8%	5.275	2,7%
Marchi in licenza	18.989	8,7%	22.063	10,2%	-3.074	-13,9%
Totale	219.240	100,0%	217.039	100,0%	2.201	1,0%

Il fatturato per marchi propri aumenta in valore assoluto di Euro 5.275 migliaia (+2,7% rispetto al periodo precedente), con un'incidenza sul fatturato totale che aumenta dall'89,8% dell'esercizio 2009 al 91,3% dell'esercizio 2010. Il fatturato per marchi in licenza diminuisce del 13,9%.

Costo per il personale

Il costo del personale passa da Euro 63.065 migliaia dell'esercizio 2009 a Euro 61.008 migliaia dell'esercizio 2010 con un'incidenza sulle vendite che passa dal 29,1% dell'esercizio 2009 al 27,8% dell'esercizio 2010. La riduzione dei costi del personale è imputabile all'attivazione nel 2010 della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, all'attivazione nel medesimo periodo del Contratto di Solidarietà e alla cessione di alcune società operanti nel mercato asiatico successiva al termine della Joint Venture con la società Bluebell. Tale riduzione è stata parzialmente compensata dall'apertura di nuove boutique avvenuta nel corso del 2010 e dalla presenza a pieno regime della controllata Aeffe Japan (operativa da metà 2009) per l'intero esercizio 2010.

La forza lavoro, che passa da una media di 1.514 unità dell'esercizio 2009 alle 1.465 unità dell'esercizio 2010.

Numero medio dipendenti ripartiti per qualifica	Esercizio		Variazioni	
	2010	2009	Δ	%
Operai	421	448	-27	-6%
Impiegati-quadri	1.017	1.037	-20	-2%
Dirigenti	27	29	-2	-7%
Totale	1.465	1.514	-49	-3%

Margine operativo lordo (EBITDA)

Nell'esercizio 2010, l'EBITDA consolidato è stato positivo per Euro 3.539 migliaia (con un'incidenza dell'1,6% sul fatturato), registrando un forte miglioramento rispetto all'EBITDA del 2009 che risultava negativo per Euro 12.956 migliaia.

La crescita dell'EBITDA è stata influenzata principalmente dalla minore incidenza dei costi operativi in seguito alle politiche di razionalizzazione e di miglioramento dell'efficienza attuate dal gruppo.

Il forte miglioramento dell'EBITDA ha interessato entrambe le divisioni. Per la divisione prêt-à-porter, l'EBITDA del 2010 è stato positivo per Euro 6.506 migliaia (pari al 3,6% del fatturato), rispetto al risultato negativo di Euro 6.407 migliaia dell'esercizio 2009, registrando un forte e crescente recupero della marginalità nel secondo, terzo e quarto trimestre dell'anno rispetto ai corrispondenti periodi del 2009.

Per la divisione calzature e pelletteria, l'EBITDA è stato negativo per Euro 2.967 migliaia, rispetto al risultato negativo di Euro 6.549 migliaia dello scorso esercizio.

Risultato operativo (EBIT)

L'EBIT consolidato è stato negativo per Euro 13.124 migliaia, rispetto a Euro 27.132 migliaia negativi del 2009.

Risultato ante imposte

Grazie al miglioramento del risultato operativo, molto forte è stata anche la crescita del risultato ante imposte che passa da Euro -30.836 migliaia dell'esercizio 2009 a Euro -14.606 migliaia dell'esercizio 2010, con un miglioramento in valore assoluto di Euro 16.230 migliaia.

Risultato netto dell'esercizio per il Gruppo

Il risultato netto di Gruppo è passato da una Euro -20.088 migliaia nell'esercizio 2009 a Euro -12.507 migliaia nell'esercizio 2010, con un miglioramento in valore assoluto di Euro 7.581 migliaia.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(Valori in unità di Euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Crediti commerciali	27.487.606	26.868.686
Rimanenze	73.086.479	69.482.860
Debiti commerciali	-47.643.680	-42.133.025
CCN operativo	52.930.405	54.218.521
Altri crediti correnti	26.973.677	25.345.033
Crediti tributari	5.118.017	6.284.474
Altri debiti correnti	-13.668.204	-14.646.542
Debiti tributari	-2.892.460	-3.376.900
Capitale circolante netto	68.461.435	67.824.586
Immobilizzazioni materiali	75.619.540	76.586.538
Immobilizzazioni immateriali	154.173.121	157.008.475
Partecipazioni	28.840	27.840
Altre attività non correnti	2.988.617	2.812.254
Attivo immobilizzato	232.810.118	236.435.107
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	-9.204.059	-9.784.848
Accantonamenti	-1.414.943	-1.247.299
Attività disponibili per la vendita	793.885	9.257.006
Passività disponibili per la vendita	-	-1.853.574
Passività non finanziarie	-14.241.401	-14.241.401
Attività fiscali per imposte anticipate	15.026.668	14.544.857
Passività fiscali per imposte differite	-41.161.918	-42.773.359
CAPITALE INVESTITO NETTO	251.069.785	258.161.075
Capitale sociale	25.371.407	25.371.407
Altre riserve	119.294.593	125.160.336
Utili/(perdite) esercizi precedenti	-2.341.726	12.749.353
Risultato di periodo	-12.506.617	-20.088.143
Patrimonio Netto del Gruppo	129.817.657	143.192.953
Patrimonio Netto di Terzi	25.726.864	27.301.285
Totale Patrimonio Netto	155.544.521	170.494.238
Disponibilità liquide	-4.512.265	-5.336.905
Passività finanziarie non correnti	13.211.420	18.159.414
Passività finanziarie correnti	86.826.109	74.844.328
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	95.525.264	87.666.837
PATRIMONIO NETTO E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	251.069.785	258.161.075

CAPITALE INVESTITO NETTO

Rispetto al 31 dicembre 2009, il capitale investito netto è diminuito del 2,7%.

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto risulta pari a Euro 68.461 migliaia (31,2% dei ricavi) rispetto a Euro 67.825 migliaia del 31 dicembre 2009 (31,2% dei ricavi).

L'analisi delle singole voci che compongono il capitale circolante netto evidenzia quanto segue:

- la somma dei crediti commerciali, rimanenze e debiti commerciali diminuisce complessivamente del 2,4% (Euro -1.288 migliaia), tale diminuzione è principalmente correlata all'incremento dei debiti commerciali che ha più che compensato l'aumento delle rimanenze;
- l'incremento degli altri crediti correnti di Euro 1.629 migliaia è imputabile quasi esclusivamente all'aumento dei crediti verso istituti previdenziali generato dall'attivazione nel 2010 della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e del Contratto di Solidarietà. Tale effetto è stato solo parzialmente compensato dalla flessione dei crediti per costi anticipati. Tali crediti si riferiscono alla sospensione della quota dei costi di progettazione e realizzazione del campionario relativi alle collezioni primavera/estate 2011 e autunno inverno 2011 per le quali non sono ancora stati realizzati i corrispondenti ricavi di vendita;
- i crediti tributari diminuiscono di complessivi Euro 1.166 migliaia. Tale decremento è da attribuire principalmente al decremento del credito IVA conseguente al calo degli approvvigionamenti fatti in Italia;
- il decremento degli altri debiti correnti per Euro 979 migliaia è riferibile principalmente al calo dei debiti verso istituti previdenziali (per circa Euro 263 migliaia) legati all'attivazione nel 2010 della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e del Contratto di Solidarietà, e al decremento dei debiti verso clienti (per circa Euro 393 migliaia) per minori anticipi.

Attivo immobilizzato

Le attività fisse al 31 dicembre 2010 diminuiscono di Euro 3.625 migliaia rispetto al 31 dicembre 2009.

Le variazioni delle principali voci sono le seguenti:

- il decremento delle Immobilizzazioni materiali di Euro 967 migliaia è determinato dagli ammortamenti dell'esercizio (pari ad Euro 6.006 migliaia) soltanto in parte compensati da nuovi investimenti. Gli investimenti si riferiscono principalmente ad opere su beni di terzi per migliorie e all'acquisto di mobili e arredi per l'apertura di nuovi negozi;
- il decremento delle Immobilizzazioni immateriali per Euro 2.835 migliaia è riferibile principalmente ai seguenti effetti:
 - incrementi per il key money pagato per una nuova boutique sita in Milano per Euro 5.652 migliaia;
 - decrementi per ammortamenti d'esercizio pari ad Euro 7.775 migliaia.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo si attesta a Euro 95.525 migliaia al 31 dicembre 2010 rispetto a Euro 87.667 migliaia del 31 dicembre 2009. Tale incremento è riferibile principalmente al risultato economico dell'esercizio 2010 ed agli investimenti realizzati nel periodo pari a complessivi Euro 6.252 migliaia.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto complessivo diminuisce di Euro 14.949 migliaia passando da 170.494 migliaia al 31 dicembre 2009 a Euro 155.545 migliaia al 31 dicembre 2010. I motivi di questa diminuzione sono ampiamente commentati nelle Note illustrative. Il numero di azioni è di 107.362.504.

I detentori di azioni in misura superiore al 2% al 31 dicembre 2010 risultano essere:

Azionisti rilevanti	%
Fratelli Ferretti Holding S.r.l.	37,387%
I.M. Fashion S.A.	24,410%
Henderson Global Investors Ltd.	2,980%
Mediobanca S.p.A.	2,060%
Tullio Badioli	5,001%
Altri azionisti (*)	28,162%

(*) 5,5% di azioni proprie detenute da Aeffe S.p.A.

RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO DELL'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO CON I CORRISPONDENTI VALORI CONSOLIDATI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio 2010 ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2010 di Gruppo (Quota attribuibile al Gruppo) con gli analoghi valori della Capogruppo Aeffe S.p.A.:

(Valori in migliaia di Euro)	Patrimonio netto al 31 dicembre 2010	Utile d'esercizio al 31 dicembre 2010
Valore di bilancio della Capogruppo Aeffe	136.503	-2.190
Quota del patrimonio e dell'utile netto delle controllate consolidate attribuibile al Gruppo, al netto del valore di carico delle relative partecipazioni	-15.797	-13.132
Effetto riapertura business combinations	37.318	-242
Eliminazione dell'utile intersocietario incluso nelle giacenze di magazzino di controllate consolidate, al netto del relativo effetto fiscale	-2.548	-823
Adeguamento ai principi contabili della Capogruppo	564	462
Effetto netto di altre scritture di consolidamento	-495	1.670
Totale rettifiche di consolidamento	19.042	-12.065
Patrimonio Netto e Utile di Gruppo	129.818	-12.507
Patrimonio Netto e Utile di Terzi	25.727	-1.748
Patrimonio Netto e Utile Totale	155.545	-14.255

4. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo, considerata la particolarità delle nostre produzioni, si sostanzia nel continuo rinnovamento tecnico/stilistico dei nostri modelli e nell'altrettanto costante miglioramento dei materiali di realizzazione dei prodotti. Tali costi sono stati totalmente contabilizzati a Conto Economico.

5. OBIETTIVI E POLITICHE DEL GRUPPO IN MATERIA DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

In riferimento agli obiettivi e alle politiche del Gruppo in materia di gestione del rischio finanziario si rinvia alle informazioni già riportate nelle note al bilancio.

6. CORPORATE GOVERNANCE

Aeffe S.p.A. ha adeguato il proprio sistema di corporate governance alle raccomandazioni di cui al Codice di Autodisciplina.

Il Codice di Autodisciplina costituisce un modello di riferimento di natura organizzativa e funzionale per le società quotate sui mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, non vincolante e caratterizzato dalla flessibilità necessaria alla sua adozione da parte delle società.

L'adeguamento del sistema di governo delle società quotate alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina non è, infatti, attualmente imposto da alcuna norma di legge: l'adesione agli standard e ai modelli organizzativi dallo stesso proposti è, pertanto, volontaria e lasciata alla libera valutazione delle società quotate alle quali lo stesso è rivolto. Tuttavia, alcune raccomandazioni del Codice di Autodisciplina sono riflesse in norme di legge e/o regolamentari e, più precisamente, nel codice civile, nel D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (il "Testo Unico della Finanza"), come successivamente modificato, nel Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come da ultimo modificato con delibera Consob n. 15586 del 12 ottobre 2006 (il "Regolamento Emittenti"), nonché nel Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti dalla Borsa Italiana (il "Regolamento di Borsa") e nelle Istruzioni di Borsa con riferimento specifico alle società ammesse alla negoziazione delle proprie azioni con la qualifica di STAR.

In adempimento agli obblighi normativi, Aeffe redige annualmente la "Relazione sul governo societario", precisando: (i) quali raccomandazioni del Codice di Autodisciplina siano state effettivamente adottate dall'emittente e con quali modalità, e (ii) quali raccomandazioni non abbia fatto proprie, in tutto o in parte, fornendo in tal caso adeguate informazioni in merito ai motivi della mancata o parziale applicazione. La suddetta relazione, che riporta anche le informazioni sugli assetti proprietari, è disponibile sul sito internet www.aeffe.com, sezione *governance*.

7. AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2010 la Capogruppo possiede 5.876.878 azioni proprie dal valore nominale di euro 0,25 ciascuna che corrispondono al 5,5% del suo capitale sociale. Nell'esercizio 2010 non sono state effettuate transazioni sulle azioni proprie detenute dalla Capogruppo.

Alla data della chiusura del Bilancio in esame, nel portafoglio della Capogruppo non risultano azioni di società controllanti, né direttamente né indirettamente detenute.

8. PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Aeffe S.p.A. ha adottato piani di stock options (i "Piani") con deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Società riunitosi in data 23 ottobre 2007, su proposta del Comitato per la Remunerazione in attuazione di quanto deliberato – e in adempimento di conforme delega conferita in questo senso - dall'Assemblea Straordinaria della Società in data 26 marzo 2007.

I Piani adottati sono legati al raggiungimento di obiettivi da realizzarsi e verificarsi con riferimento agli anni 2008, 2009, 2010.

I Piani differiscono tra loro unicamente per la qualifica dei beneficiari, amministratori esecutivi o dipendenti della Società (collettivamente, i "**Beneficiari**"): sono invariate le altre condizioni.

I Piani rivestono "particolare rilevanza" ai sensi dell'art. 114-bis, comma 3 del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 84-bis, comma 2 del Regolamento Emittenti e sono disciplinati da due separati regolamenti (i "**Regolamenti**") approvati con le modalità di cui sopra dal Consiglio di Amministrazione.

I Beneficiari sono stati individuati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione tra i soggetti investiti, all'interno delle strutture della società, di funzioni ritenute strategicamente più rilevanti per il conseguimento degli obiettivi aziendali.

In linea con la migliore prassi internazionale e in conformità a quanto richiesto dagli applicabili regolamenti di borsa in relazione alla quotazione delle azioni della società sul segmento di mercato denominato STAR, l'adozione dei piani è intesa a dotare la società di uno strumento d'incentivazione e fidelizzazione di coloro che all'interno della società svolgono ruoli ritenuti di particolare rilievo strategico dal punto di vista manageriale e organizzativo, orientandone la *performance* verso la crescita del valore aziendale nel medio-lungo periodo, attraverso il collegamento di una significativa parte variabile della retribuzione al raggiungimento di livelli incrementali di tale crescita.

I Piani intendono altresì costituire un efficace strumento premiante e fidelizzante.

I Piani adottati dalla Società si basano sull'assegnazione gratuita ai Beneficiari di opzioni che consentono la successiva sottoscrizione, a un prezzo già fissato, di azioni di nuova emissione della società. Ciascuna opzione attribuisce il diritto alla sottoscrizione di n. 1 azione. Il termine finale per l'esercizio delle opzioni è fissato nel 31 dicembre 2015; decorso tale termine le opzioni non ancora esercitate non potranno più, in ogni caso, essere esercitate.

La seguente tabella indica il numero di opzioni maturate nell'esercizio 2010 sulla base del raggiungimento degli obiettivi previsti nel Regolamento dei Piani di stock options riservato agli amministratori di Aeffe S.p.A..

Nome e Cognome	Opzioni maturate nel 2010
Massimo Ferretti	198.244
Alberta Ferretti	198.244
Simone Badioli	188.804
Marcello Tassinari	188.804
Altri dipendenti della società	66.081
Totale	840.177

Alla data di redazione della presente relazione, non risultano ulteriori opzioni assegnate agli Amministratori e ad altri dipendenti della società.

Nella definizione dei Piani è stata considerata la normativa fiscale *pro tempore* vigente, in particolare per quanto attiene la determinazione del prezzo di esercizio delle opzioni, pari a un ammontare non inferiore al "valore normale" delle azioni determinato in base alle disposizioni normative applicabili come correntemente interpretate.

Il prezzo delle azioni è stato quindi determinato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione in Euro 4,10, tenuto conto di quanto sopra, nonché delle disposizioni del Codice Civile in materia di aumenti del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione e dell'opportunità (valutata e ritenuta opportuna dall'Assemblea degli Azionisti del 26 marzo 2007) di prevedere un corrispettivo non inferiore al prezzo di collocamento delle azioni della società in sede di IPO, pari, appunto, a Euro 4,10.

Il prezzo di sottoscrizione che i Beneficiari dei Piani dovranno quindi versare nelle casse sociali a seguito del valido esercizio delle opzioni è pari a Euro 4,10. Le opzioni sono personali e non trasferibili per atto tra vivi né possono essere assoggettate a vincoli o costituire oggetto di altri atti di disposizione a qualsiasi titolo.

Le azioni sottoscritte per effetto dell'esercizio delle opzioni a norma dei Piani saranno soggette a un vincolo temporaneo di indisponibilità e, fatta salva eventuale preventiva autorizzazione scritta del Consiglio di Amministrazione, potranno per l'effetto essere vendute, conferite, permutate, date a riporto, o in garanzia ovvero costituire oggetto di altri atti di disposizione tra vivi, solo nei limiti e nei quantitativi sotto indicati:

- quanto ad un quantitativo di azioni ottenuto (i) calcolando la differenza tra il valore normale delle azioni sottoscritte dal Beneficiario e il prezzo di sottoscrizione effettivamente pagato dal Beneficiario stesso e; (ii) dividendo il risultato di detta sottrazione (se positivo) per il valore normale di dette stesse Azioni,

quanto a 1/3 di dette azioni non prima del 1° (primo) giorno lavorativo successivo al 5° (quinto) anniversario della data in cui le azioni in questione siano state effettivamente sottoscritte;

quanto a 2/3 di dette azioni non prima dell'ultimo giorno lavorativo del 6° (sesto) mese di calendario successivo a quello in cui sia caduto il termine di cui alla precedente lettera a); e

sino a concorrenza del loro intero ammontare non prima dell'ultimo giorno lavorativo del 6° (sesto) mese di calendario successivo a quello in cui sia caduto il termine di cui alla precedente lettera b);

- quanto alle restanti azioni secondo le seguenti scadenze temporali:
 quanto ad 1/3 delle stesse, non prima del 30 novembre 2010;
 quanto a 2/3 delle stesse, non prima del 30 giugno 2011;
 sino a concorrenza del loro intero ammontare, non prima del 15 dicembre 2011.

La società avrà diritto di ottenere che le azioni soggette a temporaneo vincolo d'inalienabilità siano intestate a società fiduciaria alla quale verrà conferito dai Beneficiari mandato irrevocabile, anche ai sensi dell'articolo 1723, comma secondo, del Codice Civile, in quanto conferito anche nell'interesse della società, il quale dovrà vincolare la società fiduciaria a non dare corso alle istruzioni unilateralmente impartite dal Beneficiario in relazione al compimento di atti di disposizione se non in conformità ai vincoli indicati nei Regolamenti.

L'esercizio delle opzioni è condizionato al permanere del rapporto di lavoro subordinato ovvero di amministrazione in essere tra la società e i Beneficiari. In particolare, ferma la facoltà per il Consiglio di Amministrazione della Società di diverse determinazioni come previsto nei relativi Regolamenti, in caso di cessazione del rapporto intervenuta tra la data di assegnazione delle opzioni e la data di esercizio delle opzioni medesime:

- in ogni caso di cessazione del rapporto per rinuncia del Beneficiario non dovuta a giusta causa, il Beneficiario potrà esercitare quelle opzioni maturate per le quali siano decorsi almeno 24 mesi dalla data in cui le stesse siano divenute opzioni maturate, fermo in ogni caso il termine iniziale di cui al precedente paragrafo;

- in ogni caso di cessazione del rapporto per revoca o mancato rinnovo dell'incarico da parte della società in assenza di giusta causa e giustificato motivo soggettivo (e quand'anche per giustificato motivo oggettivo), ovvero per rinuncia del Beneficiario dovuta a giusta causa, il Beneficiario conserverà il diritto di esercitare le opzioni maturate alla data del ricevimento da parte del destinatario della comunicazione della revoca o della rinuncia, nonché il diritto di esercitare il 50% (cinquanta per cento) delle altre opzioni attribuite, che dovessero maturare successivamente;

- in ogni caso di cessazione del rapporto per revoca o mancato rinnovo dell'incarico da parte della società in presenza di giusta causa e giustificato motivo soggettivo, il Beneficiario perderà definitivamente, contestualmente al ricevimento da parte del destinatario della comunicazione della revoca o della rinuncia, il diritto di esercitare tutte le opzioni attribuite (fatto salvo il diritto di esercitare le opzioni maturate a tale data)

- nelle ipotesi di pensionamento, sopravvenuta invalidità permanente del Beneficiario tale da impedire la prosecuzione del rapporto, ovvero per decesso del Beneficiario – il Beneficiario, ovvero i suoi eredi o successori legittimi, manterranno il diritto di esercitare (fermi i termini di esercizio sopra indicati) le opzioni attribuite.

9. PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO, DEI DIRETTORI GENERALI E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE

(art. 79 regolamento Consob n. 11971/99)

Cognome e Nome	Società Partecipata	N. azioni Possedute al 31/12/09	N. azioni acquistate nel 2010	N. azioni vendute nel 2010	Variazioni n. azioni per Componenti entrati/(usciti)	N. azioni Possedute al 31/12/10
Ferretti Alberta	Aeffe S.p.A	40.000	-	-	-	40.000
Ferretti Massimo	Aeffe S.p.A	63.000	-	-	-	63.000
Badioli Simone	Aeffe S.p.A	26.565	-	-	-	26.565
Del Bianco Romano	Aeffe S.p.A	55.556	-	-	-	55.556

10. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 37 del Bilancio consolidato.

11. INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

In relazione all'attività svolta dal nostro Gruppo, che non comporta particolari livelli di rischio per i propri addetti, non si segnalano infortuni gravi sul lavoro, né l'emergere di patologie legate a malattie professionali. Non si segnalano inoltre azioni per mobbing.

Per quanto riguarda l'ambiente, ancora una volta l'attività svolta dal nostro Gruppo non comporta particolari riflessi sull'ambiente, se non quelli relativi al consumo energetico, notevolmente ridotto grazie all'installazione di pannelli fotovoltaici e di contro un'ulteriore riduzione di emissioni di CO₂. Si segnala pertanto che, nel corso dell'esercizio, il Gruppo non ha causato alcun danno all'ambiente, per il quale sia stato dichiarato colpevole, né è stato oggetto di sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

12. FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

In data 31 marzo 2010, a seguito dell'esercizio dell'opzione "call", è terminata la Joint Venture con la società Bluebell per quanto riguarda il mercato asiatico e Moschino SpA è diventata a tutti gli effetti unico azionista di Moschino Far East Ltd, e conseguentemente delle società da essa controllate. Tra queste, Moschino Korea e Moschino Japan sono direttamente gestite da Moschino SpA attraverso una struttura locale, già implementata e che ha già cominciato a seguire tutte le attività dal primo gennaio 2010. Le società operanti negli altri territori del mercato asiatico sono state invece vendute a Bluebell la quale funge da distributore per tali aree.

In data 12 giugno 2010 la società Aeffe S.p.A. ha incrementato, a seguito di aumento di capitale, la propria partecipazione nella società Velmar S.p.A., di cui già deteneva il 72%, raggiungendo il 100% del capitale sociale e divenendone così l'unico socio.

13. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il 16 febbraio 2011, Aeffe S.p.A. ha acquisito dalla società York S.r.l. il restante 28% del capitale della società Pollini S.p.A., divenendone così l'unico socio. Il corrispettivo dell'acquisizione è pari ad Euro 1,2 milioni, già interamente versati. L'acquisizione consente ad Aeffe S.p.A., già detentrica, con il 72% del capitale, del controllo della società, di assicurarsi la massima efficienza gestionale nell'ambito della struttura organizzativa del Gruppo Aeffe, nonché di acquisire flessibilità nel valutare e cogliere eventuali opportunità di partnership e di operazioni strategiche, soprattutto nei paesi emergenti dove il brand Pollini ha grandi possibilità di sviluppo.

14. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La razionalizzazione dei processi aziendali, la crescita del 12% delle collezioni della stagione Primavera/Estate 2011, i buoni dati che stiamo registrando per la raccolta ordini delle collezioni della stagione Autunno/Inverno 2011/2012 e i riscontri positivi del canale retail registrati nei primi mesi del 2011 rappresentano per il Gruppo una solida base per l'evoluzione del business dell'anno in corso sia in termini di crescita del fatturato sia di incremento più che proporzionale della redditività.

Prospetti contabili

Stato Patrimoniale Attivo – Consolidato (*)

(Valori in unità di Euro)	Note	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazioni
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Immobilizzazioni immateriali				
Key money		46.779.471	46.883.310	-103.839
Marchi		106.429.503	109.923.023	-3.493.520
Altre attività immateriali		964.147	202.142	762.005
Totale attività immateriali	(1)	154.173.121	157.008.475	-2.835.354
Immobilizzazioni materiali				
Terreni		17.710.420	17.599.237	111.183
Fabbricati		32.623.344	32.751.230	-127.886
Opere su beni di terzi		14.593.956	15.229.172	-635.216
Impianti e macchinari		6.335.774	7.269.169	-933.395
Attrezzature		338.648	400.379	-61.731
Altre attività materiali		4.017.398	3.337.351	680.047
Totale attività materiali	(2)	75.619.540	76.586.538	-966.998
Altre attività				
Partecipazioni	(3)	28.840	27.840	1.000
Altre attività	(4)	2.988.617	2.812.254	176.363
Imposte anticipate	(5)	15.026.668	14.544.857	481.811
Totale altre attività		18.044.125	17.384.951	659.174
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		247.836.786	250.979.964	-3.143.178
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze	(6)	73.086.479	69.482.860	3.603.619
Crediti commerciali	(7)	27.487.606	26.868.686	618.920
Crediti tributari	(8)	5.118.017	6.284.474	-1.166.457
Disponibilità liquide	(9)	4.512.265	5.336.905	-824.640
Altri crediti	(10)	26.973.677	25.345.033	1.628.644
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		137.178.044	133.317.958	3.860.086
Attività disponibili per la vendita	(11)	793.885	9.257.006	-8.463.121
TOTALE ATTIVITA'		385.808.715	393.554.928	-7.746.213

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato Patrimoniale Consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato Patrimoniale Consolidato riportato nell'allegato I, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella Nota 37.

Stato Patrimoniale Passivo – Consolidato (*)

(Valori in unità di Euro)	Note	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazioni
PATRIMONIO NETTO	(12)			
Del gruppo				
Capitale sociale		25.371.407	25.371.407	0
Riserva sovrapprezzo azioni		71.240.251	71.240.251	0
Riserva da conversione		-2.384.986	-1.690.675	-694.311
Altre riserve		31.078.596	36.250.028	-5.171.432
Riserva Fair Value		7.901.240	7.901.240	0
Riserva IAS		11.459.492	11.459.492	0
Utili/(perdite) esercizi precedenti		-2.341.726	12.749.353	-15.091.079
Risultato d'esercizio di gruppo		-12.506.617	-20.088.143	7.581.526
Patrimonio netto del gruppo		129.817.657	143.192.953	-13.375.296
Di terzi				
Capitale e riserve di terzi		27.475.653	30.990.377	-3.514.724
Risultato d'esercizio di terzi		-1.748.789	-3.689.092	1.940.303
Patrimonio netto di terzi		25.726.864	27.301.285	-1.574.421
TOTALE PATRIMONIO NETTO		155.544.521	170.494.238	-14.949.717
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Accantonamenti	(13)	1.414.943	1.247.299	167.644
Imposte differite	(5)	41.161.918	42.773.359	-1.611.441
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(14)	9.204.059	9.784.848	-580.789
Passività finanziarie	(15)	13.211.420	18.159.414	-4.947.994
Passività non finanziarie	(16)	14.241.401	14.241.401	-0
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		79.233.741	86.206.321	-6.972.580
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti commerciali	(17)	47.643.680	42.133.025	5.510.655
Debiti tributari	(18)	2.892.460	3.376.900	-484.440
Passività finanziarie	(19)	86.826.109	74.844.328	11.981.781
Altri debiti	(20)	13.668.204	14.646.542	-978.338
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		151.030.453	135.000.795	16.029.658
Passività disponibili per la vendita	(11)	0	1.853.574	-1.853.574
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		385.808.715	393.554.928	-7.746.213

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato Patrimoniale Consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato Patrimoniale Consolidato riportato nell'allegato II, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella Nota 37.

Conto Economico Consolidato (*)

(Valori in unità di Euro)	Note	Esercizio 2010	Esercizio 2009
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	(21)	219.239.971	217.038.684
Altri ricavi e proventi	(22)	5.853.981	5.856.492
TOTALE RICAVI		225.093.952	222.895.176
Var.rim.prod.in c.so lav., finiti,sem.		2.129.664	-4.444.459
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci	(23)	-65.366.354	-65.159.013
Costi per servizi	(24)	-70.528.666	-79.476.770
Costi per godimento beni di terzi	(25)	-22.505.692	-19.232.337
Costi per il personale	(26)	-61.007.720	-63.065.494
Altri oneri operativi	(27)	-4.276.521	-4.473.299
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(28)	-16.662.765	-14.175.306
Proventi/(Oneri) finanziari	(29)	-1.481.640	-3.704.966
RISULTATO ANTE IMPOSTE		-14.605.742	-30.836.468
Imposte Dirette sul Reddito d'Esercizio	(30)	350.336	7.059.233
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		-14.255.406	-23.777.235
Perdita/(Utile) di competenza delle min.azionarie		1.748.789	3.689.092
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO PER IL GRUPPO		-12.506.617	-20.088.143

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto Economico Consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Conto Economico Consolidato riportato nell'allegato III, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella Nota 37.

Conto Economico Complessivo Consolidato

(Valori in unità di Euro)	Note	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Utile/(perdita) del periodo (A)		-14.255.406	-23.777.235
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")			340.504
Utili/perdite derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		-694.309	-421.349
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite)		-	-
Totale Altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)		-694.309	-80.845
Totale Utile/(perdita) complessiva (A) + (B)		-14.949.715	-23.858.080
Totale Utile/(perdita) complessiva attribuibile a:		-14.949.715	-23.858.080
Soci della controllante		-13.200.926	-20.271.139
Interessenze di pertinenza di terzi		-1.748.789	-3.586.941

Rendiconto Finanziario Consolidato (*)

(Valori in migliaia di Euro)	Note	Esercizio 2010	Esercizio 2009
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE A INIZIO ESERCIZIO		5.337	7.706
Risultato del periodo prima delle imposte		-14.606	-30.836
Ammortamenti / svalutazioni		16.662	13.636
Accantonamento (+) / utilizzo (-) fondi a lungo termine e TFR		-413	-1.054
Imposte sul reddito corrisposte		-2.227	-1.783
Proventi (-) e oneri finanziari (+)		1.482	3.705
Variazione nelle attività e passività operative		-152	5.708
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' OPERATIVA	(31)	746	-10.624
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali		-4.940	1.142
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali		-5.039	-4.999
Investimenti e Svalutazioni (-) / Disinvestimenti e Rivalutazioni (+)		3.727	-362
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(32)	-6.252	-4.219
Altre variazioni delle riserve e utili a nuovo di patrimonio netto		-694	-1.030
Distribuzione dividendi della controllante		0	-710
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti finanziari		7.033	18.494
Decrementi (+) / incrementi (-) crediti finanziari a lungo termine		-176	-575
Proventi e oneri finanziari		-1.482	-3.705
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA	(33)	4.681	12.474
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE A FINE ESERCIZIO		4.512	5.337

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Rendiconto Finanziario Consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Rendiconto Finanziario Consolidato riportato nell'allegato IV, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella Nota 37.

Prospetti di Patrimonio Netto Consolidato

(Valori in migliaia di Euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva Fair Value	Riserva IAS	Utili/(perdite) esercizi precedenti	Risultato d'esercizio di Gruppo	Riserva da conversione	Riserva da cash flow hedge	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale Patrimonio netto
SALDI AL 31 DICEMBRE 2008	25.767	71.796	31.795	7.901	11.459	10.236	7.676	- 1.269	- 340	165.021	30.990	196.011
Variazioni del patrimonio netto del 2009												
Destinazione utile/(perdita) 2008	-	-	4.453	-	-	3.223	- 7.676	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi della Controllante	-	-	-	-	-	710	-	-	-	710	-	710
Acquisto azioni proprie	- 396	- 556	-	-	-	-	-	-	-	952	-	952
Totale utile/(perdita) complessiva al 2009	-	-	-	-	-	-	20.088	- 422	340	20.170	- 3.689	23.859
Altre variazioni	-	-	4	-	-	-	-	-	-	4	-	4
SALDI AL 31 DICEMBRE 2009	25.371	71.240	36.252	7.901	11.459	12.749	20.088	- 1.691	-	143.193	27.301	170.494

(Valori in migliaia di Euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva Fair Value	Riserva IAS	Utili/(perdite) esercizi precedenti	Risultato d'esercizio di Gruppo	Riserva da conversione	Riserva da cash flow hedge	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale Patrimonio netto
SALDI AL 31 DICEMBRE 2009	25.371	71.240	36.252	7.901	11.459	12.749	20.088	- 1.691	-	143.193	27.301	170.494
Variazioni del patrimonio netto del 2010												
Destinazione utile/(perdita) 2009	-	-	5.172	-	-	14.916	20.088	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi della Controllante	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale utile/(perdita) complessiva al 2010	-	-	-	-	-	-	12.507	- 694	-	13.201	- 1.749	14.950
Altre variazioni	-	-	-	-	-	175	-	-	-	175	175	-
SALDI AL 31 DICEMBRE 2010	25.371	71.240	31.080	7.901	11.459	2.342	12.507	- 2.385	-	129.817	25.727	155.544

**Relazione del Collegio Sindacale al bilancio consolidato al 31 dicembre
2010 della AEF FE S.p.A.
emessa ai sensi dell'articolo 41 del D.Lgs. 127/1991**

Signori Azionisti,

in ossequio alle previsioni normative contenute nell'art. 41 del D.Lgs. 127/1991, riferiamo sull'attività di vigilanza che il collegio sindacale ha svolto nel corso dell'anno 2010. Detta attività ha riguardato tanto la gestione ordinaria, quanto le operazioni straordinarie, come pure i rapporti con le parti correlate ed infragruppo, tenendo in debita considerazione quanto raccomandato dai Principi di comportamento del Collegio Sindacale approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Degli interventi effettuati è stato dato atto nei verbali delle sette riunioni che il collegio sindacale ha tenuto nel corso del 2010.

La nostra attività è stata incentrata sulla verifica dell'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di una corretta amministrazione. A tale proposito abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed all'unica Assemblea degli Azionisti della Società capogruppo, tenutesi nel corso del 2010; abbiamo avuto periodici incontri con i rappresentanti della società di revisione Mazars S.p.A., incaricata della revisione e del controllo contabile del bilancio delle società del gruppo e di quello consolidato.

Nel rispetto della normativa vigente, nel corso dell'esercizio abbiamo ottenuto dagli Amministratori della Società capogruppo, informazioni circa il generale andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché circa le operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, economico-finanziarie, effettuate dalla Società capogruppo e dalle sue controllate; in relazione a tale ultima attività svolta, possiamo ragionevolmente asserire che dette operazioni sono conformi alla legge ed allo statuto sociale, non sono manifestamente imprudenti, né in potenziale conflitto di interesse, o in contrasto, con le delibere assunte dall'assemblea degli azionisti, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nell'esercizio 2010 il gruppo AEF FE ha continuato il processo di ristrutturazione sia della capogruppo che delle controllate, iniziato nell'anno precedente, volto alla riduzione e razionalizzazione dei costi e delle spese di gestione.

I fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio, sono dettagliati nell'apposito paragrafo contenuto nella relazione sulla gestione al bilancio consolidato e risultano conformi alla legge ed allo statuto sociale; esse non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso dell'esercizio abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società capogruppo, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili preposti, come pure dalla società incaricata del controllo contabile. In relazione a tale attività, non abbiamo osservazioni degne di essere riportate alla vostra attenzione. Nell'analisi del sistema informativo interno, possiamo attestare che esso prevede un flusso di informazioni di carattere contabile-amministrativo adeguato, proveniente dalle società controllate ai fini di ottemperare agli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58/98 in materia di informazioni destinate al pubblico.

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010 è stato redatto secondo la struttura e gli schemi dettati in proposito dagli IAS/IFRS. In relazione a detto documento, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul suo contenuto, abbiamo vigilato sull'impostazione generale dello stesso, sulla conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, sulla sua rispondenza ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza ed a tale riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

Le note esplicative al bilancio, contenute nella relazione sulla gestione, appaiono complete ed idonee a trasmettere al lettore le informazioni dovute.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione ed a tale riguardo diamo atto che il Consiglio di Amministrazione della Società capogruppo ha illustrato in modo esauriente, quanto richiesto dall'art. 2428 del codice civile: le proprie valutazioni sull'andamento della gestione, sia nel suo complesso che nei settori in cui il Gruppo ha operato; sui costi; sui ricavi; sugli investimenti; sugli eventi societari dell'esercizio; sugli eventi prevedibili nel prossimo futuro.

In relazione alle verifiche periodiche effettuate nella Società capogruppo, non abbiamo avuto occasione di rilevare omissioni o manchevolezze meritevoli di essere sottoposte alla Vostra attenzione. Possiamo pertanto affermare che il bilancio consolidato è formalmente corretto.

La società Mazars S.p.A., giunta alla fase conclusiva della sua attività di controllo contabile sul bilancio consolidato, ci ha riferito il pronostico circa il rilascio della propria relazione di certificazione, senza rilievi od eccezioni.

Concludendo, considerando le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile e l'espressione del nostro parere favorevole in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione, attestiamo che il presente bilancio consolidato contiene tutte le informazioni richieste al riguardo dalla vigente normativa.

San Giovanni in Marignano, lì 22 marzo 2011

Per il collegio sindacale

Dottor Fernando CIOTTI


Presidente

Rag. Romano DEL BIANCO


Sindaco effettivo

Dottor Bruno PICCIONI


Sindaco effettivo

Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

**Agli Azionisti
della Aeffe S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti di stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto di patrimonio netto, dal prospetto del rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Aeffe S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Aeffe") chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Aeffe S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 aprile 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Aeffe al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Aeffe per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari pubblicata nella sezione "Corporate Governance – Documentazione societaria" del sito internet della Aeffe S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Aeffe S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-*bis* del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-*bis* del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato della Aeffe S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Milano, 30 marzo 2011


 Simone Del Bianco
 Socio – Revisore Legale

MAZARS SPA
CORTE ISOLANI, 8 - 40125 BOLOGNA
TEL.: +39 051 27 15 54 - FAX: +39 051 22 89 24 - www.mazars.it

SEDE LEGALE: C.SO DI PORTA VIGENTINA, 35 - 20122 MILANO
SPA - CAPITALE SOCIALE DELIBERATO € 3.000.000,00 - SOTTOSCRITTO E VERSATO € 2.803.000,00

REA N. 1059307 - COD. FISC. N. 01507630489 - P. IVA 05902570158 - AUTORIZZATA AI SENSI DI L. 1966/39 - REGISTRO DEI REVISORI CONTABILI GU 60/1997
ALBO SPECIALE DELLE SOCIETÀ DI REVISIONE CON DELIBERA CONSOB N° 17.141 DEL 26/01/2010
UFFICI IN ITALIA: BOLOGNA - BRESCIA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - ROMA - TORINO

NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo Aeffe è una delle principali realtà internazionali del settore del lusso, settore in cui opera attraverso la creazione, la produzione e la distribuzione di prodotti di alta qualità e unicità stilistica.

Il Gruppo è caratterizzato da una strategia multimarca e annovera nel proprio portafoglio marchi noti a livello internazionale, sia di proprietà come "Alberta Ferretti", "Moschino" e "Pollini", sia in licenza tra i quali "Jean Paul Gaultier", "Blugirl" e "Cacharel".

Il Gruppo ha, inoltre, concesso in licenza a primari *partners*, la produzione e la distribuzione di ulteriori accessori e prodotti, con i quali completa la propria offerta (profumi, linee bimbo e junior, orologi, occhiali ed altro).

L'attività del Gruppo si suddivide, sulla base delle diverse linee di prodotti e marchi che ne compongono l'offerta, in due segmenti: *prêt-à porter* (che include le linee *prêt-à porter* e l'abbigliamento intimo e mare) e calzature e pelletteria.

La Capogruppo Aeffe, costituita ai sensi del diritto italiano come società per azioni e con sede sociale in Italia a S. Giovanni in Marignano (RN), è attualmente quotata sull'MTA – Segmento Star – di Borsa Italiana.

La Società è sottoposta al controllo della società Fratelli Ferretti Holding S.r.l. della quale all'allegato VII si riportano i dati dell'ultimo bilancio di esercizio 2009 approvato. Si ricorda che la società Fratelli Ferretti Holding S.r.l. redige anche il bilancio consolidato redatto secondo i principi contabili internazionali.

Il presente bilancio consolidato comprende i bilanci della Capogruppo Aeffe e delle sue controllate e la quota di partecipazione del Gruppo in società collegate. E' costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota di commento.

Il presente bilancio è espresso in Euro in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE

In ottemperanza all'art. 3 del d.lgs. 38/2005 del 28 febbraio 2005 il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS). Le Note esplicative al bilancio consolidato sono state redatte in conformità ai principi IAS/IFRS, e sono state integrate con le informazioni aggiuntive richieste dalla CONSOB e dai provvedimenti da essa emanati in attuazione dell'art. 9 del d.lgs. 38/2005 (delibere 15519 e 15520 del 27 luglio 2006 e comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, ai sensi dell'art. 114 comma 5 del TUF), dall'art 78 del Regolamento Emittenti, dal documento CE del novembre 2003 e, dove applicabili, dal Codice Civile. In coerenza con il documento di bilancio del precedente esercizio, alcune informazioni sono contenute nella Relazione del Consiglio di Amministrazione (Relazione sulla gestione).

Ove non diversamente indicato nei criteri di valutazione descritti di seguito, il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità al principio del costo storico.

I criteri di valutazione sono stati applicati uniformemente da tutte le società del Gruppo.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2010 include il bilancio della Capogruppo Aeffe e quelli delle società italiane ed estere nelle quali Aeffe possiede, direttamente o tramite proprie controllate e collegate, il controllo o comunque esercita un'influenza dominante.

Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale. I criteri adottati per l'applicazione di tale metodo sono principalmente i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni, detenute dalla Capogruppo o dalle altre società oggetto di consolidamento, è stato eliminato contro il relativo patrimonio netto al 31 dicembre 2010 a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività delle società partecipate;
- la differenza tra il costo di acquisizione e il *fair value* del patrimonio netto delle società partecipate alla data di acquisto della partecipazione viene distribuita, ove possibile, alle attività e passività delle partecipate e, per l'eventuale parte residua, ad avviamento. In accordo con le disposizioni transitorie dell'IFRS 3, il Gruppo, nel caso fosse presente, ha cessato di ammortizzare l'avviamento assoggettandolo invece a test di *impairment*;
- vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come le partite di credito e debito e gli utili non ancora realizzati nei confronti dei terzi derivanti da operazioni compiute fra società del Gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- le quote di patrimonio netto e di utile o perdita dell'esercizio di competenza di terzi sono esposte in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico;
- le Società acquisite nel corso dell'esercizio sono consolidate dalla data in cui è stata raggiunta la maggioranza.

Controllate

Le controllate sono le entità sottoposte al controllo della Società. Il controllo è il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere i benefici derivanti dalle sue attività. I bilanci delle controllate sono consolidati a partire dalla data in cui inizia il controllo fino alla data in cui il controllo cessa.

L'acquisizione delle controllate viene contabilizzata secondo il metodo dell'acquisto. Il costo dell'acquisizione è determinato quale somma del *fair value* delle attività cedute, delle azioni emesse e delle passività assunte alla data di acquisizione, più i costi direttamente attribuibili all'acquisizione. L'eventuale eccedenza del costo dell'acquisizione, rispetto alla quota d'interessenza dell'acquirente nel *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata acquisita, viene contabilizzata come avviamento.

Nel caso in cui la quota d'interessenza dell'acquirente nel *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata acquisita ecceda il costo dell'acquisizione, la differenza è rilevata immediatamente a conto economico.

I saldi, le operazioni, i ricavi e i costi infragruppo non realizzati, vengono eliminati nel consolidamento.

Inoltre, le operazioni di aggregazione aziendale infragruppo sono state contabilizzate mantenendo il valore d'iscrizione delle attività e passività pari a quello già registrato nel bilancio consolidato.

Collegate

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto, ad eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita.

Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese sono rilevate nello stato patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo nelle stesse (inclusive di crediti di medio-lungo termine che, in sostanza fanno parte dell'investimento netto del Gruppo nella collegata), non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto una obbligazione per la copertura delle stesse. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla

percentuale spettante alla Capogruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento. L'avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato a test di *impairment*. Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di spettanza del Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili delle collegate alla data di acquisizione è accreditata a conto economico nell'esercizio di acquisizione. Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e una collegata, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Ai sensi della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (art. 126 del Regolamento) di seguito viene fornito l'elenco integrato delle imprese e delle partecipazioni rilevanti facenti capo ad Aeffe al 31 dicembre 2010.

Società	Sede	Valuta	Cap. sociale	Part.diretta	Part.indiretta
Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale					
Società italiane					
Aeffe Retail	S.G. in Marignano (RN) Italia	EUR	8.585.150	100%	
Clan Café	S.G. in Marignano (RN) Italia	EUR	100.000		62,9% (iv)
Moschino	S.G. in Marignano (RN) Italia	EUR	20.000.000	70%	
Nuova Stireria Tavoletto	Tavoletto (PU) Italia	EUR	10.400	100%	
Pollini	Gatteo (FC) Italia	EUR	6.000.000	72%	
Pollini Retail	Gatteo (FC) Italia	EUR	5.000.000		71,9% (i)
Velmar	S.G. in Marignano (RN) Italia	EUR	120.000	100%	
Società estere					
Aeffe France	Parigi (FR)	EUR	1.550.000	99,9%	
Aeffe UK	Londra (GB)	GBP	310.000	100%	
Aeffe USA	New York (USA)	USD	600.000	100%	
Divè	Galazzano (RSM)	EUR	260.000	75%	
Fashoff UK	Londra (GB)	GBP	1.550.000		70,0% (ii)
Moschino Far East	Hong Kong (HK)	HKD	1.000.000		70,0% (ii)
Moschino Japan	Tokyo (J)	JPY	120.000.000		70,0% (iii)
Moschino Korea	Seoul (ROK)	KRW	50.000.000		70,0% (iii)
Moschino France	Parigi (FR)	EUR	50.000		70,0% (ii)
Moschino Retail	Berlino (D)	EUR	180.000		70,0% (ii)
Ozbek (london)	Londra (GB)	GBP	300.000	92%	
Aeffe Japan	Tokyo (J)	JPY	3.600.000	100%	
Bloody Mary	New York (USA)	USD	100.000		70,0% (ii)

Note (dettaglio partecipazioni indirette):

- (i) detenuta al 99,9% da Pollini Spa;
- (ii) detenuta al 100% da Moschino Spa;
- (iii) detenuta al 100% da Moschino Far East;
- (iv) detenuta al 62,893% da Aeffe Retail.

Nel corso dell'esercizio sono state perfezionate le seguenti operazioni:

- a) Moschino Spa ha acquistato il restante 49,9% di Moschino Far East, società che controlla il 100% di Moschino Japan e Moschino Korea;
- b) Fashion Retail Company è stata esclusa dall'area di consolidamento in quanto liquidata;
- c) Ferretti Studio è stata fusa per incorporazione in Aeffe Spa;
- d) Aeffe Spa ha incrementato la partecipazione in Velmar Spa raggiungendo il 100%.

VALUTA ESTERA

Valuta funzionale e moneta di presentazione

Gli importi inclusi nel bilancio di ciascuna entità del Gruppo sono valutati utilizzando la valuta funzionale, ovvero la valuta dell'area economica prevalente in cui l'entità opera. Il presente bilancio consolidato è redatto in Euro, valuta funzionale e moneta di presentazione della Capogruppo.

Operazioni e saldi in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale applicando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura. Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione di tali operazioni o dalla conversione di attività e passività monetarie sono rilevate nel conto economico. Le attività e passività non monetarie che sono valutate al fair value in una valuta estera sono convertite utilizzando i tassi di cambio alla data in cui il fair value era stato determinato.

Bilanci delle società estere

I bilanci delle società estere la cui valuta funzionale è diversa dall'Euro sono convertiti in Euro utilizzando le seguenti procedure:

- (i) attività e passività, inclusi l'avviamento e le rettifiche al fair value derivanti dal consolidamento, sono convertiti al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio;
- (ii) ricavi e costi sono convertiti al cambio medio di periodo che approssima il tasso di cambio alla data delle operazioni;
- (iii) le differenze di cambio sono rilevate in una componente separata di patrimonio netto. Alla dismissione di una società estera, l'importo complessivo delle differenze di cambio accumulate relativo a tale società estera viene rilevato nel conto economico.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro delle situazioni economico-patrimoniali delle società incluse nell'area di consolidamento sono riportati nella seguente tabella.

Descrizione delle valute	Cambio puntuale	Cambio medio	Cambio puntuale	Cambio medio
	31 dicembre 2010	2010	31 dicembre 2009	2009
Dollaro USA	1,3362	1,3268	1,4406	1,3948
Sterlina britannica	0,8608	0,8582	0,8881	0,8909
Yen Giapponese	108,6500	116,4552	133,1600	130,3370
Won Sudcoreano	1499,0600	1532,5125	1679,4000	1778,3700

SCHEMI DI BILANCIO

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per la presentazione della propria situazione economica e patrimoniale, il Gruppo ha optato per uno schema di stato patrimoniale che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e per uno schema di conto economico basato sulla classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali. Per l'esposizione del rendiconto finanziario è utilizzato lo schema "indiretto".

Si precisa, infine, che, con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di Conto Economico, di Stato Patrimoniale e di Rendiconto Finanziario con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

In data 8 ottobre 2009, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – *Strumenti finanziari: Presentazione classificazione dei diritti emessi* al fine di disciplinare la contabilizzazione per l'emissione di diritti (diritti, opzioni o warrant) denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati; l'emendamento invece richiede che, a determinate condizioni, tali diritti siano classificati a patrimonio netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato. L'emendamento in oggetto è applicabile dal 1° gennaio 2011 in modo retrospettivo. Si ritiene che l'adozione dell'emendamento non sarà rilevante per il Gruppo.

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 – *Informativa di bilancio sulle parti correlate* che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2011. Si ritiene che l'adozione dell'emendamento non sarà rilevante per il Gruppo.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – *Strumenti finanziari* sulla classificazione e valutazione delle attività finanziarie applicabile dal 1° gennaio 2013. Questa pubblicazione rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39. Il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie per determinare il criterio di valutazione sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Inoltre, il nuovo principio prevede un unico metodo di determinazione delle perdite di valore per attività finanziarie. Alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 26 novembre 2009 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRIC 14 – *Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta* consentendo alla società che versa anticipatamente una contribuzione minima dovuta di riconoscerla come attività. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011. Si ritiene che l'adozione dell'emendamento non sarà rilevante per il Gruppo.

In data 26 novembre 2009 l'IFRC ha emesso l'interpretazione IFRIC 19 – *Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale*, che fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpretazione stabilisce che se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria ed il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dalla società diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al fair value; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta ed il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputato a conto economico nel periodo. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011. Si ritiene che l'adozione dell'emendamento non sarà rilevante per il Gruppo.

In data 6 maggio 2010 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("*improvement*") che saranno applicabili dal 1° gennaio 2011; di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo:

- IFRS 3 (2008) – *Aggregazioni aziendali*: l'emendamento chiarisce che le componenti di interessenze di pertinenza di terzi che non danno diritto ai possessori a ricevere una quota proporzionale delle attività nette della controllata devono essere valutate al fair value o secondo quanto richiesto dai principi contabili applicabili. Quindi, per esempio, un piano di stock option concesso ai dipendenti deve essere valutato, in caso di aggregazione aziendale, in accordo con le regole dell'IFRS 2 e la quota di equity di uno strumento obbligazionario convertibile deve essere valutata in accordo con lo IAS 32. Inoltre, il Board ha approfondito il tema dei piani di pagamento basati su azioni che sono sostituiti nell'ambito di una aggregazione aziendale aggiungendo una guida specifica per chiarirne il trattamento contabile.

- IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative*: la modifica enfatizza l'interazione tra le informazioni integrative di tipo qualitativo e quelle di tipo quantitativo richieste dal principio circa la natura e la portata dei rischi inerenti gli strumenti finanziari. Questo dovrebbe aiutare gli utilizzatori del bilancio a collegare le informazioni presentate e a costituire una descrizione generale circa la natura e la portata dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari. Inoltre, è stata eliminata la richiesta di informativa circa le attività finanziarie che sono scadute ma che sono state rinegoziate o svalutate e quelle relative al fair value dei collateral.
- IAS 1 – *Presentazione del bilancio*: con la modifica è richiesto che la riconciliazione delle variazioni di ogni componente di patrimonio netto sia presentata nelle note oppure negli schemi di bilancio.
- IAS 34 – *Bilanci intermedi*: attraverso alcuni esempi sono stati inseriti chiarimenti circa le informazioni aggiuntive che devono essere presentate nei Bilanci Intermedi.

Si ritiene che l'adozione di tali *Improvement* non comporterà effetti significativi sul bilancio del Gruppo.

In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – *Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive*, applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il o dopo il 1° luglio 2011. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transizioni sia posto in essere alla fine di un periodo contabile; alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione degli emendamenti.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRS 1 – *Prima adozione degli International Financial Reporting Standards (IFRS)* per eliminare il riferimento alla data del 1° gennaio 2004 in esso contenuta e descritta come data di transizione agli IFRS e per fornire una guida sulla presentazione del bilancio in accordo con gli IFRS dopo un periodo di iperinflazione. Tali emendamenti saranno applicabili dal 1° luglio 2011. Alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione degli emendamenti appena descritti.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – *Imposte sul reddito* che richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 – *Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata* non sarà più applicabile. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2012. Alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione dell'emendamenti appena descritto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 sono di seguito riportati:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa e in grado di far affluire al Gruppo benefici economici futuri. Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto (che nel caso di aggregazioni d'impresе corrisponde al *fair value*), pari al prezzo pagato per l'acquisizione, inclusivo degli oneri direttamente attribuibili alla fase di preparazione o di produzione, nel caso in cui esistano i presupposti per la capitalizzazione di spese sostenute per le attività internamente generate. Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali continuano a essere contabilizzate al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni per perdite di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (*Impairment*). I costi sostenuti per immobilizzazioni immateriali successivamente all'acquisto, sono capitalizzati solo qualora gli stessi incrementino i benefici economici futuri dell'immobilizzazione immateriale cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Tra le immobilizzazioni immateriali si distinguono: a) quelle a vita utile indefinita, quali gli avviamenti, che non sono soggette al processo di ammortamento, ma vengono annualmente (ovvero ogni qual volta vi siano motivi per ritenere che l'immobilizzazione possa aver subito una perdita di valore) sottoposte al test di *impairment*, sulla base di quanto previsto nello IAS 36; b) quelle a vita utile definita ovvero le altre immobilizzazioni immateriali, i cui criteri di valutazione vengono riportati nei successivi paragrafi.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di un'entità a controllo congiunto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* dell'attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività e rivisto annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore (test di *impairment*). Le perdite di valore sono iscritte a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'avviamento a essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Nel caso in cui il *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili della partecipata ecceda il costo dell'acquisizione, la differenza è rilevata immediatamente a conto economico.

Quando il contratto di acquisto prevede la rettifica del corrispettivo dell'acquisto in base ad eventi futuri, la stima della rettifica deve essere inclusa nel costo dell'acquisizione se la rettifica appare probabile e l'importo può essere stimato attendibilmente. Eventuali rettifiche future alla stima sono rilevate come una rettifica all'avviamento.

Al 31 dicembre 2010, la società non ha iscritti in bilancio valori relativi ad avviamenti.

Key money

Tra le immobilizzazioni immateriali figurano anche i *key money*, ovvero gli importi pagati dal Gruppo per subentrare nelle posizioni contrattuali relative ai punti vendita a gestione diretta o, nel caso di aggregazioni aziendali, il *fair value* di tali attività all'atto dell'acquisizione. Tali attività sono state considerate sino al bilancio dell'esercizio 2008, attività immateriali a vita utile indefinita e, pertanto, non sono state assoggettate ad ammortamento. Vita utile indefinita, in conformità a quanto stabilito dal principio contabile internazionale IAS 38, non significa vita utile infinita bensì a scadenza non definita.

Il Gruppo, fino all'esercizio 2008, anche sulla scorta di valutazioni redatte da esperti indipendenti, ha evidenziato la scarsa rilevanza del termine temporale riconducibile alla durata dei contratti di locazione. Infatti, sono sempre state considerate a tale riguardo le tutele fornite al conduttore dalla prassi di mercato e da specifiche previsioni giuridiche cui si affianca una strategia di progressiva ulteriore espansione della rete portata avanti dalle aziende del Gruppo che è solito rinnovare i contratti di locazione prima della loro naturale scadenza e a prescindere dalla volontà di mantenere in seguito tali posizioni quali punti vendita del gruppo, in considerazione del valore attribuibile alle posizioni commerciali stesse.

A seguito del cambiamento del mercato dei *key money* il Gruppo ha ritenuto corretto effettuare un cambiamento di stima sulla vita utile degli stessi passando da vita utile indefinita a vita utile finita.

A partire dal 2009 si è notata una inversione di tendenza, anche se non generalizzata, che ha portato alcuni dei principali locatori del mercato a chiedere la risoluzione del contratto in prossimità della scadenza. Anche se le più recenti contrattazioni effettuate dal Gruppo confortano sulla intera recuperabilità del valore originario dei *key money*, in virtù della nuova impostazione del mercato gli amministratori hanno prudenzialmente ritenuto corretto effettuare il cambio di stima della vita utile. In base all'esperienza dei rinnovi ottenuti dai locatori negli esercizi passati, gli amministratori hanno ritenuto congruo stimare una vita utile corrispondente alla durata residua del contratto, preventivando in genere un rinnovo per ulteriori 6 anni e considerando un valore terminale finale pari agli importi dovuti a titolo di indennità per il subentro nella locazione ove previsto dalle normative nazionali.

Marchi

I marchi sono iscritti al valore di costo e vengono ammortizzati sistematicamente a quote costanti lungo il periodo della vita utile stimata (40 anni), a decorrere dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo. L'applicazione dell'IFRS 3 ha permesso di rideterminare la contabilizzazione di tutte le aggregazioni aziendali intervenute successivamente alla data del 31 dicembre 2001 facendo emergere, attraverso una perizia estimativa, il nuovo valore di una parte delle immobilizzazioni immateriali che, al momento dell'acquisto delle partecipazioni, non risultava espresso in bilancio.

Il Gruppo ha ritenuto congruo assegnare ai marchi una vita definita pari a 40 anni in considerazione delle scelte effettuate da altri operatori del settore e nell'ottica del tutto prudenziale, di applicare ai propri marchi una vita utile molto lunga (in quanto espressione della prolungata utilità ricavabile da tali *assets*) ma non eterna, a scapito di una valorizzazione a vita indefinita (quindi non identificabile). Tale scelta risulta, quindi, in linea con la tipologia di beni intangibili appartenenti al settore della moda e confrontabile con l'esperienza già consolidata di altre aziende internazionali del settore (*market comparables*).

Altre immobilizzazioni immateriali

In tale voce sono inclusi i costi sostenuti per l'acquisizione di software; tali immobilizzazioni sono ammortizzate in un periodo non superiore a 3 anni.

Le principali aliquote di ammortamento applicate, sono le seguenti:

Categoria	%
Diritti di brevetto e utilizzo opere dell'ingegno	33%
Marchi	2,5%

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Al 31 dicembre 2010, la società non ha iscritto in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni, esposte al netto dei rispettivi fondi ammortamento, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto, incluse le spese direttamente imputabili.

Trovano deroga al principio generale le voci dei terreni e dei fabbricati per le quali il valore di iscrizione è stato allineato al valore risultante dalle perizie effettuate da un perito esperto indipendente, anche al fine di poter scindere il valore dei terreni precedentemente incluso nell'unica categoria "terreni e fabbricati" e, come tale, sottoposto ad ammortamento. Le quote di ammortamento sono applicate costantemente sulla base della nuova vita utile stimata dei cespiti pari a 50 anni (2%).

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	%
Fabbricati industriali	2% - 2,56%
Macchinari e Impianti	10% - 12,5%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Macchine elettroniche	20%
Autoveicoli	20%
Autovetture	25%

I terreni non sono ammortizzati.

I costi per opere su beni di terzi, che comprendono i costi sostenuti per l'allestimento e l'ammodernamento della rete dei punti vendita a gestione diretta e di tutti gli altri immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà (e, comunque, strumentali all'attività del Gruppo) sono ammortizzati sulla base della durata prevista del contratto di locazione, inclusi gli eventuali periodi di rinnovo, o della vita utile del bene, quando questa risulta inferiore.

Il costo relativo a manutenzioni straordinarie è incluso nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno al Gruppo. Tali manutenzioni sono ammortizzate sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi di manutenzione sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Leasing

Leasing finanziari

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono iscritte tra le attività materiali per un importo uguale al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, al netto degli ammortamenti accumulati. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati secondo le aliquote sopra riportate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'esercizio della suddetta eliminazione.

Leasing operativi

Tutti i *leasing* in cui il Gruppo non assume sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono contabilizzati come *leasing* operativi. I pagamenti per un *leasing* operativo sono rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del *leasing*.

Perdite di valore (*Impairment*)

I *key money*, i marchi e le altre attività immateriali sono sottoposte a una verifica del valore recuperabile almeno annualmente e, comunque, ogniqualvolta emergano indicazioni di possibile perdita di valore.

Le immobilizzazioni materiali e le altre attività non correnti sono sottoposte a test di *impairment* ogni qualvolta si sia in presenza di eventi o variazioni di circostanze indicanti una riduzione di valore.

Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) si verifica e viene contabilizzata quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Il valore contabile dell'attività viene adeguato al valore recuperabile e la perdita per riduzione di valore viene rilevata a conto economico.

Il raffronto tra il valore del patrimonio netto di Gruppo per azione ed il valore di quotazione dell'azione a fine anno e nel periodo fino alla data di redazione del progetto di bilancio evidenzia un valore contabile superiore a quello di mercato. Gli amministratori ritengono che tale evidenza sia sostanzialmente imputabile alla particolare situazione dei mercati finanziari verificatasi a seguito della difficile situazione attuale dei mercati mondiali. Pertanto il valore di mercato non è considerato rappresentativo del valore del Gruppo, né è conferma il notevole recupero di valore del titolo realizzatosi negli ultimi mesi del 2010 e nei primi del 2011.

Determinazione del valore recuperabile

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre a test di *impairment* le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività a un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Come già segnalato, tale test va eseguito almeno con cadenza annuale per le immobilizzazioni a vita utile indefinita.

Il valore recuperabile delle attività corrisponde al maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore del denaro e dei rischi correlati all'attività del Gruppo, nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione

del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene e a cui è possibile associare futuri flussi di cassa indipendenti.

Ripristini di valore

Il ripristino di valore di un'attività finanziaria iscritta al costo ammortizzato deve essere rilevato quando il successivo incremento del valore recuperabile può essere attribuito oggettivamente a un evento che si è verificato dopo la contabilizzazione di una perdita per riduzione di valore.

Nel caso delle altre attività non finanziarie, il ripristino di valore ha luogo se vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più e vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Un ripristino di valore deve essere rilevato immediatamente nel conto economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore contabile che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività.

Viene comunque esclusa qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento.

Investimenti (Partecipazioni)

Le partecipazioni in società controllate non consolidate, collegate o sottoposte a controllo congiunto sono valutate con il metodo del patrimonio netto. La quota di costo eccedente il patrimonio netto della partecipata alla data di acquisizione viene trattata in maniera analoga a quanto descritto nei criteri di consolidamento. Le altre partecipazioni sono valutate con il metodo del costo, che viene ridotto per perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Attività destinate alla dismissione (*held for sale*)

In questa voce vengono classificate le attività il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con un uso continuativo. Perché ciò si verifichi, l'attività (o gruppo in dismissione) deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale, soggetta a condizioni, che sono d'uso e consuetudine, per la vendita di tali attività (o gruppi in dismissione) e la vendita deve essere altamente probabile. L'attività classificata come posseduta per la vendita viene valutata al minore tra il suo valore contabile e il *fair value* (valore equo) al netto dei costi di vendita come disposto dall'IFRS 5.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, cioè al valore nominale al netto delle svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti. Questi sono regolarmente esaminati in termini di scadenza e stagionalità al fine di prevenire rettifiche per perdite inaspettate. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di mercato. Tale voce include ratei e risconti relativi a quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione e il presunto valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti e indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Le scorte obsolete e di "lento rigiro" sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi. I titoli inclusi nelle disponibilità liquide e nei mezzi equivalenti sono rilevati al *fair value*.

Accantonamenti

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite e debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nello stato patrimoniale solo quando esiste un'obbligazione legale o implicita che determini l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 ("Benefici ai dipendenti") in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti. I contributi del Gruppo ai programmi a contribuzione definita sono imputati a conto economico nel periodo a cui si riferiscono i contributi.

L'obbligazione netta per il Gruppo derivante da piani a benefici definiti è calcolata su base attuariale utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Tutti gli utili e le perdite attuariali al 1 gennaio 2005, data di transizione agli IFRS, sono stati rilevati.

Gli utili e le perdite attuariali sorti dopo il 1 gennaio 2005 a seguito del calcolo dell'obbligazione del Gruppo in relazione al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato dei dipendenti italiani ("TFR") sono contabilizzati utilizzando il *metodo del corridoio*. In ottemperanza a tale metodo la società deve rilevare una parte dei suoi utili ovvero delle sue perdite attuariali come provento o costo se il valore totale netto degli utili o delle perdite attuariali maturati nel corso dell'esercizio eccede il 10% dell'obbligazione a inizio esercizio.

Debiti finanziari

Le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono rilevate al fair value al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Scoperti bancari e finanziamenti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo che approssima il loro *fair value*, al netto dei costi sostenuti per l'operazione. Successivamente, sono iscritti al costo ammortizzato portando a conto economico l'eventuale differenza tra il costo e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che il Gruppo abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. La componente finanziaria inclusa nei debiti a medio e lungo termine viene scorporata impiegando un tasso di mercato.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a decurtazione del capitale sociale per quanto attiene al valore nominale delle azioni acquistate e in un'apposita riserva per la parte eccedente il valore nominale.

Contributi in conto capitale e in conto esercizio

Eventuali contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che gli stessi saranno ricevuti. Il Gruppo ha optato per la presentazione in bilancio di eventuali contributi in conto capitale come posta

rettificativa del valore contabile dei beni ai quali sono riferiti, e di eventuali contributi in conto esercizio a diretta deduzione del costo correlato.

Ricavi

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene all'acquirente. Con riferimento alle principali tipologie di ricavi realizzate dal Gruppo, il riconoscimento degli stessi avviene sulla base dei seguenti criteri:

- (i) vendite *retail* – all'atto della consegna dei beni;
- (ii) vendite *wholesale* – al momento della spedizione dei beni;
- (iii) *royalties e provvigioni* – secondo il principio di competenza.

Costi

I costi e le spese sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

I costi di progettazione e realizzazione del campionario sostenuti nel periodo sono correlati ai ricavi di vendita della corrispondente collezione e, pertanto, iscritti a conto economico in proporzione ai ricavi realizzati. La quota restante da spendere a conto economico nell'esercizio in cui si manifesteranno i ricavi correlati figura pertanto tra le altre attività correnti.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate a conto economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, i dividendi percepiti, la quota di interessi passivi derivanti dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria (IAS 17).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al conto economico del periodo nel quale sono realizzati/sostenuti.

I dividendi sono rilevati nel periodo in cui il Gruppo matura il diritto alla percezione mediante delibera di approvazione.

La quota di interessi passivi dei canoni di *leasing* finanziari è imputata a conto economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte

Le imposte sul reddito del periodo comprendono le imposte correnti e le imposte differite. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono rilevate a conto economico; tuttavia, quando si riferiscono ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto, sono contabilizzate in quest'ultima voce.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi.

Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio rappresentano l'onere fiscale determinato utilizzando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento, ed eventuali rettifiche ai debiti tributari calcolati in esercizi precedenti.

Le imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio ed i corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali.

Le imposte differite si riferiscono a:

- (i) differenze temporanee tra la base imponibile di un'attività o passività ed il valore contabile nel bilancio consolidato, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro;

(ii) componenti positive di reddito imputate nell'esercizio in esame ed in esercizi passati, ma tassabili nei successivi esercizi;

(iii) i crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio;

(iv) tutte le differenze temporanee deducibili, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, a meno che l'attività fiscale differita derivi dalla valutazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione diversa da un'aggregazione d'impresе che, alla data dell'operazione, non influenza né il risultato contabile né il reddito imponibile (perdita fiscale);

(v) il riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate e i crediti d'imposta non utilizzati, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale o il credito d'imposta.

I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono determinati sulla base delle aliquote d'imposta previste per la variazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a conto economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite vengono compensati solo quando si riferiscono ad imposte applicate dalle medesime autorità fiscali.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione.

Principali stime adottate dalla Direzione

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione del presente bilancio consolidato, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo.

- Stime adottate al fine della valutazione delle perdite di valore delle attività non finanziarie

Al fini della verifica di un'eventuale perdita di valore delle attività non correnti iscritte in bilancio la società ha adottato la metodologia già descritta al paragrafo "Perdite di valore delle attività".

Key Money

Il valore recuperabile dei key money è stato determinato utilizzando l'importo di maggior valore tra il valore corrente ed il valore determinabile tramite l'uso.

Valore corrente: tale valore è stato determinato stimando sia il costo di realizzazione del network delle boutique oggetto di impairment test a valori correnti, sia come valori correnti di mercato in caso di cessione a terzi dei contratti d'affitto delle singole boutique (considerate quali "cash generating unit").

Le stime utilizzate per la determinazione dei valori come sopra indicati sono di seguito illustrate:

- valore annuo dei contratti di locazione da consuntivo 2010;
- aumento annuo ipotetico degli affitti pari a circa il 2%;
- possibilità di rinnovo alla scadenza di ciascun contratto per un periodo di eguale durata a quella prevista dal contratto in essere al 31 dicembre 2010;
- valore terminale dopo il primo rinnovo.

I tassi utilizzati per l'attualizzazione sono i seguenti:

- Tasso risk free per i contratti in essere pari al 3%;
- Tasso per l'ipotesi di rinnovo dopo la prima scadenza 5%;
- Tasso per il valore terminale 20%.

Valore determinabile tramite l'uso: la valutazione scaturisce dall'analisi dei flussi di cassa dell'attività caratteristica delle singole boutique ("cash generating unit"). I flussi di cassa delle "cash generating unit" attribuibili a ciascun key money sono stati desunti per l'anno 2011 da una simulazione di budget, che, a seconda della boutique, prevede incrementi di fatturato intorno ad un range che va dal +15% nelle ipotesi più ottimistiche al -8% in quelle più pessimistiche. Si precisa che tali stime non sono indicative dell'andamento del retail per l'esercizio 2011 ma sono state utilizzate al fine di procedere ad un calcolo prudenziale per il test in oggetto. Per gli anni 2012 e 2013 e per il calcolo del terminal value è stato in genere considerato un tasso di crescita del fatturato del 5%. Quale tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio del capitale (WACC) pari al 6,3%.

Marchi

Per la determinazione del valore recuperabile dei marchi iscritti in bilancio, si è proceduto alla stima del valore corrente attualizzando l'ipotetico valore delle royalties derivanti dalla cessione in uso a terzi di tali beni immateriali, per un periodo di tempo pari a 40 anni. Per il calcolo dei valori determinati come appena esposto si è utilizzato per l'esercizio 2011 il budget approvato dalla direzione aziendale. Per i restanti periodi è stata stimata una crescita del fatturato con un CAGR variabile dal 2,2% al 2,5%. Quali tassi delle royalties sono stati utilizzati quelli medi del settore e come tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio del capitale (WACC) pari al 6,3%.

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:
 - Il tasso d'inflazione previsto è pari al 2,00%;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 4.35%;
 - * I tassi attesi di incrementi retributivi (comprensivi d'inflazione) sono così suddivisi: (i) Dirigenti 1,50%; (ii) Impiegati/Quadri 0,50%; (iii) Operai 0,50%;
 - Il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari al 3,00%;
 - E' previsto un turn-over dei dipendenti del 6% per la Società Aeffe S.p.A, del 10% per la Società Aeffe Retail S.p.A, dell'8% per le Società Moschino S.p.A. e Pollini Retail e del 5% per le Società N.S.T. S.r.l, Pollini S.p.A e Velmar S.p.A.

* Le stime dei tassi attesi degli incrementi retributivi, sono utilizzate solamente per le Società con 50 o meno dipendenti.

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo indennità suppletiva di clientela:
 - Il tasso di turn-over volontario previsto è pari allo 0,00%;
 - Il tasso di turn-over societario previsto è pari al 5,00% per tutte le società del Gruppo;

Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 4,20%.

ALTRE INFORMAZIONI

Informativa per settore

All'interno di un gruppo possono essere distintamente identificabili diversi settori che forniscono un insieme di prodotti e servizi omogenei (settore di attività) o che forniscono prodotti e servizi in una determinata area geografica (settore geografico). In particolare, all'interno del Gruppo Aeffe sono state individuate due aree di attività:

- (i) divisione *prêt-à porter*;
- (ii) divisione calzature e pelletteria.

In ottemperanza a quanto disposto dall'IFRS 8 le informazioni settoriali vengono fornite al paragrafo dedicato ai "Commenti alle principali voci di conto economico e informativa di settore".

Gestione del rischio finanziario

I rischi finanziari a cui è esposto il Gruppo nello svolgimento della sua attività sono i seguenti:

- rischio di liquidità;
- rischio di mercato (comprensivo del rischio di valuta, del rischio di tasso, del rischio di prezzo);
- rischio di credito.

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati al solo fine di coprire talune esposizioni in valuta non funzionale.

Rischio di liquidità e di mercato

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi (principalmente rischi di tasso e rischi di cambio) è svolta a livello di tesoreria centralizzata e salvo pochi casi (Gruppo Pollini) è gestita dalle singole società che, comunque, risultano coordinate dalla tesoreria sulla base di linee guida definite dal Direttore Generale di Gruppo ed approvate dall'Amministratore Delegato.

L'obiettivo principale di queste linee guida consiste nel:

(i) Rischio di liquidità:

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità nell'ottica di garantire, a livello consolidato, la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere un'elevata solidità patrimoniale.

Le linee di credito, anche se negoziate a livello di Gruppo, vengono concesse a livello di singola società.

Alla data del presente bilancio, le società del Gruppo che presentano i principali finanziamenti a breve e medio lungo termine verso istituti finanziari terzi sono costituite dalla Capogruppo, da Pollini, da Moschino e da Velmar.

(ii) Rischio di cambio:

Il Gruppo opera a livello internazionale ed è quindi esposto al rischio di cambio. Il rischio di cambio sorge quando attività e passività rilevate sono espresse in valuta diversa da quelle funzionali dell'impresa.

La modalità di gestione di tale rischio consiste nel contenere e minimizzare il rischio connesso all'andamento dei tassi di cambio utilizzando per le principali società del Gruppo esposte al rischio di cambio, l'apertura di finanziamenti in valuta.

(iii) Rischio di tasso:

Il rischio di tasso di interesse cui le società del Gruppo sono esposte è originato prevalentemente dai debiti finanziari a medio/lungo termine in essere, che essendo per la quasi totalità a tasso variabile espongono il Gruppo al rischio di variazione dei flussi di cassa al variare dei tassi di interesse stessi.

Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento del tasso EURIBOR a 3/6 mesi, più uno spread che dipende principalmente dalla tipologia di strumento di finanziamento utilizzato. In generale i margini applicati sono in linea con i migliori standard di mercato. Al 31 dicembre 2010 un'ipotetica variazione in aumento del 10% del tasso di interesse, a parità di tutte le altre variabili, avrebbe prodotto un maggior onere ante imposte (e quindi una corrispondente diminuzione del patrimonio netto) di circa Euro 190 migliaia su base annua (Euro 220 migliaia al 31 dicembre 2009).

Il rischio di *cash flow* sui tassi di interesse non è mai stato gestito in passato mediante il ricorso a contratti derivati – *interest rate swap* – che trasformassero il tasso variabile in tasso fisso. Alla data del 31 dicembre 2010 non sono presenti strumenti di copertura del rischio di tasso di interesse.

(iv) Rischio di prezzo

Il Gruppo effettua acquisti e vendite a livello mondiale ed è pertanto esposto a normale rischio di oscillazione dei prezzi tipici del settore.

Rischio di credito

Per quanto riguarda i crediti Italia il Gruppo tratta solo con clienti noti ed affidabili. È politica del Gruppo che i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedure di verifica della loro classe di merito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo.

La qualità creditizia delle attività finanziarie non scadute e che non hanno subito perdite di valore può essere valutata facendo riferimento alla procedura interna di gestione del credito.

L'attività di monitoraggio del cliente si articola principalmente in una fase preliminare, in cui si provvede alla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti ed una fase successiva all'attivazione, in cui viene riconosciuto un fido e viene supervisionata l'evoluzione della posizione creditizia.

La fase preliminare si sostanzia nel reperire i dati amministrativi/fiscali essenziali per poter permettere una valutazione completa e corretta dei rischi che il nuovo cliente comporta. L'attivazione del cliente è subordinata alla completezza dei dati sovra citati e all'approvazione, dopo eventuali approfondimenti, da parte dell'Ufficio Clienti.

Ad ogni nuovo cliente è riconosciuto un fido: la concessione è vincolata ad ulteriori informazioni integrative (anni di attività, condizioni di pagamento, nomea del cliente) indispensabili per procedere ad una valutazione del livello di solvibilità. Una volta predisposto il quadro di insieme, la documentazione sul potenziale cliente viene sottoposta all'approvazione dei vari enti aziendali.

La gestione dello scaduto è differenziata in funzione all'anzianità dello stesso (fasce di scaduto).

Per le fasce di scaduto fino ai 60 giorni vengono attivate procedure di sollecito, tramite filiale o direttamente dall'Ufficio Clienti; si evidenzia che, a partire da uno scaduto che supera i 15 giorni o dal superamento del fido concesso, viene attivato il blocco delle anagrafiche, generando l'impossibilità di effettuare forniture al cliente inadempiente. Per i crediti di fascia "superiore ai 90 giorni", vengono attivati, ove necessario, interventi di tipo legale.

Per quanto riguarda la gestione dei crediti esteri il Gruppo procede come segue:

- a) parte dei crediti esteri sono garantiti da primarie società di assicurazione dei crediti;
- b) La residuale parte dei crediti non assicurati viene gestita:
 - a. Buona parte mediante richiesta di lettera di credito ed anticipi del 30% entro due settimane dalla conferma dell'ordine;
 - b. I rimanenti crediti non coperti da assicurazione, da lettera di credito ne da anticipo, vengono specificamente autorizzati e trattati secondo la procedura dei crediti Italia.

La fascia dei crediti commerciali non scaduti, pari a complessivi Euro 17.454 migliaia al 31 dicembre 2010, rappresenta il 63% dei crediti iscritti a bilancio. Tale percentuale si mantiene sostanzialmente stabile rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che garantiscano di generare un flusso di pagamenti tali da garantire al Gruppo la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2010	2009	Δ	%
Crediti commerciali	27.488	26.869	619	2,3%
Altri crediti correnti	26.974	25.345	1.629	6,4%
Altre attività non correnti	2.989	2.812	177	6,3%
Totale	57.451	55.026	2.425	4,4%

Per quanto riguarda il commento alle categorie si rimanda alla nota 4 per le "Altre attività non correnti", alla nota 7 per i "Crediti commerciali" e alla nota 10 per gli "Altri crediti correnti".

Il fair value delle categorie sopra esposte non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

Al 31 dicembre 2010, i crediti commerciali scaduti ma non svalutati ammontano a 10.034 migliaia di Euro (9.417 migliaia di Euro nel 2009). La composizione per scadenza è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2010	2009	Δ	%
Fino a 30 giorni	2.116	1.592	524	32,9%
31 - 60 giorni	838	1.472	-634	-43,1%
61 - 90 giorni	1.323	622	701	112,7%
Superiore a 90 giorni	5.757	5.731	26	0,5%
Totale	10.034	9.417	617	6,6%

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario, predisposto dal Gruppo come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di una società, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Secondo lo IAS 7, il rendiconto finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento:

(i) flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dal Gruppo utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);

(ii) flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;

(iii) flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del patrimonio netto e dei finanziamenti ottenuti.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVITA' NON CORRENTI

1. Immobilizzazioni immateriali

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)	Marchi	Key money	Altre	Totale
Saldo al 01.01.09	113.867	54.963	345	169.175
Incrementi	33	412	155	600
- incrementi per acquisti	33	412	155	600
- incrementi per aggregazioni aziendali	-	-	-	-
Decrementi	-462	-1.091	-189	-1.742
Diff. di traduzione / Altre variazioni	-	-4.573	-	-4.573
Ammortamenti del periodo	-3.515	-2.828	-109	-6.452
Saldo al 31.12.09	109.923	46.883	202	157.008
Incrementi	-	6.876	762	7.638
- incrementi per acquisti	-	6.876	762	7.638
- incrementi per aggregazioni aziendali	-	-	-	-
Decrementi	-	-2.494	-11	-2.505
Diff. di traduzione / Altre variazioni	-	-364	171	-193
Ammortamenti del periodo	-3.493	-4.122	-160	-7.775
Saldo al 31.12.10	106.430	46.779	964	154.173

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali evidenzia le seguenti variazioni:

- Gli incrementi, pari a Euro 7.638 migliaia, sono dovuti principalmente al key money pagato per una nuova boutique sita in Milano (pari a Euro 5.652 migliaia) e ad un nuovo software utilizzato dalla controllata Aeffe Japan (pari a Euro 509 migliaia).
- I decrementi, pari a Euro 2.505 migliaia, sono dovuti, per Euro 2.494 migliaia, alla svalutazione dei key money di due boutique site a Roma e a Firenze e alla cessione del key money di una boutique sita a Ravenna.
- Le differenze di traduzione / altre variazioni si riferiscono principalmente alla riclassifica dei key money delle due boutique site a Roma e a Firenze nelle attività disponibili per la vendita.
- Gli ammortamenti dell'esercizio sono stati pari a Euro 7.775 migliaia.

Marchi

La voce include i valori dei marchi di proprietà del Gruppo ("Alberta Ferretti", "Philosophy di Alberta Ferretti", "Moschino", "Moschino Cheap & Chic", "Love Moschino", "Pollini", "Studio Pollini"). Il valore è così suddiviso tra i differenti marchi:

(Valori in migliaia di Euro)	Vita residua del marchio espressa in anni	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Alberta Ferretti	32	4.029	4.155
Moschino	34	59.187	61.114
Pollini	30	43.214	44.654
Totale		106.430	109.923

La variazione tra i due periodi è ricollegabile principalmente all'ammortamento dell'esercizio.

Key money

Tale voce si riferisce alle somme pagate dal Gruppo per il subentro in contratti di locazione relativi ai punti vendita a gestione diretta o, nel caso di aggregazioni aziendali, al *fair value* di tali attività all'atto dell'acquisizione.

Il Gruppo, fino all'esercizio 2008, anche sulla scorta di valutazioni redatte da esperti indipendenti, ha evidenziato la scarsa rilevanza del termine temporale riconducibile alla durata dei contratti di locazione. Infatti, sono sempre state considerate a tale riguardo le tutele fornite al conduttore dalla prassi di mercato e da specifiche previsioni giuridiche cui si affianca una strategia di progressiva ulteriore espansione della rete portata avanti dalle aziende del Gruppo che è solito rinnovare i contratti di locazione prima della loro naturale scadenza e a prescindere dalla volontà di mantenere in seguito tali posizioni quali punti vendita del Gruppo, in considerazione del valore attribuibile alle posizioni commerciali stesse.

A seguito di alcuni segnali provenienti dal mercato dei key money il Gruppo ha ritenuto corretto effettuare un cambiamento di stima sulla vita utile degli stessi passando da vita utile indefinita a vita utile finita.

A partire dal 2009 si è notata una inversione di tendenza, anche se non generalizzata, che ha portato alcuni locatori a chiedere la risoluzione del contratto in prossimità della scadenza. Anche se le più recenti contrattazioni effettuate dal Gruppo confortano sulla intera recuperabilità del valore originario dei key money, in virtù della nuova impostazione del mercato gli amministratori hanno prudenzialmente ritenuto corretto effettuare il cambio di stima della vita utile. In base all'esperienza dei rinnovi ottenuti dai locatori negli esercizi passati, gli amministratori hanno ritenuto congruo stimare una vita utile corrispondente alla durata residua del contratto, preventivando in genere un rinnovo per ulteriori 6 anni e considerando un valore terminale finale pari agli importi dovuti a titolo di indennità per il subentro nella locazione ove previsto dalle normative nazionali.

Altre

La voce altre si riferisce prevalentemente alle licenze d'uso software.

2. Immobilizzazioni materiali

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)

	Terreni	Fabbricati	Opere su beni di terzi	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale
Saldo al 01.01.09	17.635	33.797	15.983	6.923	482	3.645	78.465
Incrementi	14	27	2.954	1.709	114	890	5.708
Decrementi	-	-	-137	-36	-1	-116	-290
Diff. di traduzione / Altre variazioni	-50	-249	-126	39	-40	-48	-474
Ammortamenti del periodo	-	-824	-3.445	-1.365	-154	-1.034	-6.822
Saldo al 31.12.09	17.599	32.751	15.229	7.270	401	3.337	76.587
Incrementi	-	161	1.832	372	96	1.732	4.193
Decrementi	-	-	-100	-57	-9	-45	-211
Diff. di traduzione / Altre variazioni	111	552	358	-8	1	43	1.057
Ammortamenti del periodo	-	-841	-2.725	-1.240	-150	-1.050	-6.006
Saldo al 31.12.10	17.710	32.623	14.594	6.337	339	4.017	75.620

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali evidenzia le seguenti variazioni:

- Incrementi per nuovi investimenti per Euro 4.193 migliaia. Essi si riferiscono principalmente ai nuovi investimenti per ristrutturazione ed ammodernamento negozi, acquisto impianti ed apparecchiature specifiche ed acquisto macchine elettroniche.
- Decrementi per alienazioni al netto del fondo ammortamento residuo, per Euro 211 migliaia.
- Incrementi per differenze di traduzione e altre variazioni per Euro 1.057 migliaia, principalmente riconducibile alla differenza di traduzione della controllata Aeffe Usa.
- Ammortamenti per Euro 6.006 migliaia, distribuiti tra tutti i cespiti, eccezion fatta per i terreni, secondo aliquote di ammortamento proprie di ciascuna categoria (per approfondimenti si veda la sezione Immobilizzazioni materiali all'interno dei criteri di valutazione).

Altre attività non correnti

3. Investimenti (Partecipazioni)

La voce comprende le partecipazioni valutate al costo. Il valore al 31 dicembre 2010 è pressoché invariato rispetto a quello del 31 dicembre 2009.

4. Altre attività

La voce include in via principale i crediti per depositi cauzionali relativi a contratti di locazione commerciale.

5. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite

La tabella seguente illustra la composizione della voce al 31 dicembre 2010 ed al 31 dicembre 2009:

(Valori in migliaia di Euro)	Crediti		Debiti	
	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Beni materiali	-	-	-351	-382
Attività immateriali	3	3	-203	-208
Accantonamenti	1.344	1.467	-	-
Oneri deducibili in esercizi futuri	1.007	1.367	-2	-3
Proventi tassabili in esercizi futuri	707	405	-970	-1.016
Perdite fiscali portate a nuovo	10.004	9.328	-	-
Altre	-	-	-60	-63
Imposte da passaggio IAS	1.962	1.975	-39.576	-41.101
Totale	15.027	14.545	-41.162	-42.773

La movimentazione delle differenze temporanee nel corso dell'esercizio è illustrata nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Saldo iniziale	Differenze di traduzione	Rilevate a conto economico	Altro	Saldo finale
Beni materiali	-382	-29	60	-	-351
Attività immateriali	-205	-	5	-	-200
Accantonamenti	1.467	7	-128	-2	1.344
Oneri deducibili in esercizi futuri	1.364	1	-360	-	1.005
Proventi tassabili in esercizi futuri	-611	-	352	-4	-263
Perdite fiscali portate a nuovo	9.328	91	1.739	-1.154	10.004
Altre	-63	-5	8	-	-60
Imposte da passaggio IAS	-39.126	-1	1.470	43	-37.614
Totale	-28.228	64	3.146	-1.117	-26.135

La variazione in diminuzione pari a Euro 1.117 migliaia della colonna "Altro" si riferisce sostanzialmente alla compensazione del debito per IRES dell'esercizio maturato in alcune società del Gruppo con il credito per imposte differite generatosi in Aeffe Spa in conseguenza dell'adesione delle società controllate al consolidato fiscale.

La determinazione per le attività delle imposte anticipate è stata effettuata valutando l'esigenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività.

ATTIVITA' CORRENTI

6. Rimanenze

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2010	2009	Δ	%
Materie prime, sussidiarie e di consumo	15.942	16.258	-316	-1,9%
Prodotti in corso di lavorazione	6.407	8.092	-1.685	-20,8%
Prodotti finiti e merci	50.568	44.514	6.054	13,6%
Acconti	169	619	-450	-72,7%
Totale	73.086	69.483	3.603	5,2%

Le giacenze di materie prime e prodotti in corso di lavorazione si riferiscono sostanzialmente alla realizzazione delle collezioni primavera/estate 2011, mentre i prodotti finiti riguardano principalmente le collezioni autunno/inverno 2010, primavera/estate 2011 e il campionario dell'autunno/inverno 2011.

L'incremento della voce rimanenze rispetto al 31 dicembre 2009 è riconducibile all'apertura di nuovi negozi.

7. Crediti commerciali

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2010	2009	Δ	%
Crediti verso clienti	28.932	28.258	674	2,4%
(Fondo svalutazione crediti)	-1.444	-1.389	-55	4,0%
Totale	27.488	26.869	619	2,3%

Al 31 dicembre 2010 i crediti commerciali sono pari a Euro 27.488 migliaia, con un incremento del 2,3% rispetto al loro valore al 31 dicembre 2009. L'incremento è sostanzialmente in linea con la variazione del fatturato.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro fair value.

Il fondo svalutazione crediti commerciali è stato calcolato utilizzando criteri analitici sulla base dei dati disponibili ed, in generale, sulla base dell'andamento storico.

8. Crediti tributari

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2010	2009	Δ	%
IVA	1.749	2.985	-1.236	-41,4%
IRES	2.102	2.112	-10	-0,5%
IRAP	198	477	-279	-58,5%
Erario c/ritenute	903	627	276	44,0%
Altri crediti tributari	166	83	83	100,0%
Totale	5.118	6.284	-1.166	-18,6%

Al 31 dicembre 2010 i crediti vantati dal Gruppo nei confronti delle istituzioni tributarie ammontano a Euro 5.118 migliaia, e sono principalmente costituiti da crediti relativi all'imposta sul valore aggiunto (Euro 1.749 migliaia) e da crediti per IRES (Euro 2.102 migliaia).

9. Disponibilità liquide

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2010	2009	Δ	%
Depositi bancari e postali	3.713	4.161	-448	-10,8%
Assegni	37	291	-254	-87,3%
Denaro e valori in cassa	762	885	-123	-13,9%
Totale	4.512	5.337	-825	-15,5%

La voce depositi bancari e postali rappresenta il valore nominale del saldo dei conti correnti attivi intrattenuti con gli Istituti di credito, compresi gli interessi maturati alla data del bilancio. La voce denaro e valori in cassa rappresenta il valore nominale del contante, presente in cassa alla data del bilancio.

Il decremento delle disponibilità liquide registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 rispetto all'esercizio precedente è di Euro 825 migliaia. Circa le ragioni di tale evoluzione si rimanda al rendiconto finanziario.

10. Altri crediti

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2010	2009	Δ	%
Crediti per costi anticipati	18.907	19.520	-613	-3,1%
Acconti per royalties e provvigioni	1.335	1.170	165	14,1%
Acconti da fornitori	340	169	171	101,2%
Ratei e risconti attivi	1.268	1.496	-228	-15,2%
Altri	5.124	2.990	2.134	71,4%
Totale	26.974	25.345	1.629	6,4%

L'incremento degli altri crediti a breve termine di Euro 1.629 migliaia è imputabile all'aumento di Euro 2.134 migliaia della voce "Altri", dovuto quasi esclusivamente ai crediti verso istituti previdenziali per l'attivazione nel 2010 della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e del Contratto di Solidarietà, e alla flessione di Euro 613 migliaia dei crediti per costi anticipati. Tali crediti si riferiscono alla sospensione della quota dei costi di progettazione e realizzazione del campionato relativi alle collezioni primavera/estate 2011 e autunno inverno 2011 per le quali non sono ancora stati realizzati i corrispondenti ricavi di vendita.

11. Attività e passività disponibili per la vendita

La variazione delle voci attività e passività disponibili per la vendita si riferisce sostanzialmente alla cessione della boutique Pollini situata a Parigi, alla cessione del Key Money di una boutique situata a Milano e alla cessione di alcune attività della Moschino Far East Ltd. In data 31 marzo 2010 infatti, a seguito dell'esercizio dell'opzione "call", è terminata la Joint Venture con la società Bluebell per quanto riguarda il mercato asiatico e Moschino SpA è diventata a tutti gli effetti unica azionista di Moschino Far East Ltd, e conseguentemente delle società da essa controllate. Tra queste, Moschino Korea e Moschino Japan sono direttamente gestite da Moschino SpA attraverso una struttura locale, già implementata e che ha già cominciato a seguire tutte le attività dal primo gennaio del 2010. Le società operanti negli altri territori del mercato asiatico, sono state vendute a Bluebell la quale fungerà da distributore per tali aree.

Delle cessioni sopra descritte, l'unica ad avere generato un effetto a conto economico nel corso dell'esercizio è stata la cessione della boutique situata a Milano. Tale cessione ha generato una plusvalenza pari a Euro 165 migliaia classificati nel conto economico nella voce "Altri ricavi e proventi".

In sintesi, le voci comprese nelle attività e nelle passività disponibili per la vendita sono le seguenti:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Avviamento	357	4.573
Attività materiali		56
Altre attività	437	1.687
Imposte anticipate		378
Rimanenze		1.497
Crediti commerciali		754
Crediti tributari		27
Altri crediti		285
Totale	794	9.257
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro		17
Debiti commerciali		1.193
Debiti tributari		30
Altri debiti		614
Totale	0	1.854

12. PATRIMONIO NETTO

Si commentano, di seguito, le principali classi componenti il Patrimonio netto al 31 dicembre 2010, mentre le relative variazioni sono illustrate nei prospetti di patrimonio netto.

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazioni
Capitale sociale	25.371	25.371	-
Riserva sovrapprezzo azioni	71.240	71.240	-
Riserva da conversione	-2.385	-1.691	-694
Altre riserve	31.080	36.252	-5.172
Riserva Fair Value	7.901	7.901	-
Riserva IAS	11.459	11.459	-
Utili/(Perdite) esercizi precedenti	-2.342	12.749	-15.091
Riserve di risultato	-12.507	-20.088	7.581
Patrimonio netto di terzi	25.727	27.301	-1.574
Totale	155.544	170.494	-14.950

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2010, interamente sottoscritto e versato, (al lordo delle azioni proprie) risulta pari a Euro 26.841 migliaia, ed è costituito da 107.362.504 azioni da euro 0,25 ciascuna. Al 31 dicembre 2010 la Capogruppo possiede 5.876.878 azioni proprie che corrispondono al 5,5% del suo capitale sociale.

Non esistono azioni con diritto di voto limitato, azioni prive del diritto di voto e azioni che garantiscono privilegi. Il numero delle azioni in circolazione non si è movimentato nel corso dell'esercizio.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni ammonta a Euro 71.240 migliaia e non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2009.

Riserva da conversione

Il decremento pari a Euro 694 migliaia relativo a tale riserva è dovuto agli effetti derivanti dalla conversione dei bilanci delle società in valuta diversa dall'Euro.

Altre riserve

Nel corso dell'esercizio tale voce è stata utilizzata a copertura delle perdite dell'esercizio precedente.

Riserva fair value

La riserva *fair value* deriva dall'applicazione del principio contabile internazionale IAS 16, principio che prevede di valutare a *fair value* i terreni e fabbricati del Gruppo, sulla base di perizie effettuate da un perito esperto indipendente.

Riserva IAS

La riserva IAS, costituita con la prima applicazione dei principi contabili internazionali, recepisce le differenze di valore emerse con la conversione dai Principi Contabili Italiani ai Principi Contabili Internazionali. Le differenze imputate nella riserva di patrimonio sono al netto dell'effetto fiscale, come richiesto dall'IFRS 1. Rileviamo che ogni differenza emersa è stata imputata pro quota anche alla frazione di patrimonio netto di pertinenza di terzi.

Utili/(Perdite) esercizi precedenti

La voce Utili/(Perdite) esercizi precedenti ha registrato una variazione negativa per effetto delle perdite consolidate al 31 dicembre 2009.

Patrimonio netto delle minoranze

Il decremento della voce patrimonio netto delle minoranze è da attribuire principalmente alla quota parte della perdita al 31 dicembre 2010 spettante agli azionisti di minoranza.

Il patrimonio attribuito ai terzi rappresenta la quota di patrimoni netti delle consolidate di proprietà di altri soci e comprende le riserve IAS di loro pertinenza.

PASSIVITA' NON CORRENTI

13. Accantonamenti

La composizione e la movimentazione di tali fondi sono le seguenti:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2009	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 2010
Trattamento di quiescenza	997	45	-24	1.018
Altri	251	156	-10	397
Totale	1.248	201	-34	1.415

L'accantonamento per trattamento di quiescenza è determinato sulla base di una stima degli oneri da assolvere in relazione all'interruzione dei contratti di agenzia, considerando le previsioni di legge ed ogni altro elemento utile a tale stima come dati statistici, durata media dei contratti di agenzia e indice di rotazione degli stessi. L'importo della voce è calcolato sulla base del valore attuale dell'esborso necessario per estinguere l'obbligazione.

Le passività fiscali potenziali per le quali non sono stati stanziati fondi, in quanto non è ritenuto probabile che daranno origine a oneri a carico del Gruppo, sono descritte al paragrafo "Passività Potenziali".

14. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto, istituito retributivo ad erogazione differita a favore di tutti i lavoratori, si configura come programma a benefici definiti (IAS 19), in quanto l'obbligazione aziendale non termina con il versamento dei contributi maturati sulle retribuzioni liquidate, ma si protrae fino al termine del rapporto di lavoro.

Per tali tipi di piani, il principio richiede che l'ammontare maturato debba essere proiettato nel futuro al fine di determinare, con una valutazione attuariale che tenga conto del tasso di rotazione del personale, della prevedibile evoluzione della dinamica retributiva e di eventuali altri fattori, l'ammontare da pagare al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale metodologia non trova applicazione per quella parte di dipendenti il cui trattamento di fine rapporto confluisce in fondi pensionistici di categoria, configurandosi, in tale situazione, un piano pensionistico a contribuzione definita.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso questa ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

La composizione e la movimentazione del fondo è illustrata nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2009	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 2010
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	9.785	556	-1.137	9.204
Totale	9.785	556	-1.137	9.204

Gli incrementi comprendono oneri finanziari per Euro 347 migliaia.

15. Passività finanziarie a lungo termine

La tabella seguente riporta la composizione dei finanziamenti a lungo termine:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazioni	
			Δ	%
Debiti verso banche	10.035	13.295	-3.260	-24,5%
Debiti verso altri finanziatori	3.176	4.865	-1.689	-34,7%
Totale	13.211	18.160	-4.949	-27,3%

La voce relativa ai debiti verso banche si riferisce alla quota esigibile oltre 12 mesi di finanziamenti concessi da istituti di credito. Si precisa che tale voce comprende esclusivamente mutui chirografari e finanziamenti bancari; non esistono forme di garanzie reali su tali finanziamenti e/o mutui e non sono presenti clausole diverse dalle clausole di rimborso anticipato generalmente previste dalla prassi commerciale.

Non esistono, inoltre, clausole che impongano il rispetto di determinate clausole finanziarie (covenant), o negative pledge.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei finanziamenti bancari in essere al 31 dicembre 2010 inclusivo della quota a breve e della quota a medio-lungo termine:

(Valori in migliaia di Euro)	Importo totale	Quota a breve	Quota a lungo
Finanziamenti bancari	13.284	3.249	10.035
Totale	13.284	3.249	10.035

Si precisa che non ci sono scadenze oltre i cinque anni con l'eccezione di Euro 858 migliaia di un mutuo con scadenza nel 2018.

Per quanto riguarda i debiti verso altri finanziatori la tabella che segue ne dettaglia la formazione:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2010	2009	Δ	%
Leasing finanziari	3.140	4.596	-1.456	-31,7%
Debiti verso altri finanziatori	36	55	-19	-34,5%
Debiti per iscrizione put/call Moschino Far East	-	214	-214	-100,0%
Totale	3.176	4.865	-1.689	-34,7%

La diminuzione dei debiti verso altri finanziatori a lungo termine rispetto al 31 dicembre 2009 è attribuibile principalmente alla riduzione del debito verso la società di leasing.

Il debito per leasing è relativo all'operazione di Leaseback effettuata dalla Capogruppo sul fabbricato nel quale opera tuttora la Pollini. L'importo originario complessivo del finanziamento sorto nel 2002 era pari a Euro 17.500 migliaia. Il contratto prevede un piano di ammortamento del finanziamento con scadenza settembre 2012. Il prezzo di riscatto previsto contrattualmente è pari ad Euro 1.750 migliaia da corrispondersi al termine del contratto.

Il debito a lungo termine per iscrizione dell'opzione put e call Moschino Far East, iscritto al 31 dicembre 2009, si riferisce all'opzione put e call prevista dal contratto di joint venture con Moschino. Il contratto, prevedeva un meccanismo di opzioni reciproche put e call, concesse rispettivamente a Bluebell e Moschino per la vendita/acquisto della partecipazione in Moschino Far East detenuta dalla Bluebell ad un prezzo determinato sulla base di una specifica formula di earn-out, il cui valore era funzione, tra l'altro, delle performance reddituali della Moschino Far East. Essendo stata esercitata l'opzione nel corso dell'esercizio 2010, ad un prezzo pari a 0, il debito è stato rilasciato a conto economico.

16. Passività non finanziarie

Tale voce pari a Euro 14.241 migliaia si riferisce principalmente al debito della controllata Moschino nei confronti del socio Sinv a titolo di versamento infruttifero soci. Il debito ha natura di versamento in conto capitale ed è sorto all'atto dell'acquisizione della Moschino nei confronti della Capogruppo e della Sinv nel 1999, ripartito in quote proporzionali rispetto alle quote di partecipazione detenute dalla Capogruppo e dalla Sinv nei confronti della stessa società Moschino.

PASSIVITA' CORRENTI

17. Debiti commerciali

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2009:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2010	2009	Δ	%
Debiti commerciali	47.644	42.133	5.511	13,1%
Totale	47.644	42.133	5.511	13,1%

I debiti commerciali sono esigibili entro l'esercizio e si riferiscono a debiti per forniture di beni e servizi.

18. Debiti tributari

I debiti tributari sono dettagliati nel prospetto che segue e confrontati con i rispettivi saldi al 31 dicembre 2009:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2010	2009	Δ	%
Debiti per Irap	136	2	134	6700,0%
Debiti per Ires	0	135	-135	-100,0%
Debiti verso Erario per ritenute	2.324	2.482	-158	-6,4%
Debiti verso Erario per IVA	256	140	116	82,9%
Altri	176	618	-442	-71,5%
Totale	2.892	3.377	-485	-14,4%

La variazione intervenuta nell'esercizio relativa alla voce "Altri" è principalmente imputabile al debito iscritto nell'esercizio 2008 e relativo all'imposta sostitutiva dovuta per l'affrancamento dei disallineamenti fiscali sul marchio Moschino. Tale debito è stato definitivamente pagato nel corso dell'esercizio 2010 causando la diminuzione in questione.

19. Passività finanziarie a breve termine

La tabella che segue ne dettaglia la composizione:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2010	2009	Δ	%
Debiti verso banche	85.371	67.616	17.755	26,3%
Debiti verso altri finanziatori	1.455	7.228	-5.773	-79,9%
Totale	86.826	74.844	11.982	16,0%

I debiti verso banche a breve termine includono gli anticipi concessi da istituti di credito, i finanziamenti a breve termine e la quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine. Gli anticipi rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante. I finanziamenti a breve termine (entro 12 mesi) sono finanziamenti concessi dal sistema bancario alla Capogruppo e alle altre società del Gruppo.

I debiti verso altri finanziatori includono principalmente, al 31 dicembre 2010, i debiti finanziari iscritti nel bilancio consolidato in applicazione del metodo finanziario di contabilizzazione delle operazioni di leasing.

Al 31 dicembre 2009, i debiti verso altri finanziatori includevano il debito verso soci per il finanziamento erogato da parte di Bluebell Far East (che a tale data era socio al 49,9% della Moschino Far East) il 18 dicembre 2002, alla Moschino Far East come previsto dal contratto di joint venture con la Moschino SpA. Il pagamento di tale debito eseguito nel corso dell'esercizio 2010 è la causa principale della variazione di tale voce.

20. Altri debiti

Le altre passività a breve sono dettagliate nel prospetto che segue e sono confrontate con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2009:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2010	2009	Δ	%
Debiti verso Istituti previdenziali	3.400	3.663	-263	-7,2%
Debiti verso dipendenti	4.546	4.581	-35	-0,8%
Debiti verso clienti	1.509	1.902	-393	-20,7%
Ratei e risconti passivi	2.620	2.753	-133	-4,8%
Altri	1.593	1.748	-155	-8,9%
Totale	13.668	14.647	-979	-6,7%

Il decremento degli altri debiti a breve termine per Euro 979 migliaia è riferibile principalmente al calo dei debiti verso istituti previdenziali (per circa Euro 263 migliaia) legati all'attivazione nel 2010 della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e del Contratto di Solidarietà, e al decremento dei debiti verso clienti (per circa Euro 393 migliaia) per minori anticipi.

INFORMATIVA PER SETTORE IN MERITO A UTILI O PERDITE, ATTIVITA' E PASSIVITA'

Ai fini della applicazione dell'IFRS 8 (applicabile dal 1° gennaio 2009), la società ha ritenuto di definire quali settori operativi quelli già individuati sulla base dello IAS 14 Informativa di Settore: la Divisione *prêt-à porter* e la Divisione calzature e pelletteria. Tale decisione è stata presa in quanto gli stessi rappresentano quelle attività generatrici di ricavi e di costi, i cui risultati operativi sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale operativo al fine valutarne i risultati e decidere le risorse da allocare a ciascun settore e per i quali sono disponibili informazioni separate di bilanci.

La divisione *prêt-à porter* si compone principalmente delle realtà aziendali di Aeffe, Moschino e Velmar ed opera prevalentemente nella creazione, realizzazione e distribuzione di collezioni di abbigliamento *prêt-à porter* di lusso e di collezioni di *lingerie*, *beachwear* e *loungewear*.

Per quanto riguarda le collezioni di abbigliamento *prêt-à porter*, l'attività è svolta da Aeffe, sia per quanto attiene la realizzazione dei prodotti con marchi di proprietà del Gruppo ("Alberta Ferretti", "Philosophy di Alberta Ferretti", "Moschino", "Moschino Cheap and Chic" e "Love Moschino" e "Pollini") sia per i marchi concessi in licenza da altre *maison* esterne al Gruppo (quali "Jean Paul Gaultier", "Blugirl" e "Cacharel"). Aeffe gestisce inoltre la distribuzione di tutti i prodotti della divisione, che avviene sia attraverso il canale *retail* sia attraverso il canale *wholesale*.

Velmar realizza e distribuisce le collezioni di abbigliamento intimo e mare, e in particolare le collezioni di *lingerie*, *underwear*, *beachwear* e *loungewear* sia per uomo che per donna. Le collezioni sono prodotte e distribuite sia con marchi di proprietà del Gruppo, quali "Alberta Ferretti", "Philosophy di Alberta Ferretti" e "Moschino", sia con marchi in licenza da soggetti terzi, quali "Blugirl" e "Get Lost".

La divisione *prêt-à porter* si occupa inoltre della gestione dei contratti di licenza concessi a società esterne al Gruppo per la realizzazione di linee di prodotto recanti marchi di proprietà di Aeffe e Moschino quali, in particolare, il contratto di licenza del marchio "Moschino" relativo alla linea *love*, ai profumi delle linee Moschino, ed agli occhiali a marchio "Moschino".

La divisione calzature e pelletteria, che si compone della realtà aziendale di Pollini e delle società da essa controllate, opera prevalentemente nella creazione, produzione e distribuzione di calzature, piccola pelletteria, borse e accessori coordinati, caratterizzati da materiali esclusivi. L'attività operativa è svolta principalmente da Pollini, che cura direttamente l'ideazione, la produzione e la distribuzione dei prodotti a marchio proprio, nonché la produzione e la distribuzione dei *brand* ricevuti in licenza da società del Gruppo.

La divisione calzature e pelletteria si occupa inoltre della gestione dei contratti di licenza concessi a società esterne al Gruppo per la realizzazione di linee di prodotto a marchio "Pollini", quali i contratti di licenza per la realizzazione di ombrelli, foulard e cravatte.

Le tabelle che seguono indicano i dati economici dell'esercizio 2010 e 2009 relativi alle divisioni *prêt-à porter* e calzature e pelletteria.

(Valori in migliaia di Euro)	Div. prêt-à porter	Div. calzature e pelletteria	Elisioni tra le divisioni	Totale consolidato
2010				
Ricavi di settore	180.767	50.292	-11.819	219.240
Ricavi infradivisione	-3.569	-8.250	11.819	0
Ricavi da clienti terzi	177.198	42.042	-	219.240
Margine operativo lordo (EBITDA)	6.506	-2.967	-	3.539
Ammortamenti	-10.433	-3.349	-	-13.782
Altre voci non monetarie:				
Svalutazioni	-500	-2.381	-	-2.881
Margine operativo (EBIT)	-4.427	-8.697	-	-13.124
Proventi finanziari	2.624	50	-234	2.440
Oneri finanziari	-3.374	-781	234	-3.921
Risultato ante imposte	-5.177	-9.428	-	-14.605
Imposte sul reddito	-2.103	2.453	-	350
Risultato netto	-7.280	-6.975	-	-14.255

(Valori in migliaia di Euro)	Div. prêt-à porter	Div. calzature e pelletteria	Elisioni tra le divisioni	Totale consolidato
2009				
Ricavi di settore	178.179	50.315	-11.455	217.039
Ricavi infradivisione	-2.439	-9.016	11.455	0
Ricavi da clienti terzi	175.740	41.299	-	217.039
Margine operativo lordo (EBITDA)	-6.407	-6.549	-	-12.956
Ammortamenti	-9.921	-3.353	-	-13.274
Altre voci non monetarie:				
Svalutazioni	-862	-40	-	-902
Margine operativo (EBIT)	-17.190	-9.942	-	-27.132
Proventi finanziari	551	99	-354	296
Oneri finanziari	-3.334	-1.020	354	-4.000
Risultato ante imposte	-19.973	-10.863	-	-30.836
Imposte sul reddito	4.232	2.827	-	7.059
Risultato netto	-15.741	-8.036	-	-23.777

Le tabelle che seguono indicano i dati patrimoniali e finanziari al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009 relativi alle divisioni *prêt-à porter* e calzature e pelletteria.

(Valori in migliaia di Euro)	Div. prêt-à porter	Div. calzature e pelletteria	Elisioni tra le divisioni	Totale consolidato
31 dicembre 2010				
ATTIVITA' DI SETTORE	297.278	106.806	-38.420	365.664
<i>di cui attività non correnti (*)</i>				
Attività immateriali	98.942	55.231	-	154.173
Attività materiali	72.043	3.577	-	75.620
Altre attività non correnti	6.916	1.137	-5.036	3.017
ALTRE ATTIVITA'	18.378	1.767	-	20.145
ATTIVITA' CONSOLIDATE	315.656	108.573	-38.420	385.809

(*) Attività non-correnti diverse da strumenti finanziari, attività fiscali differite, attività relative a benefici successivi al rapporto di lavoro e diritti derivanti da contratti assicurativi

(Valori in migliaia di Euro)	Div. prêt-à porter	Div. calzature e pelletteria	Elisioni tra le divisioni	Totale consolidato
31 dicembre 2010				
PASSIVITA' DI SETTORE	168.850	55.780	-38.420	186.210
ALTRE PASSIVITA'	26.048	18.006	-	44.054
PASSIVITA' CONSOLIDATE	194.898	73.786	-38.420	230.264

(Valori in migliaia di Euro)	Div. prêt-à porter	Div. calzature e pelletteria	Elisioni tra le divisioni	Totale consolidato
31 dicembre 2009				
ATTIVITA' DI SETTORE	298.075	108.116	-33.465	372.726
<i>di cui attività non correnti (*)</i>				
Attività immateriali	96.310	60.698	-	157.008
Attività materiali	73.698	2.889	-	76.587
Altre attività non correnti	6.735	105	-4.000	2.840
ALTRE ATTIVITA'	19.098	1.731	-	20.829
ATTIVITA' CONSOLIDATE	317.173	109.847	-33.465	393.555

(*) Attività non-correnti diverse da strumenti finanziari, attività fiscali differite, attività relative a benefici successivi al rapporto di lavoro e diritti derivanti da contratti assicurativi

(Valori in migliaia di Euro)	Div. prêt-à porter	Div. calzature e pelletteria	Elisioni tra le divisioni	Totale consolidato
31 dicembre 2009				
PASSIVITA' DI SETTORE	161.877	48.499	-33.465	176.911
ALTRE PASSIVITA'	26.563	19.587	-	46.150
PASSIVITA' CONSOLIDATE	188.440	68.086	-33.465	223.061

Informativa per area geografica

La tabella che segue indica i ricavi netti al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009 suddivisi per area geografica:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Esercizio		Variazioni	
	2010	%	2009	%	Δ	%
Italia	93.123	42,5%	89.692	41,3%	3.431	3,8%
Europa (Italia e Russia escluse)	46.726	21,3%	48.493	22,3%	-1.767	-3,6%
Russia	13.473	6,1%	14.394	6,6%	-921	-6,4%
Stati Uniti	19.443	8,9%	17.832	8,3%	1.611	9,0%
Giappone	19.283	8,8%	15.226	7,0%	4.057	26,6%
Resto del mondo	27.192	12,4%	31.402	14,5%	-4.210	-13,4%
Totale	219.240	100,0%	217.039	100,0%	2.201	1,0%

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

21. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nell'esercizio 2010 il gruppo ha raggiunto un fatturato di Euro 219.240 migliaia rispetto a Euro 217.039 migliaia dell'esercizio 2009, con un incremento dell'1,0% (-0,6% a tassi di cambio costanti).

I ricavi della divisione *prêt-à-porter* sono pari a Euro 180.767 migliaia con un incremento dell'1,5% a cambi correnti e del -0,5% a cambi costanti rispetto all'esercizio 2009, mentre i ricavi della divisione calzature e pelletteria sono rimasti praticamente costanti e ammontano a Euro 50.292 migliaia.

22. Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2010	2009	Δ	%
Sopravvenienze attive	1.411	1.017	394	38,7%
Altri ricavi	4.443	4.839	-396	-8,2%
Totale	5.854	5.856	-2	0,0%

Nell'esercizio 2010 la voce *Sopravvenienze attive*, composta prevalentemente da recupero crediti da istanze di fallimento, adeguamenti imposte e ricavi di competenza di anni precedenti, aumenta di Euro 394 migliaia rispetto al valore dell'esercizio precedente per la prescrizione di alcuni debiti relativi ad anni precedenti.

La voce *Altri ricavi*, che ha un valore di Euro 4.443 migliaia nell'esercizio 2010, include principalmente utili su cambi di natura commerciale, affitti attivi, vendite di materie prime ed imballaggi.

23. Materie prime e di consumo

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2010	2009	Δ	%
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	65.366	65.159	207	0,3%
Totale	65.366	65.159	207	0,3%

Tale voce comprende prevalentemente i costi per acquisti di materie prime quali tessuti, filati, pellami ed accessori, acquisti di prodotti finiti per la rivendita (prodotti commercializzati) ed imballaggi.

L'incremento di tale voce è strettamente connesso alla variazione dei volumi commercializzati.

24. Costi per servizi

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2010	2009	Δ	%
Lavorazioni esterne	23.175	25.435	-2.260	-8,9%
Consulenze	13.727	15.833	-2.106	-13,3%
Pubblicità e promozione	10.992	13.749	-2.757	-20,1%
Premi e provvigioni	4.161	4.621	-460	-10,0%
Trasporti	3.781	3.869	-88	-2,3%
Utenze	2.284	2.523	-239	-9,5%
Compensi amministratori e collegio sindacale	2.768	2.910	-142	-4,9%
Assicurazioni	773	803	-30	-3,7%
Commissioni bancarie	1.163	1.099	64	5,8%
Spese di viaggio	2.248	2.133	115	5,4%
Altri servizi	5.457	6.502	-1.045	-16,1%
Totale	70.529	79.477	-8.948	-11,3%

I costi per servizi passano da Euro 79.477 migliaia dell'esercizio 2009 a Euro 70.529 migliaia dell'esercizio 2010, con un decremento dell'11,3%. La diminuzione è riferibile:

- alla riduzione dei costi per le lavorazioni esterne che deve essere letto congiuntamente al costo delle materie prime con cui partecipa alla formazione del costo del venduto. In termini di incidenza sul fatturato questa componente di costo passa dal 43,8% dell'esercizio 2009 al 39,4% dell'esercizio 2010. Il decremento di tale incidenza è da attribuire principalmente alla maggiore rilevanza del fatturato correlato al canale Retail (che beneficia di una migliore marginalità rispetto al canale wholesale) sul fatturato complessivo del Gruppo e alla ottimizzazione dei costi di campionario conseguente alla politica di contenimento attuata dal Gruppo.
- alla diminuzione dei costi per "Consulenze" conseguente principalmente alla riduzione nell'esercizio 2010 delle fee pagate alla società Bluebell per le consulenze amministrative e commerciali relative alle società in Joint Venture (terminate in data 31 marzo 2010) nel mercato asiatico.
- alla diminuzione dei costi per "Pubblicità e promozione" conseguente alla politica di riduzione dei costi messa in atto dal management nel corso dell'esercizio 2010. Precisiamo comunque che le spese di pubblicità e pubbliche relazioni del Gruppo nel suo complesso (classificati per natura in diverse voci del conto economico) mantengono un'incidenza di circa l'8% sul fatturato, in linea con i periodi precedenti.
- alla diminuzione dei costi per "Premi e Provvigioni" conseguente in parte al calo del fatturato relativo al canale wholesale, in parte ad un maggiore utilizzo dei canali di vendita di proprietà.
- alla diminuzione dei costi per "Altri servizi" a seguito della politica di riduzione dei costi messa in atto dal management.

25. Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2010	2009	Δ	%
Affitti passivi	19.614	16.114	3.500	21,7%
Royalties su licenze, brevetti e marchi	2.090	2.146	-56	-2,6%
Noleggi ed altri	802	972	-170	-17,5%
Totale	22.506	19.232	3.274	17,0%

La voce costi per godimento beni di terzi aumenta di Euro 3.274 migliaia passando da Euro 19.232 migliaia dell'esercizio 2009 a Euro 22.506 migliaia dell'esercizio 2010, imputabile principalmente all'apertura della

società Aeffe Japan che dal 2010 gestisce direttamente sia il canale retail sia il canale wholesale per i marchi "Alberta Ferretti" in Giappone.

26. Costi per il personale

Il costo del personale passa da Euro 63.065 migliaia dell'esercizio 2009 a Euro 61.008 migliaia dell'esercizio 2010 con un'incidenza sulle vendite che passa dal 29,1% dell'esercizio 2009 al 27,8% dell'esercizio 2010. La riduzione dei costi del personale è imputabile all'attivazione nel 2010 della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, all'attivazione nel medesimo periodo del Contratto di Solidarietà e alla cessione di alcune società operanti nel mercato asiatico successiva al termine della Joint Venture con la società Bluebell. Tale riduzione è stata parzialmente compensata dall'apertura di nuove boutique avvenuta nel corso del 2010 e dalla presenza a pieno regime della controllata Aeffe Japan (operativa da metà 2009) per l'intero esercizio 2010.

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2010	2009	Δ	%
Costi del personale	61.008	63.065	-2.057	-3,3%
Totale	61.008	63.065	-2.057	-3,3%

Nell'esercizio 2010, il numero medio dei dipendenti del Gruppo è il seguente:

Numero medio dipendenti ripartiti per qualifica	Esercizio		Variazioni	
	2010	2009	Δ	%
Operai	421	448	-27	-6%
Impiegati-quadri	1.017	1.037	-20	-2%
Dirigenti	27	29	-2	-7%
Totale	1.465	1.514	-49	-3%

27. Altri oneri operativi

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2010	2009	Δ	%
Imposte e tasse	612	591	21	3,6%
Omaggi	286	166	120	72,3%
Sopravvenienze passive	1.032	1.447	-415	-28,7%
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	373	409	-36	-8,8%
Perdite su cambi	1.317	1.316	1	0,1%
Altri oneri operativi	657	544	113	20,8%
Totale	4.277	4.473	-196	-4,4%

La voce altri oneri operativi, pari a Euro 4.277 migliaia, rimane sostanzialmente in linea con il valore dell'esercizio precedente.

28. Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2010	2009	Δ	%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	7.775	6.452	1.323	20,5%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	6.006	6.822	-816	-12,0%
Svalutazioni e accantonamenti	2.882	901	1.981	219,9%
Totale	16.663	14.175	2.488	17,6%

L'incremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali è stato generato dall'aumento degli investimenti effettuati dalla controllata Moschino Korea e completamente ammortizzati nel corso dell'esercizio.

La voce Svalutazioni e accantonamenti si riferisce, per Euro 2.316 migliaia, alla svalutazione dei *key money* di due boutique site a Roma e a Firenze.

29. Proventi / oneri finanziari

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2010	2009	Δ	%
Interessi attivi	50	63	-13	-20,6%
Differenze cambio	2.326	205	2.121	1034,6%
Sconti finanziari	62	20	42	210,0%
Altri proventi	1	7	-6	-85,7%
Proventi finanziari	2.439	295	2.144	726,8%
Interessi passivi vs banche	2.439	2.386	53	2,2%
Altri interessi passivi	187	262	-75	-28,6%
Interessi per leasing	262	328	-66	-20,1%
Differenze cambio	444	234	210	89,7%
Altri oneri	589	790	-201	-25,4%
Oneri finanziari	3.921	4.000	-79	-2,0%
Totale	1.482	3.705	-2.223	-60,0%

La variazione in diminuzione della voce proventi/oneri finanziari è di Euro 2.223 migliaia. Tale effetto è sostanzialmente correlato:

- alle differenze di cambio positive generate dai finanziamenti in valuta estera (in particolare quelli attivi in Yen Giapponesi);
- al calo del tasso medio d'interesse dell'esercizio 2010 rispetto a quello del 2009 che ha compensato l'incremento della posizione finanziaria netta.

30. Imposte sul reddito

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2010	2009	Δ	%
Imposte correnti	2.796	2.694	102	3,8%
Imposte differite	-3.146	-9.753	6.607	-67,7%
Totale imposte sul reddito	-350	-7.059	6.709	-95,0%

La composizione e i movimenti delle attività e passività fiscali differite sono descritti nel paragrafo attività e passività fiscali differite.

La riconciliazione tra l'imposizione fiscale effettiva e teorica per il 2010 e il 2009 è illustrata nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	
	2010	2009
Risultato prima delle imposte	-14.606	-30.836
Aliquota fiscale applicata	27,5%	27,5%
Calcolo teorico delle imposte sul reddito (IRES)	-4.017	-8.480
Effetto fiscale	1.362	-74
Effetto aliquote fiscali di altri paesi	1.358	657
Totale imposte sul reddito iscritte in bilancio esclusa IRAP (correnti e differite)	-1.297	-7.897
IRAP (corrente e differita)	947	838
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	-350	-7.059

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP perché, essendo questa un'imposta calcolata su una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un esercizio e l'altro.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Il flusso di cassa impiegato nell'esercizio 2010 è stato pari a Euro 825 migliaia.

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2010	Esercizio 2009
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO (A)	5.337	7.706
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività operativa (B)	746	-10.624
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività di investimento (C)	-6.252	-4.219
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività finanziaria (D)	4.681	12.474
Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide nette (E)=(B)+(C)+(D)	-825	-2.369
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO (F)=(A)+(E)	4.512	5.337

31. Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa

La gestione operativa dell'esercizio 2010 ha generato flussi di cassa pari a Euro 746 migliaia.

Il flusso di cassa della gestione operativa è di seguito analizzato nelle sue componenti:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Risultato del periodo prima delle imposte	-14.606	-30.836
Ammortamenti / svalutazioni	16.662	13.636
Accantonamento (+) / utilizzo (-) fondi a lungo termine e TFR	-413	-1.054
Imposte sul reddito corrisposte	-2.227	-1.783
Proventi (-) e oneri finanziari (+)	1.482	3.705
Variazione nelle attività e passività operative	-152	5.708
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' OPERATIVA	746	-10.624

32. Disponibilità liquide nette impiegate nell'attività di investimento

Il flusso di cassa impiegato nell'attività di investimento nell'esercizio 2010 è di Euro 6.252 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali	-4.940	1.142
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali	-5.039	-4.999
Investimenti e Svalutazioni (-) / Disinvestimenti e rivalutazioni (+)	3.727	-362
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	-6.252	-4.219

33. Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività finanziaria

Il flusso di cassa derivante dall'attività finanziaria nell'esercizio 2010 è di Euro 4.681 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Altre variazioni delle riserve e utili a nuovo di patrimonio netto	-694	-1.030
Distribuzione dividendi della controllante	0	-710
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti finanziari	7.033	18.494
Decrementi (+) / incrementi (-) crediti finanziari a lungo termine	-176	-575
Proventi e oneri finanziari	-1.482	-3.705
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA	4.681	12.474

ALTRE INFORMAZIONI

34. Piani di stock options

Relativamente alle informazioni sui piani di stock-options si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Per il dettaglio delle stock-options attribuite ad amministratori, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche si rinvia alla tabella VI.

35. Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6264293 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione finanziaria netta del Gruppo Aeffe al 31 dicembre 2010 è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
A - Cassa	799	1.176
B - Altre disponibilità liquide	3.713	4.161
C - Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D - Liquidità (A) + (B) + (C)	4.512	5.337
E - Crediti finanziari correnti	-	-
F - Debiti finanziari correnti	-82.122	-62.801
G - Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-3.249	-4.815
H - Altri debiti finanziari correnti	-1.455	-7.228
I - Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	-86.826	-74.844
J - Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	-82.314	-69.507
K - Debiti bancari non correnti	-10.035	-13.295
L - Obbligazioni emesse	-	-
M - Altri debiti non correnti	-3.176	-4.865
N - Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	-13.211	-18.160
O - Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	-95.525	-87.667

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo si attesta a Euro 95.525 migliaia al 31 dicembre 2010 rispetto a Euro 87.667 migliaia del 31 dicembre 2009. Tale incremento è riferibile principalmente al risultato economico dell'esercizio 2010 ed agli investimenti realizzati nel periodo pari a complessivi Euro 6.252 migliaia.

36. Risultato per azione

Risultato base per azione

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Risultato consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo	-12.507	-20.088
Numero medio di azioni del periodo	101.740	101.740
Risultato base per azione	-0,123	-0,197

Si precisa che a seguito dell'aumento di capitale di 19 milioni di nuove azioni, avvenuto in data 24 Luglio 2007, interamente sottoscritte, il numero di azioni attualmente in circolazione è pari a 107.362,5 migliaia.

37. Operazioni con parti correlate

Le operazioni e i saldi reciproci tra le società del Gruppo, incluse nell'aria di consolidamento, sono stati eliminati nel bilancio consolidato per cui non vengono descritti in questa sede. Le operazioni compiute dal Gruppo con società correlate sono sostanzialmente relative allo scambio di beni, alla prestazione di servizi ed alla provvista di mezzi finanziari. Tutte le transazioni si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Si riepilogano nel seguente prospetto i rapporti intrattenuti dal Gruppo con i soggetti correlati:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Natura dell'operazione
Azionista Alberta Ferretti con Società Aeffe S.p.a.			
Contratto cessione patrimonio artistico e collaborazione stilistica	300	300	Costo
Società Ferrim con Società Aeffe S.p.a.			
Affitto immobile	1.206	1.409	Costo
Società Ferrim con Società Moschino S.p.a.			
Affitto immobile	979	971	Costo
Commerciale	211	-	Ricavo
Commerciale	244	-	Debito
Commerciale	110	-	Credito
Società Commerciale Valconca con Società Aeffe S.p.a.			
Commerciale	523	181	Ricavo
Costi per servizi	104	108	Costo
Commerciale	873	662	Credito
Commerciale	92	105	Debito
Società Gir + A&f con Società Aeffe S.p.a.			
Commerciale	289	294	Altri ricavi
Commerciale	169	167	Credito
Società Aeffe France con Società Solide Real Estate France			
Affitto immobile	272	279	Costo
Commerciale	100	71	Debito
Commerciale	6	122	Altri crediti
Società Moschino France con Società Solide Real Estate France			
Affitto immobile	333	340	Costo
Commerciale	518	342	Debito

Nella seguente tabella si riportano le informazioni relative all'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2010 ed al 31 dicembre 2009.

(Valori in migliaia di Euro)	Bilancio	Val. Ass.	%	Bilancio	Val. Ass.	%
	Esercizio	2010		Esercizio	2009	
Incidenza operazioni con parti correlate sulle voci di conto economico						
Ricavi delle vendite	219.240	734	0,3%	217.039	181	0,1%
Altri ricavi	5.854	289	4,9%	5.856	294	5,0%
Costi per servizi	70.529	404	0,6%	79.477	408	0,5%
Costi per godimento beni di terzi	22.506	2.790	12,4%	19.232	2.999	15,6%
Incidenza operazioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale						
Crediti commerciali	27.488	1.152	4,2%	26.869	829	3,1%
Altri crediti	26.974	6	0,0%	25.345	122	0,5%
Debito commerciale	47.644	954	2,0%	42.133	518	1,2%
Incidenza operazioni con parti correlate sui flussi finanziari						
Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dall'attività operativa	746	-1.942	n.a.	-10.624	-2.682	25,2%
Incidenza operazioni con parti correlate sull'indebitamento						
Indebitamento finanziario netto	-95.525	-1.942	2,0%	-87.667	-2.682	3,1%

38. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso del 2010 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

39. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006

Nel corso del 2010 non sono stati realizzati eventi o operazioni non ricorrenti.

40. Garanzie ed impegni

Al 31 dicembre 2010 il Gruppo ha prestato fidejussioni a garanzia di impegni contrattuali verso terzi per Euro 4.920 migliaia (Euro 8.757 migliaia al 31 dicembre 2009) e ha ricevuto garanzie per Euro 235 migliaia (Euro 85 migliaia al 31 dicembre 2009).

41. Passività potenziali

Contenziosi fiscali

Il contenzioso fiscale del Gruppo si riferisce alle seguenti società:

Aeffe S.p.A.: la Commissione Tributaria provinciale di Rimini, con sentenza n. 101/2/06 depositata in data 16 dicembre 2006 ha annullato gli avvisi di accertamento numero 81203T100562 (RG n. 43/05) e numero 81203T100570 (RG. n. 69/05) emessi dall'Agenzia delle Entrate di Rimini nel mese di novembre 2004. I rilievi che riguardano gli esercizi fiscali 1999 e 2000 sono relativi a costi considerati non deducibili e alla

svalutazione della partecipazione Moschino. L'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate di Rimini ha proposto appello contro la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Rimini. La Società ha presentato nei termini le proprie controdeduzioni. L'esito positivo del primo grado permette di considerare positivamente ulteriori sviluppi del contenzioso. La Commissione Tributaria Regionale di Bologna, in esito all'udienza del 27 settembre 2010, ha rigettato l'appello, confermando la sentenza di primo grado.

La Commissione Tributaria provinciale di Rimini, con sentenza n. 37/02/08 del 28 gennaio 2008, depositata il 9 aprile 2008, ha annullato gli avvisi di accertamento n. 81203T300390/06 e n. 81203T300393/06 emessi dall'Agenzia delle Entrate di Rimini nel mese di giugno 2006. Gli accertamenti sono relativi agli esercizi fiscali 2001 e 2002 ed afferiscono al mancato riconoscimento dell'utilizzo della perdita fiscale conseguita nel periodo di imposta 2000. L'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate di Rimini ha proposto appello contro la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Rimini con atto notificato alla società in data 29 maggio 2009. L'appellata ha presentato nei termini le proprie controdeduzioni all'adita Commissione Tributaria Regionale di Bologna. Per questo contenzioso fiscale, la Società è in attesa della fissazione della data di trattazione del merito della controversia davanti alla Commissione Tributaria Regionale di Bologna.

In data 1° ottobre 2008 l'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate di Rimini ha notificato alla Società un processo verbale di constatazione i cui rilievi riguardano le imposte dirette e l'Irap per l'annualità 2005. I controlli hanno riguardato anche l'IVA e si sono incentrati principalmente sui rapporti con le imprese del gruppo ed i costi per servizi. In particolare, l'Agenzia delle Entrate ha elevato rilievi per costi non di competenza per complessivi Euro 130 migliaia circa e costi pubblicitari non inerenti per circa Euro 580 migliaia, legati all'erogazione di contributi a favore di società controllate.

In data 30 agosto 2010, sono stati notificati, dall'Ufficio Grandi Contribuenti della Direzione Regionale delle Entrate per l'Emilia Romagna, gli avvisi di accertamento n. TGB03B500172/2010 (IRAP), n. TGB08B500181/2010 (IRES teorica) e n. TGB09B500185/2010 (IRES effettiva), contenenti i suddetti rilievi; la società ha impugnato nei termini di legge presso la competente Commissione Tributaria Provinciale di Bologna tali atti di imposizione, confidando sull'accoglimento dei validi argomenti difensivi opposti.

Aeffe Retail S.p.A.: la società è stata oggetto di una verifica fiscale ai fini delle Imposte dirette, Iva e Irap eseguita dai funzionari dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Rimini, relativamente al periodo di imposta 2007. In esito alla predetta verifica, in data 15 dicembre 2010, è stato notificato nei confronti della società un processo verbale di constatazione, con il quale è stata disconosciuta la deduzione di costi per Euro 309 migliaia (con un recupero IRES di Euro 102 migliaia, IRAP di Euro 13 migliaia e IVA di Euro 62 migliaia).

Pollini Retail S.r.l.: la causa relativa alla controversia afferente il mancato riconoscimento del credito IVA sorto nel 2001 pari a circa Euro 505 migliaia, è stata discussa presso la Commissione Tributaria Regionale di Bologna in data 12 dicembre 2008; in data 12 febbraio 2009 è stata depositata l'ordinanza della commissione regionale di Bologna che intima all'ufficio di Rimini di fornire le necessarie informazioni ai fini dell'accertamento della spettanza del credito IVA maturato dalla società nel corso dell'anno 2001; con sentenza n. 106/01/09 depositata il 19 novembre 2009, la Commissione Tributaria Regionale di Bologna ha confermato la sentenza di primo grado. La società ha impugnato la predetta sentenza con specifico ricorso in Cassazione, proposto nei termini di legge.

Il contenzioso fiscale instaurato con il ricorso avverso il silenzio rifiuto dell'Ufficio di Rimini all'istanza avanzata dalla società, volta al riconoscimento del credito Iva per il 2001 oggetto del contenzioso indicato al punto precedente, è stato discusso il 26 febbraio 2010 davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Rimini, la quale non ha ancora depositato la sentenza.

Pollini S.p.A.: in relazione al contenzioso fiscale relativo al recupero dell'IVA relativi all'anno 2002 per omessa fatturazione di operazioni imponibili in capo alla Società (anche in qualità di incorporante della già Pollini Industriale S.r.l.), si ricorda che:

- l'Ufficio delle Entrate di Cesena nel 2008 aveva presentato appello avverso la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Forlì che accoglieva integralmente il ricorso della società, e l'appellata Società si era costituita, nei termini di legge, presso la competente Commissione Tributaria Regionale di Bologna;

- la società nel gennaio 2009 aveva presentato appello avverso la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Forlì, che su tale specifico punto aveva rigettato le ragioni della difesa.

Le cause sono state discusse il 25 gennaio 2010 dalla Commissione Tributaria Regionale di Bologna, che, con sentenze n. 27/13/10 e n. 23/13/10, depositate il 17 febbraio 2010, ha confermato la legittimità degli avvisi di accertamento emessi a carico della società.

Poiché l'Ufficio ha proceduto a notificare la sentenza n. 23/13/10 in data 23 settembre 2010, il 22 novembre 2010 è stato presentato ricorso in Cassazione.

Moschino S.p.A.: la società è stata oggetto di una verifica fiscale ai fini delle Imposte dirette, Iva e Irap eseguita dai funzionari dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale II di Milano, relativamente al periodo di imposta 2007. In esito alla predetta verifica, in data 23 dicembre 2010, è stato notificato nei confronti della società un processo verbale di constatazione, con il quale sono stati operati rilievi rilevanti ai fini dell'IRES (con un recupero di imposta di Euro 674 migliaia), dell'IRAP (con un recupero di imposta di Euro 67 migliaia) e dell'IVA (con un recupero di imposta di Euro 203 migliaia). La società si è avvalsa della possibilità di presentare le osservazioni volte a confutare le determinazioni dei verificatori, così come consentito dall'articolo 12, comma 7, della legge n. 212 del 2000 (Statuto del contribuente).

A fronte dei suddetti contenziosi non è stato accantonato alcun fondo in quanto si ritiene che le tesi difensive sostenute dalle società del Gruppo e dai professionisti incaricati alla trattazione siano ampiamente sostenibili.

Gli amministratori, dopo aver sentito il parere dei propri consulenti fiscali, non ritengono probabile il manifestarsi di passività derivanti dalle controversie sopraesposte.

42. Informazione ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione.

(Valori in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010
Revisione contabile	MAZARS	213
Revisione contabile	WARD DIVECHA	15
Totale		228

ALLEGATI NOTE ILLUSTRATIVE

- ALLEGATO I: Stato Patrimoniale Attivo Consolidato con parti correlate
- ALLEGATO II: Stato Patrimoniale Passivo Consolidato con parti correlate
- ALLEGATO III: Conto Economico Consolidato con parti correlate
- ALLEGATO IV: Rendiconto Finanziario Consolidato con parti correlate
- ALLEGATO V: Compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci, ai direttori generali ed ai dirigenti con responsabilità strategiche
- ALLEGATO VI: Stock options attribuite agli amministratori, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche
- ALLEGATO VII: Prospetto dei dati essenziali del bilancio d'esercizio della Fratelli Ferretti Holding al 31 dicembre 2009.

ALLEGATO I

Stato Patrimoniale Attivo – Consolidato con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

(Valori in unità di Euro)	Note	31 dicembre 2010	di cui Parti correlate	31 dicembre 2009	di cui Parti correlate
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Immobilizzazioni immateriali					
Key money		46.779.471		46.883.310	
Marchi		106.429.503		109.923.023	
Altre attività immateriali		964.147		202.142	
Totale attività immateriali	(1)	154.173.121		157.008.475	
Immobilizzazioni materiali					
Terreni		17.710.420		17.599.237	
Fabbricati		32.623.344		32.751.230	
Opere su beni di terzi		14.593.956		15.229.172	
Impianti e macchinari		6.335.774		7.269.169	
Attrezzature		338.648		400.379	
Altre attività materiali		4.017.398		3.337.351	
Totale attività materiali	(2)	75.619.540		76.586.538	
Altre attività					
Partecipazioni	(3)	28.840		27.840	
Altre attività	(4)	2.988.617		2.812.254	
Imposte anticipate	(5)	15.026.668		14.544.857	
Totale altre attività		18.044.125		17.384.951	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		247.836.786		250.979.964	
ATTIVITA' CORRENTI					
Rimanenze	(6)	73.086.479		69.482.860	
Crediti commerciali	(7)	27.487.606	1.152.134	26.868.686	829.271
Crediti tributari	(8)	5.118.017		6.284.474	
Disponibilità liquide	(9)	4.512.265		5.336.905	
Altri crediti	(10)	26.973.677	5.980	25.345.033	121.529
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		137.178.044		133.317.958	
Attività disponibili per la vendita	(11)	793.885		9.257.006	
TOTALE ATTIVITA'		385.808.715		393.554.928	

ALLEGATO II

Stato Patrimoniale Passivo – Consolidato con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

(Valori in unità di Euro)	Note	31 dicembre 2010	di cui Parti correlate	31 dicembre 2009	di cui Parti correlate
PATRIMONIO NETTO		(12)			
Del gruppo					
Capitale sociale		25.371.407		25.371.407	
Riserva sovrapprezzo azioni		71.240.251		71.240.251	
Riserva da conversione		-2.384.986		-1.690.675	
Altre riserve		31.078.596		36.250.028	
Riserva Fair Value		7.901.240		7.901.240	
Riserva IAS		11.459.492		11.459.492	
Utili/(perdite) esercizi precedenti		-2.341.726		12.749.353	
Risultato d'esercizio di gruppo		-12.506.617		-20.088.143	
Patrimonio netto del gruppo		129.817.657		143.192.953	
Di terzi					
Capitale e riserve di terzi		27.475.653		30.990.377	
Risultato d'esercizio di terzi		-1.748.789		-3.689.092	
Patrimonio netto di terzi		25.726.864		27.301.285	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		155.544.521		170.494.238	
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Accantonamenti	(13)	1.414.943		1.247.299	
Imposte differite	(5)	41.161.918		42.773.359	
Benefici suc. alla cessazione del rapporto di lavoro	(14)	9.204.059		9.784.848	
Passività finanziarie	(15)	13.211.420		18.159.414	
Passività non finanziarie	(16)	14.241.401		14.241.401	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		79.233.741		86.206.321	
PASSIVITA' CORRENTI					
Debiti commerciali	(17)	47.643.680	954.041	42.133.025	518.060
Debiti tributari	(18)	2.892.460		3.376.900	
Passività finanziarie	(19)	86.826.109		74.844.328	
Altri debiti	(20)	13.668.204		14.646.542	
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		151.030.453		135.000.795	
Passività disponibili per la vendita	(11)	-		1.853.574	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		385.808.715		393.554.928	

ALLEGATO III

Conto Economico – Consolidato con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

(Valori in unità di Euro)	Note	Esercizio 2010	di cui Parti correlate	Esercizio 2009	di cui Parti correlate
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	(21)	219.239.971	734.243	217.038.684	181.250
Altri ricavi e proventi	(22)	5.853.981	288.544	5.856.492	294.162
TOTALE RICAVI		225.093.952		222.895.176	
Var.rim.prod.in c.so lav., finiti,sem.		2.129.664		-4.444.459	
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci	(23)	-65.366.354		-65.159.013	
Costi per servizi	(24)	-70.528.666	-403.524	-79.476.770	-408.174
Costi per godimento beni di terzi	(25)	-22.505.692	-2.790.254	-19.232.337	-2.999.329
Costi per il personale	(26)	-61.007.720		-63.065.494	
Altri oneri operativi	(27)	-4.276.521		-4.473.299	
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(28)	-16.662.765		-14.175.306	
Proventi/(Oneri) finanziari	(29)	-1.481.640		-3.704.966	
RISULTATO ANTE IMPOSTE		-14.605.742		-30.836.468	
Imposte Dirette sul Reddito d'Esercizio	(30)	350.336		7.059.233	
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		-14.255.406		-23.777.235	
Perdita/(Utile) di competenza delle min.azionarie		1.748.789		3.689.092	
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO PER IL GRUPPO		-12.506.617		-20.088.143	

ALLEGATO IV

Rendiconto Finanziario – Consolidato con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

(Valori in migliaia di Euro)	Note	Esercizio 2010	di cui Parti correlate	Esercizio 2009	di cui Parti correlate
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE A INIZIO ESERCIZIO		5.337		7.706	
Risultato del periodo prima delle imposte		-14.606	-2.171	-30.836	-2.932
Ammortamenti / svalutazioni		16.662		13.636	
Accantonamento (+) / utilizzo (-) fondi a lungo termine e TFR		-413		-1.054	
Imposte sul reddito corrisposte		-2.227		-1.783	
Proventi (-) e oneri finanziari (+)		1.482		3.705	
Variazione nelle attività e passività operative		-152	229	5.708	250
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' OPERATIVA	(31)	746		-10.624	
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali		-4.940		1.142	
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali		-5.039		-4.999	
Investimenti e Svalutazioni (-) / Disinvestimenti e Rivalutazioni (+)		3.727		-362	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(32)	-6.252		-4.219	
Altre variazioni delle riserve e utili a nuovo di patrimonio netto		-694		-1.030	
Distribuzione dividendi della controllante		0		-710	
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti finanziari		7.033		18.494	
Decrementi (+) / incrementi (-) crediti finanziari a lungo termine		-176		-575	
Proventi e oneri finanziari		-1.482		-3.705	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA	(33)	4.681		12.474	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE A FINE ESERCIZIO		4.512		5.337	

ALLEGATO V

Compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci, ai direttori generali ed ai dirigenti con responsabilità strategiche (art.78 regolamento Consob n 11971/99)

Nome e Cognome	Carica ricoperta nel 2010	Periodo di carica	Scadenza carica *	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi	Totale
AMMINISTRATORI								
Massimo Ferretti	Presidente	01/01-31/12/2010	2011	604			251	855
Alberta Ferretti	Vice-Presidente e Amministratore Esecutivo	01/01-31/12/2010	2011	483			77	560
Simone Badioli	Amministratore Delegato e Amministratore esecutivo	01/01-31/12/2010	2011	254			98	352
Marcello Tassinari	Amministratore esecutivo e Direttore Generale	01/01-31/12/2010	2011	331 **			87	418
Umberto Paolucci	Amministratore non esecutivo e indipendente	01/01-31/12/2010	2011	60				60
Roberto Lugano	Amministratore non esecutivo e indipendente	01/01-31/12/2010	2011	27			3	30
Pierfrancesco Giustiniani	Amministratore non esecutivo e indipendente	01/01-31/12/2010	2011	30				30
SINDACI								
Romano Del Bianco	Sindaco effettivo	01/01-31/12/2010	2011	10			9	19
Bruno Piccioni	Sindaco Effettivo	01/01-31/12/2010	2011	10			8	18
Fernando Ciotti	Presidente del Collegio Sindacale	01/01-31/12/2010	2011	13			22	35
DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE								
Antonella Tomasetti	Amministratore Delegato di Pollini e Pollini Retail					62	320	382
Alessandro Varisco	Direttore Generale di Moschino						373	373
Matsumi Mitsuyasu	Amministratore Delegato di Aeffe Japan				40		293	333
Michelle Stein	Presidente di Aeffe Usa						340	340
Totale				1.822	40	62	1.880	3.804
							(1)	(2)

(*) anno in cui si tiene l'assemblea di approvazione del bilancio in occasione della quale scade il mandato

(**) di cui 30 migliaia quali compensi per la carica di amministratore e i restanti quale retribuzione come dirigente della Società

(1) include le retribuzioni da lavoro dipendente, i compensi per comitato di Vigilanza e i compensi per cariche ricoperte in società controllate

(2) non include i contributi previdenziali a carico del datore di lavoro

ALLEGATO VI

Stock options attribuite agli amministratori, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica ricoperta nel 2010	Opzioni detenute al 31/12/09			Opzioni assegnate nel 2010			Opzioni esercitate nel 2010			Opzioni scadute	Opzioni detenute alla fine del 2010		
		Nr.opzio ni (1)	Prezzo medio di esercizio (2)	Scadenza a media (3)	Nr.opzio ni (4)	Prezzo medio di esercizio (5)	Scadenza a media (6)	Nr.opzio ni (7)	Prezzo medio di esercizio (8)	Scadenza a media (9)		Nr.opzio ni (10)	Nr.opzio ni (11) = 1+4-7-10	Prezzo medio di esercizio (12)
Massimo Ferretti	Presidente	396.488	4,1	2015						198.244	198.244	4,1	2015	
Alberta Ferretti	Vice-Presidente e Amministratore Esecutivo	396.488	4,1	2015						198.244	198.244	4,1	2015	
Simone Badioli	Amministratore Delegato e Amministratore esecutivo	377.608	4,1	2015						188.804	188.804	4,1	2015	
Marcello Tassinari	Amministratore esecutivo	377.608	4,1	2015						188.804	188.804	4,1	2015	
Altri dipendenti della società		132.162	4,1	2015						66.081	66.081	4,1	2015	
Totale		1.680.354								840.177	840.177			

ALLEGATO VII

Prospetto dei dati essenziali del bilancio d'esercizio della Fratelli Ferretti Holding al 31 dicembre 2009

(Valori in unità di euro)	BILANCIO DI ESERCIZIO 2009	BILANCIO DI ESERCIZIO 2008
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
Immobilizzazioni immateriali	296.269	9.091
Partecipazioni	80.785.928	70.638.590
Attività non correnti	81.082.197	70.647.681
Crediti commerciali	273.510	544.646
Crediti tributari	7.217.792	7.000.000
Disponibilità liquide	417.540	450.573
Altri crediti	102.444	-
Attività correnti	8.011.286	7.995.219
Totale attività	89.093.483	78.642.900
PASSIVO		
Capitale sociale	100.000	100.000
Riserva sovrapprezzo azioni	67.783.322	67.783.322
Altre riserve	31.125	-
Utili (perdite) esercizi precedenti	-	-15.912
Risultato d'esercizio	253.725	47.037
Patrimonio netto	68.168.172	67.914.447
Passività finanziarie	10.500.000	10.500.000
Passività non correnti	10.500.000	10.500.000
Debiti commerciali	10.425.311	228.453
Passività correnti	10.425.311	228.453
Totale patrimonio netto e passività	89.093.483	78.642.900
CONTO ECONOMICO		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
Altri ricavi e proventi	-	500.000
Totale ricavi	-	500.000
Costi operativi	-92.870	-592.856
Ammortamenti e Svalutazioni	-18.201	-2.932
Accantonamenti	-1.490	-1.338
Proventi/(Oneri) finanziari	43.808	-102.873
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	280.980	802.800
Rettifiche valore attività finanziarie	-	-600.000
Proventi/(Oneri) straordinari	37.864	-
Risultato ante imposte	250.091	2.801
Imposte Dirette sul Reddito d'Esercizio	3.634	44.236
Risultato netto dell'esercizio	253.725	47.037

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art.81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Massimo Ferretti in qualità di presidente del Consiglio d'Amministrazione e Marcello Tassinari in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Aeffe S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- L'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- L'effettiva applicazione;

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio 2010.

Si attesta inoltre che il bilancio consolidato:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

9 marzo 2011

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Massimo Ferretti



Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Marcello Tassinari



BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2010

AEEFE SPA

Relazione sulla gestione

1. SCENARIO ECONOMICO

Signori azionisti,

riteniamo necessario soffermarci sulle principali variabili macroeconomiche nell'ambito delle quali la nostra Società si trova ad operare.

QUADRO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE

Come si preannunciava alla fine del 2009, l'anno 2010 è stato quello della ripresa. Una ripresa però a due velocità. Nelle economie avanzate la crescita rimane frenata, la disoccupazione elevata ed i rinnovati momenti di stress finanziario nelle zone periferiche dell'area Euro costituiscono ancora un fattore di rischio. Nelle economie emergenti invece le attività sono in espansione, pur con l'emergere di pressioni inflazionistiche e dei primi segni di surriscaldamento. Anche i paesi in via di sviluppo hanno ripreso a crescere a ritmi sostenuti.

L'incremento atteso per il 2010 a livello globale dovrebbe attestarsi intorno al 5% contro un 2009 che ha visto il segno negativo per il PIL mondiale (-0,6%).

Come detto, i paesi emergenti sono stati il traino dello sviluppo mondiale, in particolare Cina e India con una crescita attesa per il 2010 rispettivamente del 10,5% e del 9,7%. Tali valori di crescita sono da attribuirsi in maniera sempre più importante alla domanda interna, che si attesta come uno dei motori primari della crescita. A sorpresa al terzo posto di questa classifica dei paesi a maggior crescita si colloca il Brasile con un PIL atteso del 7,5%, grazie soprattutto alle esportazioni di materie prime ma anche alla robusta domanda interna. La crescita della Russia si colloca invece intorno al 3,7%, anche in relazione al fatto che la crisi è stata molto forte (il PIL 2009 ha segnato un -7,9%), e quindi la ripresa è più lenta.

Passando alle economie avanzate, la crescita più consistente è fatta segnare dal Giappone, con un PIL atteso per il 2010 del 4,3%, grazie alle politiche di stimolo della domanda interna e al nuovo pacchetto fiscale. Gli Stati Uniti segnano una crescita 2,8% anche qui grazie allo stimolo della domanda interna. Infine i paesi dell'area Euro sono quelli che mostrano, nel loro complesso, una crescita più contenuta, attesa intorno all'1,8%, con evidenti differenze da paese a paese (Germania + 3,6%, Francia +1,6%, Italia +1%, Spagna - 0,2%). Anche qui le politiche fiscali e di stimolo della domanda interna hanno guidato la crescita, che ha però risentito delle tensioni finanziarie nelle zone periferiche dell'area (Grecia, Portogallo, Irlanda).

Le aspettative per il 2011 sono ancora positive, con un PIL globale previsto al 4,5% ancora una volta grazie alle economie emergenti, che vedranno una crescita vivace intorno al 6,5% complessivo, e ad alcune aree in via di sviluppo.

La situazione è un po' diversa per le economie avanzate, dove la crescita potrebbe essere rallentata a causa delle possibili tensioni finanziarie nell'area Euro, della mancanza di efficienti politiche fiscali di medio periodo, della debolezza del mercato immobiliare e dell'aumento dei prezzi delle materie prime, a causa della sempre maggior richiesta da parte delle economie emergenti. Decisive saranno le azioni politiche per ridurre la vulnerabilità dei sistemi e per rafforzare la crescita negli anni a venire.

Per quel che riguarda l'economia italiana, si prevede per il 2010 una ripresa modesta della crescita con un PIL atteso pari all' 1%, dopo il -5% del 2009. Anche nel nostro paese permangono i rischi di incertezza sulla ripresa, legati all'entità della domanda, al livello del tasso di disoccupazione e alle tensioni sui mercati finanziari europei, dove l'Italia è stata a volte oggetto di speculazioni. La crescita del PIL nel 2011 è prevista ancora intorno all' 1%, inferiore rispetto ai big players dell'economia mondiale, come del resto era stata negli anni precedenti la crisi.

SCENARIO MACROECONOMICO DELL'ABBIGLIAMENTO

Da ultimo, con particolare riferimento al settore della moda e dei c.d. "luxury goods" secondo le stime di Bain & Company, presentate al convegno Altagamma, il 2010 ha visto il ritorno alla crescita dei fatturati con un +8% a livello mondiale, mentre il 2009 ha visto una contrazione degli stessi, sempre a livello mondiale, dell'8%). Il merito di questa inversione di tendenza va alle profonde azioni di ristrutturazione che il settore ha avviato per far fronte alle conseguenze della crisi economica, soprattutto ad opera delle aziende di maggiori dimensioni; il retail monomarca e l'online sono i canali che hanno trascinato la ripresa a discapito del wholesale, quindi del canale multimarca. Il 2011 si prevede ancora in crescita, anche se in misura più modesta, con una forchetta tra il 3% ed il 5%. La vera sfida sarà affrontare il nuovo decennio con strategie tali che permettano di ottenere risultati in linea con quelli del decennio precedente.

2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SOCIETA'

CONTO ECONOMICO

(Valori in unità di Euro)	Esercizio		Esercizio		Variazioni	
	2010	% sui ricavi	2009	% sui ricavi	2010/09	%
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	115.918.073	100,0%	116.452.178	100,0%	-534.105	-0,5%
Altri ricavi e proventi	5.060.659	4,4%	5.363.592	4,6%	-302.933	-5,6%
TOTALE RICAVI	120.978.732	104,4%	121.815.770	104,6%	-837.038	-0,7%
Var.rim.prod.in c.so lav., finiti,sem.	-1.833.195	-1,6%	-1.341.674	-1,2%	-491.521	36,6%
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci	-37.470.337	-32,3%	-37.392.388	-32,1%	-77.949	0,2%
Costi per servizi	-42.482.589	-36,6%	-40.796.390	-35,0%	-1.686.199	4,1%
Costi per godimento beni di terzi	-11.045.884	-9,5%	-14.719.352	-12,6%	3.673.468	-25,0%
Costi per il personale	-23.132.976	-20,0%	-25.333.734	-21,8%	2.200.758	-8,7%
Altri oneri operativi	-2.171.782	-1,9%	-1.497.775	-1,3%	-674.007	45,0%
Totale costi operativi	-118.136.763	-101,9%	-121.081.313	-104,0%	2.944.550	-2,4%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	2.841.969	2,5%	734.457	0,6%	2.107.512	286,9%
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	-154.031	-0,1%	-154.977	-0,1%	946	-0,6%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	-2.416.627	-2,1%	-2.522.461	-2,2%	105.834	-4,2%
Rivalutazione e Svalutazioni	-200.000	-0,2%	-1.849.755	-1,6%	1.649.755	-89,2%
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	-2.770.658	-2,4%	-4.527.193	-3,9%	1.756.535	-38,8%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	71.311	0,1%	-3.792.736	-3,3%	3.864.047	-101,9%
Proventi finanziari	687.429	0,6%	526.263	0,5%	161.166	30,6%
Oneri finanziari	-2.857.180	-2,5%	-2.755.493	-2,4%	-101.687	3,7%
Totale Proventi/(Oneri) finanziari	-2.169.751	-1,9%	-2.229.230	-1,9%	59.479	-2,7%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	-2.098.440	-1,8%	-6.021.966	-5,2%	3.923.526	-65,2%
Imposte correnti	-414.206	-0,4%	-335.341	-0,3%	-78.865	23,5%
Imposte anticipate/(differite)	322.419	0,3%	1.185.875	1,0%	-863.456	-72,8%
Totale Imposte Dirette sul Reddito d'Esercizio	-91.787	-0,1%	850.534	0,7%	-942.321	-110,8%
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	-2.190.227	-1,9%	-5.171.432	-4,4%	2.981.205	-57,6%

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nell'esercizio 2010 i ricavi passano da Euro 116.452 migliaia del 2009 a Euro 115.918 migliaia del 2010 con un decremento dello 0,5%.

In particolare si registrano le seguenti variazioni:

- marchio Alberta Ferretti e Philosophy ha registrato un decremento del 9,9%;

- marchio Moschino e Cheap & Chic ha riportato un aumento del 9,39%;
- marchio Jean Paul Gautier ha riportato un rallentamento pari al 13,84%;
- gli altri marchi minori della Società hanno riportato un rallentamento generale.

I ricavi sono stati conseguiti per il 30% sul mercato italiano e per il 70% sui mercati esteri, confermando l'andamento degli anni precedenti.

Costo per il personale

I costi del personale passano da Euro 25.334 migliaia del 2009 a Euro 23.133 migliaia del 2010.

In data 21 dicembre 2009 la Società ha sottoscritto un accordo con le Organizzazioni Sindacali e le Rappresentanze Sindacali Unite (R.S.U), presso il Ministero del Lavoro delle Politiche Sociali, per l'attivazione della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e del Contratto di Solidarietà i cui benefici economici si sono concretizzati nell'anno 2010.

Margine operativo lordo (EBITDA)

Il MOL passa dallo 0,6% del 2009 al 2,5% del 2010 con un incremento in valore assoluto pari a Euro 2.108 migliaia.

Tale incremento è la conseguenza delle azioni intraprese dal management al fine di portare un risparmio dei costi fissi.

Le principali azioni intraprese dalle quali si è generato un risparmio dei costi fissi afferiscono alle seguenti aree:

- costi di ricerca e sviluppo: riduzione dei costi di prototipia; maggiore attenzione ai bisogni del mercato e conseguente riduzione del numero dei pezzi per collezione; riduzione dei giorni di campagna vendite e conseguente risparmio nei costi per modelle e lavoro temporaneo;
- eliminazione delle linee di prodotto minori;
- check up di tutti i processi produttivi e della supply-chain;
- razionalizzazione del canale retail per ridurre costi e ottenere sinergie di fatturato attraverso aggregazioni e spostamenti.

E' importante precisare che tutte queste azioni sono state implementate al fine di ottenere maggiori efficienze e che quando la domanda crescerà la società sarà assolutamente in grado di soddisfare le maggiori richieste.

Risultato operativo (EBIT)

Il risultato operativo passa dal -3,3% del 2009 allo 0,1% del 2010.

Tale variazione include anche l'effetto della svalutazione della partecipazione nella società controllata Ferretti Studio S.r.l. fusa mediante incorporazione, pari ad Euro 1.650 migliaia. Tale svalutazione, contabilizzata nell'esercizio 2009, è stata eseguita al fine di ottenere l'allineamento dei valori di carico della partecipazione al valore di recupero.

Risultato ante imposte

Il risultato ante imposte passa da Euro -6.022 migliaia del 2009 a Euro -2.098 migliaia del 2010.

Risultato netto dell'esercizio

Il risultato di esercizio passa da Euro -5.171 migliaia del 2009 a Euro -2.190 migliaia del 2010.

STATO PATRIMONIALE

(Valori in unità di Euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Crediti commerciali	69.056.407	53.184.047
Rimanenze	23.359.095	25.244.358
Debiti commerciali	-68.854.572	-60.866.158
CCN operativo	23.560.930	17.562.247
Altri crediti correnti	14.289.535	12.574.501
Crediti tributari	4.255.102	5.316.900
Altri debiti correnti	-5.746.750	-5.884.180
Debiti tributari	-1.392.063	-1.350.866
Capitale circolante netto	34.966.754	28.218.602
Immobilizzazioni materiali	49.087.028	50.947.576
Immobilizzazioni immateriali	4.190.589	4.206.027
Partecipazioni	95.570.635	88.196.925
Altre attività non correnti	42.331.582	45.126.209
Attivo immobilizzato	191.179.834	188.476.737
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	-5.217.927	-5.344.823
Accantonamenti	-661.800	-2.305.121
Altri debiti non correnti	-3.292.540	
Attività fiscali per imposte anticipate	7.038.552	5.787.345
Passività fiscali per imposte differite	-7.775.163	-7.767.601
CAPITALE INVESTITO NETTO	216.237.710	207.065.139
Capitale sociale	25.371.407	25.371.407
Altre riserve	111.146.453	116.371.424
Utili/(perdite) esercizi precedenti	2.174.878	2.154.670
Risultato di esercizio	-2.190.227	-5.171.432
Patrimonio netto	136.502.511	138.726.069
Disponibilità liquide	-852.067	-454.910
Passività finanziarie non correnti	13.175.551	17.889.992
Passività finanziarie correnti	67.411.715	50.903.988
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	79.735.199	68.339.070
PATRIMONIO NETTO E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	216.237.710	207.065.139

CAPITALE INVESTITO NETTO

Rispetto al 31 dicembre 2009 il capitale investito si è incrementato del 4,4%.

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2010 risulta pari a Euro 23.561 migliaia rispetto a Euro 17.562 migliaia del 31 dicembre 2009. Di seguito vengono commentate le variazioni delle principali voci:

- i crediti commerciali e i debiti commerciali aumentano di Euro 7.884 migliaia per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione della controllata Ferretti Studio S.r.l. avvenuta nel corso dell'esercizio 2010 oltre agli incrementi dei debiti e crediti verso le imprese controllate; le rimanenze di magazzino diminuiscono di Euro 1.885 migliaia per effetto delle politiche di smaltimento dello stock di prodotti finiti di stagioni precedenti a quella corrente;

- gli altri crediti correnti aumentano Euro 1.715 migliaia. Tale incremento è sostanzialmente dovuto alla sospensione di costi di pubblicità e stilismo relativi all'attività svolta dalla società controllata Ferretti Studio S.r.l. fusa mediante incorporazione nel corso dell'esercizio 2010; oltre ai crediti verso istituti previdenziali per l'attivazione nel 2010 della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e del Contratto di Solidarietà;
- la variazione dei crediti tributari è riferibile principalmente alla diminuzione del credito IVA di gruppo conseguente al calo degli approvvigionamenti effettuati in Italia.

Attivo immobilizzato

Le attività immobilizzate sono aumentate di Euro 2.703 migliaia rispetto al 31 dicembre 2009. Di seguito vengono commentate le variazioni delle principali voci:

- le immobilizzazioni materiali diminuiscono di Euro 1.860 migliaia a seguito di investimenti per Euro 643 migliaia per gli allestimenti di nuovi corner e shop in shop, di ammortamenti per Euro 2.417 migliaia e di dismissioni per Euro 86 migliaia;
- le immobilizzazioni immateriali diminuiscono di Euro 15 migliaia a seguito di investimenti per Euro 139 migliaia in software e di ammortamenti per Euro 154 migliaia;
- le partecipazioni si movimentano di Euro 7.374 migliaia a seguito prevalentemente dell'operazione di copertura delle perdite di esercizio della controllata Velmar S.p.A. e Aeffe Retail S.p.A. mediante rinuncia di crediti e versamenti in conto capitale;
- le altre attività non correnti diminuiscono di Euro 2.795 migliaia per effetto della rinuncia dei crediti verso Aeffe Retail S.p.A.. Tale variazione è stata compensata dalla sottoscrizione di nuovi finanziamenti alla nostra controllata Aeffe Japan.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta della Società passa da Euro 68.339 migliaia del 31 dicembre 2009 a Euro 79.735 migliaia del 31 dicembre 2010. Tale incremento è sostanzialmente conseguenza della perdita dell'esercizio e dei seguenti eventi:

- investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali effettuati nel corso dell'esercizio;
- finanziamenti e dilazione di pagamento alle società controllate, in linea con la strategia della gestione dei fabbisogni finanziari di gruppo;
- copertura delle perdite della controllata Velmar S.p.A. mediante versamenti in conto capitale per Euro 1.831 migliaia. La società, sottoscrivendo l'intero capitale sociale ricostituito dopo la copertura della perdita dell'esercizio 2009, è divenuta così l'unico socio.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto complessivo si decrementa di Euro 2.224 migliaia. I motivi di questo decremento sono ampiamente commentati nelle Note illustrative.

3. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo, considerata la particolarità delle nostre produzioni, si sostanzia nel continuo rinnovamento tecnico/stilistico dei nostri modelli e nell'altrettanto costante miglioramento dei materiali di realizzazione dei prodotti.

Tali costi sono stati contabilizzati a Conto Economico nell'esercizio 2010 e ammontano a Euro 19.030 migliaia.

4. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile si evidenzia il fatto che l'azienda non utilizza strumenti finanziari.

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi è svolta a livello di tesoreria centralizzata.

L'obiettivo principale di queste linee guida è quello di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale.

Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento del tasso EURIBOR a 3/6 mesi, più uno spread che dipende principalmente dalla tipologia di strumento di finanziamento utilizzato. In generale i margini applicati sono in linea con i migliori standard di mercato.

Il rischio di cambio per le transazioni commerciali in valuta diversa da quella di conto viene coperto mediante operazioni di indebitamento in valuta.

In riferimento agli obiettivi e alle politiche della Società in materia di gestione del rischio finanziario si rinvia alle informazioni già riportate nelle note al bilancio.

5. INFORMAZIONI SUL CAPITALE AZIONARIO

Relativamente alle informazioni sul capitale azionario si rimanda alla Relazione sul Governo Societario redatta ai sensi degli Artt. 124 bis TUF, 89 bis del Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA2.6 delle Istruzioni Regolamento di Borsa approvata dal consiglio di amministrazione del 09 marzo 2011 che è disponibile sul sito internet www.aeffe.com, sezione Governance.

I detentori di azioni in misura superiore al 2% al 31 dicembre 2010 risultano essere:

Azionisti rilevanti	%
Fratelli Ferretti Holding S.r.l.	37,387%
I.M. Fashion S.A.	24,410%
Henderson Global Investors Ltd.	2,980%
Mediobanca	2,060%
Tullio Badioli	5,001%
Altri azionisti (*)	28,162%

(*) 5,5% di azioni proprie sono detenute da Aeffe S.p.A.

6. AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2010 la Società possiede 5.876.878 azioni proprie dal valore nominale di Euro 0,25 ciascuna che corrispondono al 5,5% del suo capitale sociale. Nel corso dell'esercizio 2010 non sono state effettuate transazioni sulle azioni proprie detenute dalla Società.

Alla data della chiusura del Bilancio in esame, nel portafoglio della Società non risultano azioni di società controllanti, né direttamente né indirettamente detenute.

7. PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO, DEI DIRETTORI GENERALI E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

(art. 79 regolamento Consob n. 11971/99)

Nome e Cognome	N. azioni Possedute al 31/12/09	N. azioni acquistate nel 2010	Variazioni n. azioni per Componenti entrati/(usciti)	N. azioni Possedute al 31/12/10
Alberta Ferretti	40.000	-	-	40.000
Massimo Ferretti	63.000	-	-	63.000
Simone Badioli	26.565	-	-	26.565
Romano Del Bianco	55.556	-	-	55.556

8. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 36 e 37 del Bilancio al 31 dicembre 2010.

9. INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

In relazione all'attività svolta dalla nostra Società, che non comporta particolari livelli di rischio per i propri addetti, non si segnalano infortuni gravi sul lavoro, né l'emergere di patologie legate a malattie professionali. Non si segnalano inoltre azioni per mobbing.

Per quanto riguarda l'ambiente, ancora una volta l'attività svolta dalla nostra Società non comporta particolari riflessi sull'ambiente, se non quelli relativi al consumo energetico, notevolmente ridotto grazie all'installazione di pannelli fotovoltaici. Si segnala pertanto che, nel corso dell'esercizio, la Società non ha causato alcun danno all'ambiente, per il quale sia stata dichiarata colpevole, né è stato oggetto di sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

10. FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

In data 31/05/2010 si è perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione della controllata Ferretti Studio S.r.l..

In data 12 giugno 2010 la Società, ha incrementato, a seguito di aumento di capitale, la propria partecipazione nella società Velmar S.p.A., di cui già deteneva il 72%, raggiungendo il 100% del capitale sociale e divenendone così l'unico socio.

In data 15 dicembre 2010 la Società ha sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali e le Rappresentanze Sindacali Unite (R.S.U), un accordo per l'attivazione della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria in deroga per i primi sei mesi dell'anno 2011, per circa cinquanta dei propri dipendenti, e un Contratto di Solidarietà, generalizzato per tutti i dipendenti, che prevede la riduzione di un'ora di lavoro giornaliera, a copertura dell'intero anno 2011.

Tale strumento è stato ritenuto necessario tra le parti, al fine di fronteggiare il difficile momento di mercato internazionale che ci ha coinvolto e responsabilmente portato a trovare meccanismi di razionalizzazione e salvaguardia del patrimonio aziendale.

11. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Il 16 febbraio 2011, la Società, ha acquisito dalla società York S.r.l. il restante 28% del capitale della società Pollini S.p.A., divenendone così l'unico socio. Il corrispettivo dell'acquisizione è pari ad Euro 1,2 milioni, già interamente versati. L'acquisizione consente alla Società, già detentrica, con il 72% del capitale, del controllo della società, di assicurarsi la massima efficienza gestionale nell'ambito della struttura organizzativa del Gruppo Aeffe, nonché di acquisire flessibilità nel valutare e cogliere eventuali opportunità di partnership e di operazioni strategiche, soprattutto nei paesi emergenti dove il brand Pollini ha grandi possibilità di sviluppo.

12. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La razionalizzazione dei processi aziendali unitamente ai buoni riscontri dei canali di vendita wholesale e retail registrati nei primi mesi del 2011 rappresentano per la Società una solida base per l'evoluzione del business dell'anno in corso sia in termini di crescita del fatturato sia di incremento più che proporzionale della redditività.

13. PRIVACY

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare si segnala che il Documento Programmatico sulla Sicurezza è depositato presso la sede sociale ed è liberamente consultabile.

14. PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO 2010

Signori Azionisti,

nel sottoporre alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, Vi proponiamo di coprire la perdita di esercizio di Euro 2.190.227 mediante utilizzo della Riserva Straordinaria.

09 Marzo 2011

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Massimo Ferretti



Prospetti Contabili

Stato Patrimoniale Attivo (*)

(Valori in unità di Euro)	Note	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazioni 2010/09
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Immobilizzazioni immateriali				
Marchi		4.029.003	4.154.764	-125.761
Altre attività immateriali		161.586	51.263	110.323
Totale attività immateriali	(1)	4.190.589	4.206.027	-15.438
Immobilizzazioni materiali				
Terreni		15.803.400	15.803.400	0
Fabbricati		24.740.373	25.114.564	-374.191
Opere su beni di terzi		3.135.972	3.689.941	-553.969
Impianti e macchinari		4.739.367	5.479.457	-740.090
Attrezzature		81.668	127.934	-46.266
Altre attività materiali		586.248	732.280	-146.032
Totale attività materiali	(2)	49.087.028	50.947.576	-1.860.548
Altre attività				
Partecipazioni	(3)	95.570.635	88.196.925	7.373.710
Altre attività	(4)	42.331.582	45.126.209	-2.794.627
Imposte anticipate	(5)	7.038.552	5.787.345	1.251.207
Totale altre attività		144.940.769	139.110.479	5.830.290
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		198.218.386	194.264.082	3.954.304
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze	(6)	23.359.095	25.244.358	-1.885.263
Crediti commerciali	(7)	69.056.407	53.184.047	15.872.360
Crediti tributari	(8)	4.255.102	5.316.900	-1.061.798
Disponibilità liquide	(9)	852.067	454.910	397.157
Altri crediti	(10)	14.289.535	12.574.501	1.715.034
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		111.812.206	96.774.716	15.037.490
TOTALE ATTIVITA'		310.030.592	291.038.798	18.991.794

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato Patrimoniale della Aeffe S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Stato Patrimoniale riportato nell'allegato IV e sono ulteriormente descritti nella Nota 36 e 37.

Stato Patrimoniale Passivo (*)

(Valori in unità di Euro)	Note	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazioni 2010/09
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale		25.371.407	25.371.407	0
Riserva sovrapprezzo azioni		71.240.250	71.240.250	0
Altre riserve		31.078.595	36.250.028	-5.171.433
Riserva Fair Value		7.742.006	7.742.006	0
Riserva IAS		1.085.602	1.139.140	-53.538
Utili/(perdite) esercizi precedenti		2.174.878	2.154.670	20.208
Risultato di esercizio		-2.190.227	-5.171.432	2.981.205
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(11)	136.502.511	138.726.069	- 2.223.558
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Accantonamenti	(12)	661.800	2.305.121	-1.643.321
Imposte differite	(5)	7.775.163	7.767.601	7.562
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(13)	5.217.927	5.344.823	-126.896
Passività finanziarie	(14)	13.175.551	17.889.992	-4.714.441
Passività non finanziarie	(15)	3.292.540		3.292.540
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		30.122.981	33.307.537	- 3.184.556
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti commerciali	(16)	68.854.572	60.866.158	7.988.414
Debiti tributari	(17)	1.392.063	1.350.866	41.197
Passività finanziarie	(18)	67.411.715	50.903.988	16.507.727
Altri debiti	(19)	5.746.750	5.884.180	-137.430
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		143.405.100	119.005.192	24.399.908
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		310.030.592	291.038.798	18.991.794

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato Patrimoniale della Aeffe S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Stato Patrimoniale riportato nell'allegato V e sono ulteriormente descritti nella Nota 36 e 37.

Conto Economico (*)

(Valori in unità di Euro)	Note	Esercizio	Esercizio
		2010	2009
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	(20)	115.918.073	116.452.178
Altri ricavi e proventi	(21)	5.060.659	5.363.592
TOTALE RICAVI		120.978.732	121.815.770
Var.rim.prod.in c.so lav., finiti,sem.		-1.833.195	-1.341.674
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci	(22)	-37.470.337	-37.392.388
Costi per servizi	(23)	-42.482.589	-40.796.390
Costi per godimento beni di terzi	(24)	-11.045.884	-14.719.352
Costi per il personale	(25)	-23.132.976	-25.333.734
Altri oneri operativi	(26)	-2.171.782	-1.497.775
Ammortamenti e svalutazioni	(27)	-2.770.658	-4.527.193
Proventi/(oneri) finanziari	(28)	-2.169.751	-2.229.230
RISULTATO ANTE IMPOSTE		-2.098.440	-6.021.966
Imposte dirette sull'esercizio	(29)	-91.787	850.534
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		-2.190.227	-5.171.432

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto Economico della Aeffe S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Conto Economico riportato nell'allegato VI e sono ulteriormente descritti nella Nota 36 e 37.

Rendiconto Finanziario (*)

(Valori in migliaia di Euro)	Note	Esercizio 2010	Esercizio 2009
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO		454	673
Risultato del periodo prima delle imposte		-2.098	-6.022
Ammortamenti e svalutazioni		2.771	4.527
Accantonamento (+) / utilizzo (-) fondi a lungo termine e TFR		-1.770	634
Imposte corrisposte sul reddito		-373	-447
Proventi (-) e oneri finanziari (+)		2.170	2.229
Variazione nelle attività e passività operative		-4.418	-9.723
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' OPERATIVA	(30)	-3.719	-8.802
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali		-139	-61
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali		-556	-1.708
Investimenti (-) / Disinvestimenti (+)		-7.574	-3.863
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(31)	-8.268	-5.633
Altre variazioni delle riserve e utili a nuovo di patrimonio netto		-33	-949
Distribuzione dividendi			-710
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti finanziari		11.793	16.047
Decrementi (+) / incrementi (-) crediti finanziari a lungo termine		2.795	2.057
Proventi e oneri finanziari		-2.170	-2.229
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA	(32)	12.385	14.216
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO		851	454

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Rendiconto Finanziario della Aeffe S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Rendiconto Finanziario riportato nell'allegato VII e sono ulteriormente descritti nella Nota 37.

Prospetti di Patrimonio Netto

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva Fair Value	Riserva IAS	Utili/(perdite) esercizi precedenti	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto
<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>								
SALDI AL 31 DICEMBRE 2008	25.767	71.796	31.795	7.742	1.139	2.155	5.162	145.556
Destinazione utile 31/12/08			4.452			- 4.452		-
Distribuzione dividendi						- 710	-	710
Acquisto azioni proprie	- 396	- 556						952
Totale utile/(perdite) al 31/12/09						- 5.171	-	5.171
Altre variazioni			3					3
SALDI AL 31 DICEMBRE 2009	25.371	71.240	36.250	7.742	1.139	2.155	- 5.171	138.726
<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>								
SALDI AL 31 DICEMBRE 2009	25.371	71.240	36.250	7.742	1.139	2.155	- 5.171	138.726
Copertura perdita 31/12/09			- 5.171				5.171	-
Totale utile/(perdite) al 31/12/10						- 2.190	-	2.190
Altre variazioni (fusione per incorp. Ferretti Studio)					- 53	20		33
SALDI AL 31 DICEMBRE 2010	25.371	71.240	31.079	7.742	1.086	2.175	- 2.190	136.503

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti della AEFPE S.p.A., sul bilancio di esercizio 2010, emessa ai sensi dell'articolo 153 del D.Lgs. 58/98 e dell'art. 2429, comma 3 del codice civile.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, il collegio sindacale della AEFPE S.p.A. ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, emanati lo scorso anno e delle comunicazioni Co.N.So.B. in materia di controlli societari ed attività del collegio sindacale.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (I.A.S./I.F.R.S.), in ossequio all'articolo 2 del D.Lgs. 38 del 28 febbraio 2005.

Il collegio sindacale ha acquisito, nel corso dell'esercizio, le informazioni utili per lo svolgimento delle proprie funzioni: sia attraverso audizioni con le strutture aziendali, sia in virtù di quanto riferito nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle quali il collegio ha sempre assistito.

L'obbligo di informativa al collegio sindacale prevista dall'art. 150, primo comma, del Decreto Legislativo n. 58/1998 e dell'art. 19.2 dello Statuto Sociale, è stato assolto mediante consultazioni svoltesi con l'Amministratore Delegato della Società. Dette consultazioni, finalizzate a garantire un flusso informativo costante e sistematico, diretto tanto al collegio sindacale, quanto agli Amministratori - con particolare riferimento a quelli "non esecutivi" - hanno consentito al collegio sindacale di apprendere informazioni: sull'attività svolta; sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale; sulle operazioni infragruppo e con parti correlate; sulle eventuali operazioni atipiche o inusuali ed ogni altra attività od operazione che si ritenga opportuno portare a conoscenza dei destinatari della Relazione.

1. Sulla base delle informazioni ricevute e delle apposite analisi condotte dal collegio sindacale, è emerso che le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, anche per il tramite di società direttamente o indirettamente partecipate, sono rappresentate, essenzialmente, dalle seguenti:

fusione per incorporazione della controllata, Ferretti Studio S.r.l., avvenuta in data 31 maggio 2010;

incremento della partecipazione detenuta nella Velmar S.p.A., sino alla concorrenza dell'intero capitale sociale, così divenendone unico socio;

attivazione della Cassa integrazione Guadagni Straordinaria (Cigs), in deroga, per 50 dei propri dipendenti per i primi sei mesi del 2011 e l'adozione di un Contratto di solidarietà avente ad oggetto la riduzione dell'orario lavorativo, per l'intero 2011;

individuazione di aree nelle quali potessero essere compressi i costi di gestione, confidando nel consolidamento dei ricavi alla stregua dell'entità del precedente esercizio, in attesa di una più estesa ripresa dei consumi nel segmento di mercato in cui opera;

polarizzazione di investimenti, volti a sostenere il *trend* di crescita del comparto *retail*, che, invero, non ha deluso le aspettative;

la Società, al termine dell'esercizio, risultava essere titolare di n. 5.876.878, azioni proprie, del valore nominale di Euro 0,25 ciascuna, che corrispondono al 5,473% del capitale sociale. Nel corso dell'anno oggetto della presente relazione, non sono stati effettuati acquisti.

Il collegio sindacale ha accertato la conformità alla legge, allo statuto sociale, ai principi di corretta amministrazione delle descritte operazioni, verificando che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale della Società.

2. L'Organismo di Vigilanza, istituito nella previsione del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, ha proseguito nella propria attività, nel corso della quale non ha riscontrato anomalie o fatti censurabili, come risulta dalle

periodiche Relazioni rese agli organi societari e, nel corso dell'esercizio 2010, ha effettuato una profonda e radicale rivisitazione ed aggiornamento del proprio modello, effettuando l'*improvement* di una serie di procedure interne.

3. In relazione alla comunicazione Co.N.So.B. n. 1025564 del 6 aprile 2001, il collegio sindacale comunica che non ha riscontrato, nel corso dell'esercizio 2010 e successivamente alla chiusura dello stesso, operazioni atipiche e/o inusuali, effettuate con terzi e/o con parti correlate.

4. Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate, si informa che:

nel corso dell'esercizio 2010, in ottemperanza a quanto previsto dal regolamento Co.N.So.B., numero 17221 del 12 marzo 2010, come modificato dalla delibera del medesimo ente, numero 17389 del 23 giugno 2010, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'applicazione di una nuova procedura per le operazioni con parti correlate, che è entrata in vigore dal 1 gennaio 2011, volta ad operare modeste, parziali deroghe di determinate disposizioni procedurali in relazione alle operazioni disciplinate.

L'applicazione dei principi contenuti nel "Codice di comportamento in materia di operazioni con parti correlate", statuisce l'operatività che gli amministratori debbono seguire e sono volte a consentire una migliore e più sicura applicazione delle indicazioni ivi contenute, anche per valutare l'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate, al fine dell'adempimento degli obblighi di comunicazione. Si precisa che la Società, essendo qualificata come: "Società di minore dimensioni" - non superando nell'attivo dello stato patrimoniale e nella sezione dei ricavi dell'ultimo bilancio approvato, i limiti dimensionali stabiliti - gode del previsto regime agevolato. Ferma restando la disciplina di trasparenza, dette Società possono applicare la normativa per le operazioni di minore rilevanza, anche alle operazioni di maggiore rilevanza.

La Società intrattiene con imprese del gruppo rapporti patrimoniali, economici e finanziari, che sono adeguatamente rappresentati nelle Note illustrative allegate alla Relazione sulla Gestione e sono evidenziati nelle varie voci del bilancio di esercizio. Le operazioni per quanto consta, sono effettuate a valori di mercato;

per quanto riguarda le operazioni infragruppo e con le parti correlate sopra indicate, il collegio sindacale ritiene che gli importi siano congrui e che le operazioni effettuate rispondano all'interesse della Società.

5. Il collegio sindacale ritiene che le informazioni rese dagli Amministratori nelle Note illustrative al Bilancio della AEFPE S.p.A., in ordine alle operazioni infragruppo e con parti correlate, siano adeguate.

6. La società di revisione Mazars S.p.A., che ha sottoposto la contabilità ai controlli previsti dalla vigente normativa, ha comunicato nel corso dell'incontro svoltosi lo scorso 19 gennaio e confermato in data odierna, di non prevedere la formulazione di rilievi e/o eccezioni, nella relazione al bilancio, rilasciata ai sensi dell'art. 156, primo comma, del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ed art. 2409 *ter* del codice civile.

7. Il collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, ha ricevuto una denuncia ex articolo 2408 del codice civile, pervenuta da parte di un azionista, l'8 aprile 2010, con la quale si lamentava la mancata ottemperanza delle prescrizioni previste dall'articolo 84, comma 2, del Regolamento emittenti. Dopo lo svolgimento di una breve indagine ricognitiva, il collegio sindacale ha potuto appurare che il Consiglio di Amministrazione ha immediatamente rimosso la carenza lamentata da parte dell'azionista, effettuando una nuova pubblicazione della convocazione dell'assemblea degli azionisti, integrata dei dati non esposti nella precedente.

Di quanto sopra, non avendo potuto dare compiuta informazione nella precedente relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2009, già rilasciata all'epoca in cui pervenne la denuncia *de qua*, il Presidente del collegio sindacale, ha dato opportuna informativa con una breve relazione, acquisita agli atti della assemblea di approvazione del bilancio, svoltasi lo scorso 29 aprile 2010.

8. Nel corso dell'esercizio 2010, non sono state presentate al collegio sindacale, segnalazioni, esposti e/o denunce.

9. Non risulta siano stati conferiti alla Mazars S.p.A., ulteriori incarichi, diversi dalla attività del controllo contabile e revisione legale, così come non sono emersi aspetti critici in materia di indipendenza della stessa società; all'uopo il collegio sindacale ha ricevuto dichiarazione in tal senso resa da parte della società di revisione e certificazione, rilasciata in ossequio alla previsione normativa contenuta nell'articolo 17, comma 9, lettera a) del D.Lgs. 39/2010.

10. Su dichiarazione degli Amministratori, confermata dalla società di revisione, non risulta siano stati conferiti incarichi a soggetti legati a quest'ultima da rapporti continuativi.

11. Il collegio sindacale nel corso dell'esercizio 2010 non ha rilasciato pareri.

12. Nel corso del 2010, il Consiglio di Amministrazione della Società, ha tenuto sei adunanze; il Comitato per il Controllo interno ne ha tenute quattro ed il Comitato per la remunerazione, una. Il collegio sindacale, nel corso del medesimo anno, si è riunito sette volte; inoltre ha assistito: (i) all'Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2009; (ii) a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione; (iii) a tutte le adunanze tenutesi nell'anno 2010 dal Comitato per il controllo interno, nel quale, per regolamento, deve intervenire il Presidente del collegio sindacale o uno dei sindaci da questi designato.

13. Il collegio sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite: osservazioni dirette; raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali; incontri con il Preposto al controllo interno; incontri con il Comitato per il controllo interno; incontri con i responsabili della Società di Revisione: Mazars S.p.A. (articolo 150, comma 3, del D.Lgs. 58/1998); scambio di informazioni con i corrispondenti organi delle società controllate (articolo 151, comma 2 del D.Lgs. 58/1998). Dai predetti incontri non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che meritino essere evidenziate nella presente relazione.

In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il collegio sindacale ha accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consiliari, la conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori ed ha verificato che le relative delibere fossero assistite da analisi e pareri – prodotti all'interno o, quando necessario, da professionisti esterni – riguardanti soprattutto la congruità economico-finanziaria delle operazioni e la loro conseguente rispondenza all'interesse della Società.

14. Il collegio sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul relativo funzionamento.

Il collegio sindacale ha vigilato sul sistema di controllo interno della Società valutandone l'adeguatezza, anche attraverso: (i) periodici incontri con il Preposto al controllo interno; (ii) partecipazione alle riunioni del Comitato per il controllo interno; (iii) consultazione di documentazione relativa alle procedure di controllo.

Il collegio sindacale non si è avvalso della possibilità di convocazione dell'Assemblea o del Consiglio di Amministrazione.

15. Il collegio sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla relativa affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, l'esame di documenti aziendali e la presa d'atto dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione.

16. Il collegio sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

17. Il collegio sindacale ha accertato tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla Società di Revisione Mazars S.p.A., l'osservanza di norme e di leggi inerenti la formazione e l'impostazione del Bilancio di esercizio e della Relazione sulla Gestione. Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione, non sono state rilevate omissioni o fatti censurabili, o irregolarità, o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo, o menzione nella presente relazione. Inoltre, il collegio sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato, che rispondono alle prescrizioni normative.

Il collegio sindacale conferma, in ossequio all'articolo 2423, quarto comma del codice civile, che gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge.

18. La Società aderisce ai principi e alle raccomandazioni compendiate nel Codice di Autodisciplina elaborato, su iniziativa di Borsa Italiana, dal Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate. Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Società (composto da 7 membri) si riscontra la presenza di 3 amministratori non esecutivi, 2 dei quali sono stati qualificati dal Consiglio di Amministrazione come

indipendenti; il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno sia il Comitato per la remunerazione, composto da Amministratori indipendenti e non esecutivi, sia il Comitato per il controllo interno, composto anch'esso da Amministratori indipendenti e non esecutivi.

19. La Società ha istituito sin dal 2008, la figura del "Lead Independent Director" (individuato nel Presidente del Comitato remunerazioni), punto di riferimento e coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori indipendenti, a garanzia della più ampia autonomia di giudizio di questi ultimi, rispetto all'operato del *management* al quale è attribuita, tra l'altro, la facoltà di convocare apposite riunioni di soli Amministratori indipendenti, per la disamina di temi inerenti all'attività gestionale, ovvero al funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

20. Il collegio sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento, adottati dal Consiglio di Amministrazione, per valutare l'indipendenza dei propri membri, in ossequio ai requisiti previsti dal codice di autodisciplina, elaborato su iniziativa di Borsa Italiana, dal Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate.

Per ulteriori approfondimenti sulla *Corporate Governance* della Società, si fa rinvio alla specifica relazione sul governo societario.

In conclusione il collegio sindacale esprime una valutazione positiva sul sistema di *Corporate Governance* della Società.

21. Dall'attività di vigilanza e controllo, svolta dal collegio sindacale - come descritto in precedenza - non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione agli Organi di vigilanza e controllo, o meritevoli di menzione nella presente Relazione.

22. Il collegio sindacale, preso atto delle risultanze del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione.

San Giovanni in Marignano, li 22 marzo 2011

Il collegio sindacale

 Dott. Fernando CIOTTI	Presidente
 Rag. Romano DEL BIANCO	Sindaco effettivo
 Dottor Bruno PICCIONI	Sindaco effettivo

Elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai membri del Collegio Sindacale alla data del 22 marzo 2011, data di emissione della Relazione del Collegio per l'Assemblea

Allegato ex art. 144 quinquiesdecies Regolamento Emittenti, redatto sulla base delle istruzioni contenute nell'Allegato 5-bis, Schema 4 del citato Regolamento

Denominazione	Incarico ricoperto	Scadenza mandato (approvazione bilancio del)
	Dott. Fernando CIOTTI	
Aeffe S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2010
Pollini Retail S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2010
Velmar S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2012
Aeffe Retail S.r.l.	Sindaco Effettivo	31/12/2011
Air Bee S.p.A. in liquid.	Sindaco Effettivo	31/12/2010
R.E. Service S.r.l.	Amministratore Unico	Dimissioni/revoca
	Rag. Romano DEL BIANCO	
Aeffe S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2010
Aeffe Retail S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2011
Velmar S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2012
Banca Popolare Valconca Soc. Coop.	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2011
Adriatica Veicoli Industriali S.r.l.	Sindaco Effettivo	31/12/2012
	Dott. Bruno PICCIONI	
AEFFE S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2010
Moschino S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2011
Universal Pack S.r.l.	Sindaco Effettivo	31/12/2011
Edilceramiche S.r.l.	Sindaco Effettivo	31/12/2012
Edilsantamonica S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2012
Auto In S.r.l.	Sindaco Effettivo	31/12/2010
C.I.V. Cooperativa Valconca	Sindaco Effettivo	31/12/2010
ACT Group S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2010
Holding Industriale Compositi S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2011

Relazione della società di revisione sul bilancio di esercizio ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti
della Aeffe S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dal prospetto dello stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto del patrimonio netto, dal prospetto del rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Aeffe S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Aeffe S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 aprile 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Aeffe S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Aeffe S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari pubblicata nella sezione "Corporate Governance – Documentazione societaria" del sito internet della Aeffe S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Aeffe S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Aeffe S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Milano, 30 marzo 2011

Simone Del Bianco

Socio – Revisore Legale

MAZARS SPA
CORTE ISOLANI, 8 - 40125 BOLOGNA
TEL.: +39 051 27 15 54 - FAX: +39 051 22 89 24 - www.mazars.it

SEDE LEGALE: C.SO DI PORTA VIGENTINA, 35 - 20122 MILANO
SPA - CAPITALE SOCIALE DELIBERATO € 3.000.000,00 - SOTTOSCRITTO E VERSATO € 2.803.000,00

REA N. 1059307 - COD. FISC. N. 01507630489 - P. IVA 05902570158 - AUTORIZZATA AI SENSI DI L. 1966/39 - REGISTRO DEI REVISORI CONTABILI GU 60/1997
ALBO SPECIALE DELLE SOCIETÀ DI REVISIONE CON DELIBERA CONSOB N° 17.141 DEL 26/01/2010
UFFICI IN ITALIA: BOLOGNA - BRESCIA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - ROMA - TORINO

NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI GENERALI

La Aeffe S.p.A. ("Società") è un ente organizzato secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana ed è la Società Capogruppo che detiene direttamente o indirettamente tramite altre società le quote di partecipazione al capitale nelle società a capo dei settori di attività in cui opera Aeffe Group.

La Società ha sede in San Giovanni in Marignano in provincia di Rimini ed è attualmente quotata sull'MTA – Segmento Star – di Borsa Italiana.

La Società dispone ad oggi delle seguenti sedi secondarie ed unità locali:

- 1) Ufficio e sala di esposizione in Via Donizetti 48 – Milano (MI);
- 2) Deposito in Via degli Olmi – San Giovanni in Marignano (RN);
- 3) Ufficio di rappresentanza e Show Room in Via Donizetti 47 – Milano (MI);
- 4) Deposito in Via dell'Artigianato 4 – Tavoleto (PU).

Il presente bilancio è stato redatto in Euro che è la moneta corrente dell'economia in cui opera la Società.

Il bilancio di esercizio include le relative note esplicative in grado di illustrare la situazione economico patrimoniale al 31 dicembre 2010 della Società e viene comparato con il bilancio dell'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri.

Tutti i valori sono indicati, salvo diversa espressa indicazione, in migliaia di Euro, previo arrotondamento.

Il bilancio di esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e dalla presente nota di commento.

Ove non diversamente indicato nei criteri di valutazione descritti di seguito, il presente bilancio è stato redatto in conformità al principio del costo storico.

Il bilancio di esercizio è stato sottoposto alla revisione contabile della società Mazars S.p.A..

La Società è sottoposta al controllo della società Fratelli Ferretti Holding S.r.l. della quale all'allegato VIII si riportano i dati dell'ultimo bilancio di esercizio 2009 approvato. La società Fratelli Ferretti Holding S.r.l. redige anche il bilancio consolidato applicando i principi contabili internazionali.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE

In ottemperanza all'art. 3 del D.Lgs. 38/2005 del 28 febbraio 2005 il presente bilancio è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS). Le Note esplicative al bilancio sono state redatte in conformità ai principi IAS/IFRS, e sono state integrate con le informazioni aggiuntive richieste dalla CONSOB e dai provvedimenti da essa emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 (delibere 15519 e 15520 del 27 luglio 2006 e comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, ai sensi dell'art. 114 comma 5 del TUF), dall'art. 78 del Regolamento Emittenti, dal documento CE del novembre 2003 e, dove applicabili, dal Codice Civile. In coerenza con il documento di bilancio del precedente esercizio, alcune informazioni sono contenute nella Relazione del Consiglio di Amministrazione (Relazione sulla gestione).

SCHEMI DI BILANCIO

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per la presentazione della propria situazione economica e patrimoniale, la Società ha optato per uno schema di Stato Patrimoniale che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e per uno schema di Conto Economico basato sulla classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali. Per l'esposizione del Rendiconto Finanziario è utilizzato lo schema "indiretto".

Si precisa, infine, che, con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di Conto Economico, di Stato Patrimoniale e di

Rendiconto Finanziario con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ANCORA ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ'

In data 8 ottobre 2009, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – *Strumenti finanziari: Presentazione classificazione dei diritti emessi* al fine di disciplinare la contabilizzazione per l'emissione di diritti (diritti, opzioni o warrant) denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati; l'emendamento invece richiede che, a determinate condizioni, tali diritti siano classificati a patrimonio netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato. L'emendamento in oggetto è applicabile dal 1° gennaio 2011 in modo retrospettivo. Si ritiene che l'adozione dell'emendamento non sarà rilevante per il Società.

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 – *Informativa di bilancio sulle parti correlate* che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2011. Si ritiene che l'adozione dell'emendamento non sarà rilevante per il Società.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – *Strumenti finanziari* sulla classificazione e valutazione delle attività finanziarie applicabile dal 1° gennaio 2013. Questa pubblicazione rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39. Il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie per determinare il criterio di valutazione sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Inoltre, il nuovo principio prevede un unico metodo di determinazione delle perdite di valore per attività finanziarie. Alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 26 novembre 2009 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRIC 14 – *Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta* consentendo alle società che versa anticipatamente una contribuzione minima dovuta di riconoscerla come attività. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011. Si ritiene che l'adozione dell'emendamento non sarà rilevante per il Società.

In data 26 novembre 2009 l'IFRC ha emesso l'interpretazione IFRIC 19 – *Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale*, che fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpretazione stabilisce che se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria ed il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dalla società diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al fair value; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta ed il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputato a conto economico nel periodo. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011. Si ritiene che l'adozione dell'emendamento non sarà rilevante per il Società.

In data 6 maggio 2010 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("*improvement*") che saranno applicabili dal 1° gennaio 2011; di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Società:

- IFRS 3 (2008) – *Aggregazioni aziendali*: l'emendamento chiarisce che le componenti di interessenze di pertinenza di terzi che non danno diritto ai possessori a ricevere una quota proporzionale delle attività nette della controllata devono essere valutate al fair value o secondo quanto richiesto dai principi contabili applicabili. Quindi, per esempio, un piano di stock option concesso ai dipendenti deve essere valutato, in caso di aggregazione aziendale, in accordo con le regole dell'IFRS 2 e la quota di equity di uno strumento obbligazionario convertibile deve essere valutata in accordo con lo IAS 32. Inoltre, il Board ha approfondito il tema dei piani di pagamento basati su azioni che sono

sostituiti nell'ambito di una aggregazione aziendale aggiungendo una guida specifica per chiarirne il trattamento contabile.

- IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative*: la modifica enfatizza l'interazione tra le informazioni integrative di tipo qualitativo e quelle di tipo quantitativo richieste dal principio circa la natura e la portata dei rischi inerenti gli strumenti finanziari. Questo dovrebbe aiutare gli utilizzatori del bilancio a collegare le informazioni presentate e a costituire una descrizione generale circa la natura e la portata dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari. Inoltre, è stata eliminata la richiesta di informativa circa le attività finanziarie che sono scadute ma che sono state rinegoziate o svalutate e quelle relative al fair value dei collateral.
- IAS 1 – *Presentazione del bilancio*: con la modifica è richiesto che la riconciliazione delle variazioni di ogni componente di patrimonio netto sia presentata nelle note oppure negli schemi di bilancio.
- IAS 34 – *Bilanci intermedi*: attraverso alcuni esempi sono stati inseriti chiarimenti circa le informazioni aggiuntive che devono essere presentate nei Bilanci Intermedi.

Si ritiene che l'adozione di tali *Improvement* non comporterà effetti significativi sul bilancio della Società.

In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – *Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive*, applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il o dopo il 1° luglio 2011. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transizioni sia posto in essere alla fine di un periodo contabile; alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione degli emendamenti.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRS 1 – *Prima adozione degli International Financial Reporting Standards (IFRS)* per eliminare il riferimento alla data del 1° gennaio 2004 in esso contenuta e descritta come data di transizione agli IFRS e per fornire una guida sulla presentazione del bilancio in accordo con gli IFRS dopo un periodo di iperinflazione. Tali emendamenti saranno applicabili dal 1° luglio 2011. Alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione degli emendamenti appena descritti.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – *Imposte sul reddito* che richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 – *Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata* non sarà più applicabile. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2012. Alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione dell'emendamenti appena descritto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 sono di seguito riportati:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa ed in grado di far affluire alla Società benefici economici futuri. Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto (che nel caso di aggregazioni d'impresе corrisponde al *fair value*), pari al prezzo pagato per l'acquisizione, inclusivo degli oneri direttamente attribuibili alla fase di preparazione o di produzione, nel caso in cui esistano i presupposti per la capitalizzazione di spese sostenute per le attività internamente generate. Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali continuano ad essere contabilizzate al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni per perdite di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (*Impairment*). I costi sostenuti per immobilizzazioni immateriali successivamente all'acquisto, sono capitalizzati solo qualora gli

stessi incrementino i benefici economici futuri dell'immobilizzazione immateriale cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni immateriali contengono quelle a vita utile definita ovvero le altre immobilizzazioni immateriali, i cui criteri di valutazione vengono riportati nei successivi paragrafi.

Marchi

I marchi sono iscritti al valore di costo e vengono ammortizzati sistematicamente a quote costanti lungo il periodo della vita utile stimata (40 anni), a decorrere dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo.

La Società ha ritenuto congruo assegnare ai marchi una vita definita pari a 40 anni in considerazione delle scelte effettuate da altri operatori del settore e nell'ottica del tutto prudentiale, di applicare ai propri marchi una vita utile molto lunga (in quanto espressione della prolungata utilità ricavabile da tali *assets*) ma non eterna, a scapito di una valorizzazione a vita indefinita (quindi non identificabile). Tale scelta risulta, quindi, in linea con la tipologia di beni intangibili appartenenti al settore della moda e confrontabile con l'esperienza già consolidata di altre aziende internazionali del settore (*market comparables*).

Per quanto riguarda, l'unico marchio detenuto dalla Società, il marchio Alberta Ferretti, l'esclusività del business, la sua redditività storica e le prospettive reddituali consentono di ritenerne il valore recuperabile, anche in presenza di condizioni di mercato difficili.

Per la determinazione del valore recuperabile di tale marchio, si è proceduto alla stima del valore corrente attualizzando l'ipotetico valore delle royalties derivanti dalla cessione in uso a terzi di tale bene immateriale, per un periodo di tempo pari a 40 anni. Per il calcolo dei valori determinati come appena esposto si è utilizzato per l'esercizio 2011 il budget approvato dalla direzione aziendale. Per i restanti periodi è stata stimata una crescita del fatturato con un CAGR del 2,5%. Quale tasso delle royalties è stato utilizzato quello medio del settore e come tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio del capitale (WACC) pari al 6,3%.

Altre immobilizzazioni immateriali

In tale voce sono inclusi i costi sostenuti per l'acquisizione di software; tali immobilizzazioni sono ammortizzate in un periodo non superiore a 3 anni.

Le principali aliquote di ammortamento applicate, sono le seguenti:

Categoria	%
Diritti di brevetto e utilizzo opere dell'ingegno	33%
Marchi	2,50%

I costi di ricerca sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Al 31 dicembre 2010, la società non ha iscritti in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni, esposte al netto dei rispettivi fondi ammortamento, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto, incluse le spese direttamente imputabili.

Trovano deroga al principio generale le voci dei terreni e dei fabbricati per le quali il valore di iscrizione è stato allineato al valore risultante dalle perizie effettuate da un perito esperto indipendente, anche al fine di

poter scindere il valore dei terreni precedentemente incluso nell'unica categoria "terreni e fabbricati" e, come tale, sottoposto ad ammortamento. Le quote di ammortamento sono applicate costantemente sulla base della nuova vita utile stimata dei cespiti pari a 50 anni (2%).

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	%
Fabbricati industriali	2%
Macchinari e Impianti	12,5%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Autoveicoli	20%
Autovetture	25%

I terreni non sono ammortizzati.

I costi per opere su beni di terzi, che comprendono i costi sostenuti per l'allestimento e l'ammodernamento della rete dei punti vendita a gestione diretta e di tutti gli altri immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà (e, comunque, strumentali all'attività della Società) sono ammortizzati sulla base della durata prevista del contratto di locazione, inclusi gli eventuali periodi di rinnovo, o della vita utile del bene, quando questa risulta inferiore.

Il costo relativo a manutenzioni straordinarie è incluso nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno alla Società. Tali manutenzioni sono ammortizzate sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi di manutenzione sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Leasing

Leasing finanziari

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono iscritte tra le attività materiali per un importo uguale al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, al netto degli ammortamenti accumulati. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati secondo le aliquote sopra riportate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a Conto Economico nell'esercizio della suddetta eliminazione.

Leasing operativi

Tutti i *leasing* in cui la Società non assume sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono contabilizzati come *leasing* operativi. I pagamenti per un *leasing* operativo sono rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del *leasing*.

Perdite di valore (*Impairment*)

Alla data del 31 dicembre 2010 non sono iscritti in bilancio avviamenti o immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Le immobilizzazioni immateriali, le partecipazioni, le immobilizzazioni materiali e le altre attività non correnti sono sottoposte a test di *impairment* ogni qualvolta si sia in presenza di eventi o variazioni di circostanze indicanti una riduzione di valore al fine di determinare se tali attività possono aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile.

Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) si verifica e viene contabilizzata quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Il valore contabile dell'attività viene adeguato al valore recuperabile e la perdita per riduzione di valore viene rilevata a Conto Economico.

Determinazione del valore recuperabile

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre a test di *impairment* le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Come già segnalato, tale test va eseguito almeno con cadenza annuale per le immobilizzazioni a vita utile indefinita.

Il valore recuperabile delle attività corrisponde al maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore del denaro e dei rischi correlati all'attività della Società nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa indipendenti.

Ripristini di valore

Il ripristino di valore di un'attività finanziaria iscritta al costo ammortizzato deve essere rilevato quando il successivo incremento del valore recuperabile può essere attribuito oggettivamente ad un evento che si è verificato dopo la contabilizzazione di una perdita per riduzione di valore.

Nel caso delle altre attività non finanziarie, il ripristino di valore ha luogo se vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più e vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Un ripristino di valore deve essere rilevato immediatamente nel Conto Economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore contabile che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività.

Viene comunque esclusa qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento.

Investimenti (Partecipazioni)

Le partecipazioni in Società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto sono contabilizzate al costo storico, che viene ridotto per perdite durevoli di valore come previsto dallo IAS 36. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Si segnala che la situazione causata dalla attuale crisi economica e finanziaria internazionale, seppure in ripresa, ha indotto la società a procedere con la stima del valore recuperabile di alcune partecipazioni in imprese controllate di particolare rilevanza al fine di verificare la consistenza del valore contabile.

Per le società Aeffe Retail S.p.A., Pollini S.p.A., Velmar S.p.A. e Aeffe France S.a.r.l. il valore recuperabile è stato sviluppato utilizzando il metodo dei flussi di cassa attualizzati (DCF). Da tale analisi non sono emerse riduzioni durevoli di valore.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, cioè al valore nominale al netto delle svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti. Questi sono regolarmente esaminati in termini di scadenza e stagionalità al fine di prevenire rettifiche per perdite inaspettate. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di mercato. Tale voce include ratei e risconti relativi a quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione ed il presunto valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti ed indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Le scorte obsolete e di "lento rigiro" sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi. I titoli inclusi nelle disponibilità liquide e nei mezzi equivalenti sono rilevati al *fair value*.

Accantonamenti

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nello Stato Patrimoniale solo quando esiste una obbligazione legale o implicita che determini l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 ("Benefici ai dipendenti") in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti. I contributi della Società ai programmi a contribuzione definita sono imputati a Conto Economico nel periodo a cui si riferiscono i contributi.

L'obbligazione netta per la Società derivante da piani a benefici definiti è calcolata su base attuariale utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Tutti gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2005, data di transizione agli IFRS, sono stati rilevati.

Gli utili e le perdite attuariali sorti dopo il 1° gennaio 2005 a seguito del calcolo dell'obbligazione della Società in relazione al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato dei dipendenti italiani ("TFR") sono contabilizzati utilizzando il *metodo del corridoio*. In ottemperanza a tale metodo la Società deve rilevare una parte dei suoi utili ovvero delle sue perdite attuariali come provento o costo se il valore totale netto degli utili o delle perdite attuariali maturati nel corso dell'esercizio eccede il 10% dell'obbligazione ad inizio esercizio.

Debiti finanziari

Le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono rilevate al fair value al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Scoperti bancari e finanziamenti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo che approssima il loro *fair value*, al netto dei costi sostenuti per l'operazione. Successivamente, sono iscritti al costo ammortizzato portando a Conto Economico l'eventuale differenza tra il costo e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. La componente finanziaria inclusa nei debiti a medio e lungo termine viene scorporata impiegando un tasso di mercato.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a decurtazione del capitale sociale per quanto attiene al valore nominale delle azioni acquistate e in un'apposita riserva per la parte eccedente il valore nominale.

Contributi in conto capitale e in conto esercizio

Eventuali contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che gli stessi saranno ricevuti. La Società ha optato per la presentazione in bilancio di eventuali contributi in conto capitale come posta rettificativa del valore contabile dei beni ai quali sono riferiti, e di eventuali contributi in conto esercizio a diretta deduzione del costo correlato.

Ricavi

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene all'acquirente. Con riferimento alle principali tipologie di ricavi realizzate dalla Società, il riconoscimento degli stessi avviene sulla base dei seguenti criteri:

- (i) vendite *retail* – all'atto della consegna dei beni;
- (ii) vendite *wholesale* – al momento della spedizione dei beni;
- (iii) *royalties e provvigioni* – secondo il principio di competenza.

Costi

I costi e le spese sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

I costi di progettazione e realizzazione del campionario sostenuti nel periodo sono correlati ai ricavi di vendita della corrispondente collezione e, pertanto, iscritti a Conto Economico in proporzione ai ricavi realizzati. La quota restante da spendere a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesteranno i ricavi correlati figura pertanto tra le altre attività correnti.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate a Conto Economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, i dividendi percepiti, la quota di interessi passivi derivanti dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria (IAS 17).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al Conto Economico del periodo nel quale sono realizzati/sostenuti.

I dividendi sono rilevati nel periodo in cui la Società matura il diritto alla percezione mediante delibera di approvazione.

La quota di interessi passivi dei canoni di *leasing* finanziari è imputata a Conto Economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte

Le imposte sul reddito del periodo comprendono le imposte correnti e le imposte differite. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono rilevate a Conto Economico; tuttavia, quando si riferiscono ad elementi rilevati direttamente a Patrimonio Netto, sono contabilizzate in questa ultima voce.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi.

Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio rappresentano l'onere fiscale determinato utilizzando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento, ed eventuali rettifiche ai debiti tributari calcolati in esercizi precedenti.

Le imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio ed i corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali.

Le imposte differite si riferiscono a:

- (i) differenze temporanee tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro;
- (ii) componenti positive di reddito imputate nell'esercizio in esame ed in esercizi passati, ma tassabili nei successivi esercizi;
- (iii) i crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio;
- (iv) per tutte le differenze temporanee deducibili, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, a meno che l'attività fiscale differita derivi dalla valutazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione diversa da un'aggregazione d'impresе che, alla data dell'operazione, non influenza né il risultato contabile né il reddito imponibile (perdita fiscale);
- (v) per il riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate e i crediti d'imposta non utilizzati, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale o il credito d'imposta.

I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono determinati sulla base delle aliquote d'imposta previste per la variazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite vengono compensati solo quando si riferiscono ad imposte applicate dalle medesime autorità fiscali.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione.

Principali stime adottate dalla Direzione

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione del presente bilancio, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale della Società.

- Stime adottate al fine della valutazione delle perdite di valore delle attività non finanziarie

Al fine della verifica di un'eventuale perdita di valore delle attività non correnti iscritte in bilancio la Società ha adottato la metodologia già descritta al paragrafo "Perdite di valore delle attività".

In particolare, per quanto riguarda i test di impairment relativi alle partecipazioni, le principali stime adottate sono le seguenti:

Partecipazione in Pollini S.p.A.: la valutazione scaturisce dall'analisi dei flussi di cassa dell'intero Gruppo Pollini. I flussi di cassa sono stati desunti per l'anno 2011 da un budget approvato dalla Direzione Aziendale. Si sono poi ipotizzate delle proiezioni dei flussi di cassa per gli anni 2012, 2013, 2014 e 2015 ad un tasso di crescita in diminuzione rispetto a quello usato per il budget 2011. Il terminal value è stato determinato utilizzando la formula della rendita perpetua ed ipotizzando, prudenzialmente, un tasso di crescita G uguale a 0. Il flusso di cassa utile al fine della determinazione del terminal value è stato desunto dall'ultimo esercizio delle proiezioni dei flussi di cassa, cioè l'esercizio 2015. Quale tasso di sconto per l'attualizzazione dei flussi di

cassa è stato utilizzato un costo medio del capitale (WACC) specificamente calcolato per il Gruppo Pollini e pari al 8,55%.

Partecipazioni Aeffe Retail S.p.A., Velmar S.p.A. e Aeffe France S.a.r.l.: la valutazione scaturisce dall'analisi dei flussi di cassa delle singole società. I flussi di cassa sono stati desunti per l'anno 2011 da un budget approvato dalla Direzione Aziendale. Si sono poi ipotizzate delle proiezioni dei flussi di cassa per gli anni 2012, 2013, 2014 e 2015 ad un tasso di crescita tendenzialmente stabile o in diminuzione rispetto a quello usato per il budget 2011. Il terminal value è stato determinato utilizzando la formula della rendita perpetua ed ipotizzando, prudenzialmente, un tasso di crescita G uguale a 0. Il flusso di cassa utile al fine della determinazione del terminal value è stato desunto dall'ultimo esercizio delle proiezioni dei flussi di cassa, cioè l'esercizio 2015. Quale tasso di sconto per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato utilizzato il costo medio del capitale (WACC) del Gruppo pari al 6,3%.

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:
 - Il tasso di inflazione previsto è pari al 2,0%;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 4,35%;
 - I tassi attesi di incrementi retributivi (comprensivi di inflazione) sono così suddivisi: (i) Dirigenti 1,50%; (ii) Impiegati/Quadri 0,50%; (iii) Operai 0,50%;
 - Il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari al 3,0%;
 - E' previsto un turn-over dei dipendenti del 6% per la Società Aeffe S.p.A.
- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo indennità suppletiva di clientela:
 - Il tasso di turn-over volontario previsto è pari al 0,00%;
 - Il tasso di turn-over societario previsto è pari al 5,00%;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 4,20%.

ALTRE INFORMAZIONI

Gestione del rischio finanziario

I rischi finanziari a cui è esposta la Società nello svolgimento della sua attività sono i seguenti:

- rischio di liquidità;
- rischio di mercato (comprensivo del rischio di valuta, del rischio di tasso, del rischio di prezzo);
- rischio di credito.

La Società utilizza strumenti finanziari derivati al solo fine di coprire talune esposizioni in valuta non funzionale.

Rischio di liquidità e di mercato

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi (principalmente rischi di tasso e rischi di cambio) è svolta a livello di tesoreria centralizzata.

L'obiettivo principale di queste linee guida consiste nel:

(v) Rischio di liquidità:

La Società gestisce il rischio di liquidità nell'ottica di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale.

(vi) Rischio di cambio:

La Società opera a livello internazionale ed è quindi esposta al rischio di cambio. Il rischio di cambio sorge quando attività e passività rilevate sono espresse in valuta diversa da quelle funzionali dell'impresa.

La modalità di gestione di tale rischio consiste nel contenere e minimizzare il rischio connesso all'andamento dei tassi di cambio utilizzando coperture di tipo operativo, anche attraverso contratti a

termine di acquisto/vendita della valuta estera specificamente destinati a coprire le singole transazioni commerciali. In alternativa la Società se esposta al rischio di cambio si copre mediante l'apertura di finanziamenti in valuta.

(vii) Rischio di tasso:

Il rischio di tasso di interesse cui la Società è esposta è originato prevalentemente dai debiti finanziari a medio/lungo termine in essere, che essendo per la quasi totalità a tasso variabile espongono la Società al rischio di variazione dei flussi di cassa al variare dei tassi di interesse stessi.

Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento del tasso EURIBOR a 3/6 mesi, più uno spread che dipende principalmente dalla tipologia di strumento di finanziamento utilizzato. In generale i margini applicati sono in linea con i migliori standard di mercato.

Al 31/12/2010 un ipotetica variazione in aumento del 10% del tasso di interesse, a parità di tutte le altre variabili, avrebbe prodotto un maggior onere ante imposte (e quindi una corrispondente diminuzione del patrimonio netto) di circa Euro 138 migliaia su base annua (Euro 146 migliaia al 31/12/2009).

Il rischio di *cash flow* sui tassi di interesse non è mai stato gestito in passato mediante il ricorso a contratti derivati – *interest rate swap* – che trasformassero il tasso variabile in tasso fisso. Alla data del 31 dicembre 2010 non sono presenti strumenti di copertura del rischio di tasso di interesse.

(viii) Rischio di prezzo

La Società effettua acquisti e vendite a livello mondiale ed è pertanto esposta a normale rischio di oscillazione dei prezzi tipici del settore.

Rischio di credito

Per quanto riguarda i crediti Italia la Società tratta solo con clienti noti ed affidabili. È politica della Società che i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedure di verifica della loro classe di merito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo.

La qualità creditizia delle attività finanziarie non scadute e che non hanno subito perdite di valore può essere valutata facendo riferimento alla procedura interna di gestione del credito.

L'attività di monitoraggio del cliente si articola principalmente in una fase preliminare, in cui si provvede alla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti ed una fase successiva all'attivazione, in cui viene riconosciuto un fido e viene supervisionata l'evoluzione della posizione creditizia.

La fase preliminare si sostanzia nel reperire i dati amministrativi/fiscali essenziali per poter permettere una valutazione completa e corretta dei rischi che il nuovo cliente comporta. L'attivazione del cliente è subordinata alla completezza dei dati sovra citati e all'approvazione, dopo eventuali approfondimenti, da parte dell'Ufficio Clienti.

Ad ogni nuovo cliente è riconosciuto un fido: la concessione è vincolata ad ulteriori informazioni integrative (anni di attività, condizioni di pagamento, nomea del cliente) indispensabili per procedere ad una valutazione del livello di solvibilità. Una volta predisposto il quadro di insieme, la documentazione sul potenziale cliente viene sottoposta all'approvazione dei vari enti aziendali.

La gestione dello scaduto è differenziata in funzione all'anzianità dello stesso (fasce di scaduto).

Per le fasce di scaduto fino ai 60 giorni vengono attivate procedure di sollecito, tramite filiale o direttamente dall'Ufficio Clienti; si evidenzia che, a partire da uno scaduto che supera i 15 giorni o dal superamento del fido concesso, viene attivato il blocco delle anagrafiche, generando l'impossibilità di effettuare forniture al cliente inadempiente. Per i crediti di fascia "superiore ai 90 giorni", vengono attivati, ove necessario, interventi di tipo legale.

Per quanto riguarda la gestione dei crediti esteri la Società procede come segue:

- a) parte dei crediti esteri sono garantiti da primarie società di assicurazione dei crediti;

- b) la residuale parte dei crediti non assicurati viene gestita:
- a. Buona parte mediante richiesta di lettera di credito ed anticipi del 30% entro due settimane dalla conferma dell'ordine;
 - b. I rimanenti crediti non coperti da assicurazione, da lettera di credito ne da anticipo, vengono specificamente autorizzati e trattati secondo la procedura dei crediti Italia.

Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che garantiscano di generare un flusso di pagamenti tali da garantire alla Società la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2010	2009	Δ	%
Crediti commerciali	69.056	53.184	15.872	29,8%
Altre voci attive correnti	14.290	12.574	1.716	13,6%
Totale	83.346	65.758	17.588	26,7%

Per quanto riguarda il commento alle categorie si rimanda alla nota 7 per i "Crediti commerciali" e alla nota 10 "Altre voci attive correnti".

Il fair value delle categorie sopra esposte non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

Al 31 dicembre 2010, i crediti commerciali scaduti ma non svalutati ammontano a 50.769 migliaia di Euro (37.248 migliaia di Euro nel 2009). La composizione per scadenza è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2010	2009	Δ	%
Fino a 30 giorni	3.477	3.279	198	6,0%
31 - 60 giorni	2.222	2.936	-714	-24,3%
61 - 90 giorni	3.902	2.809	1.093	38,9%
Superiore a 90 giorni	41.168	28.224	12.944	45,9%
Totale	50.769	37.248	13.521	36,3%

L'incremento dei crediti superiori a 90 giorni è sostanzialmente riconducibile a posizioni verso società interamente detenute da Aeffe S.p.A. in una logica di tesoreria di gruppo.

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario, predisposto dalla Società come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di una Società, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Secondo lo IAS 7, il Rendiconto Finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento:

(i) flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dalla Società utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);

(ii) flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;

(iii) flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del Patrimonio Netto e dei finanziamenti ottenuti.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' NON CORRENTI

1. Immobilizzazioni immateriali

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)	Marchi	Altre	Totale
Saldo al 01.01.09	4.250	51	4.301
Incrementi per acquisti	30	30	60
Decrementi			0
Altre variazioni			0
Ammortamenti del periodo	-125	-30	-155
Saldo al 01.01.10	4.155	51	4.206
Incrementi per acquisti		139	139
Decrementi			0
Altre variazioni			0
Ammortamenti del periodo	-126	-28	-154
Saldo al 31.12.10	4.029	162	4.191

Marchi

La voce include il valore del marchio di proprietà della Società: "Alberta Ferretti" e "Philosophy di Alberta Ferretti".

Il periodo di ammortamento residuo di tale voce è pari a 32 anni.

Altre

La voce "Altre" si riferisce alle licenze d'uso software.

2. Immobilizzazioni materiali

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)

	Terreni	Fabbricati	Opere su beni di terzi	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale
Saldo al 01.01.09	15.804	25.628	4.341	4.876	162	950	51.761
Incrementi		20	305	1.317	31	60	1.733
Decrementi				-22		-3	-25
Ammortamenti del periodo		-534	-956	-692	-65	-275	-2.522
Saldo al 01.01.10	15.804	25.114	3.690	5.479	128	732	50.947
Incrementi		162	357	19	10	95	643
Decrementi			-74	-2		-10	-86
Ammortamenti del periodo		-536	-837	-757	-56	-231	-2.417
Saldo al 31.12.10	15.804	24.740	3.136	4.739	82	586	49.087

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali evidenzia le seguenti variazioni:

- Incrementi per nuovi investimenti per Euro 643 migliaia. Essi si riferiscono prevalentemente agli allestimenti di nuovi corner e shop in shop.
- Decrementi per Euro 86 migliaia. Essi si riferiscono alla sostituzione di impianti e macchinari specifici e mobili.
- Ammortamenti per Euro 2.417 migliaia, distribuiti tra tutti i cespiti, eccezione fatta per i terreni, secondo aliquote di ammortamento proprie di ciascuna categoria (per approfondimenti vedi sezione Immobilizzazioni materiali all'interno dei criteri di valutazione).

Altre attività non correnti

3. Investimenti (Partecipazioni)

La voce comprende le partecipazioni in imprese controllate e collegate il cui elenco completo con le informazioni richieste dalla Consob è riportato in allegato I.

Le partecipazioni si movimentano prevalentemente per le seguenti operazioni:

- copertura perdita della controllata Aeffe Retail S.p.A. mediante rinuncia di crediti per Euro 5.000 migliaia;
- copertura perdita della controllata Velmar S.p.A. mediante rinuncia di crediti per Euro 543 migliaia e versamenti in conto capitale per Euro 1.831 migliaia. La Società, sottoscrivendo l'intero capitale sociale ricostituito dopo la copertura delle perdite dell'esercizio 2009, è divenuta così l'unico socio.

4. Altre attività

Tale voce, la cui diminuzione di Euro 2.795 migliaia, include in via principale crediti verso imprese controllate.

Le principali movimentazione riguardano:

- la sottoscrizione di finanziamenti alla controllata Aeffe Japan per Euro 2.398 migliaia;
- la rinuncia dei crediti verso Aeffe Retail S.p.A. per Euro 5.000 migliaia a seguito della copertura delle perdite dell'esercizio in corso.

5. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite

La tabella seguente illustra la composizione della voce al 31 dicembre 2010 ed al 31 dicembre 2009:

(Valori in migliaia di Euro)	Crediti		Debiti	
	2010	2009	2010	2009
Beni materiali			-21	-22
Attività immateriali			-159	-162
Accantonamenti	252	257		
Oneri deducibili in esercizi futuri	515	-142		
Proventi tassabili in esercizi futuri		1.017	-182	-253
Perdite fiscali portate a nuovo	5.840	4.247		
Imposte da passaggio IAS	431	408	-7.413	-7.331
Totale	7.038	5.787	-7.775	-7.768

La movimentazione delle differenze temporanee nel corso dell'esercizio è illustrata nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Saldo iniziale	Rilevate a conto economico	Altro	Saldo finale
Beni materiali	-22	1	-	-21
Attività immateriali	-162	1	2	-159
Accantonamenti	257	-5	-	252
Oneri deducibili in esercizi futuri	-142	657		515
Proventi tassabili in esercizi futuri	764	-963	17	-182
Perdite fiscali portate a nuovo	4.247	731	862	5.840
Imposte da passaggio IAS	-6.923	-100	41	-6.982
Totale	-1.981	322	922	-737

Relativamente alle perdite fiscali portate a nuovo l'importo di Euro 731 migliaia, transitato a conto economico, è relativo alla perdite fiscali di Aeffe S.p.A. mentre l'importo di Euro 862 migliaia è inerente alle perdite fiscali realizzate dalle società controllate cedute ad Aeffe S.p.A. per effetto del consolidato fiscale nazionale.

La determinazione per le attività delle imposte anticipate è stata effettuata valutando l'esigenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività.

ATTIVITA' CORRENTI

6. Rimanenze

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2010	2009	Δ	%
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.457	5.075	382	7,5%
Prodotti in corso di lavorazione	5.276	6.204	-928	-15,0%
Prodotti finiti e merci	12.579	13.542	-963	-7,1%
Acconti	47	423	-376	-88,9%
Totale	23.359	25.244	-1.885	-7,5%

Le giacenze di materie prime e prodotti in corso di lavorazione si riferiscono sostanzialmente alla realizzazione delle collezioni primavera/estate 2011.

I prodotti finiti riguardano principalmente le collezioni della primavera/estate 2011, autunno/inverno 2010 e il campionario dell' autunno/inverno 2011.

Il decremento della voce rimanenze rispetto al 31 dicembre 2009 è riconducibile principalmente alle politiche di smaltimento dello stock di prodotti finiti di stagioni precedenti a quella corrente.

7. Crediti commerciali

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2010	2009	Δ	%
Crediti verso clienti	3.782	6.182	-2.400	-38,8%
Crediti verso imprese controllate	65.474	47.262	18.212	38,5%
(Fondo svalutazione crediti)	-200	-260	60	n.a.
Totale	69.056	53.184	15.872	29,8%

L'incremento dei crediti commerciali è determinato sostanzialmente dall'incremento dei crediti verso le imprese controllate a seguito della gestione della tesoreria di gruppo mentre i crediti verso terzi diminuiscono grazie ad una attenta gestione del credito svolta nel corso dell'esercizio 2010.

Il fondo svalutazione crediti commerciali è stato calcolato utilizzando criteri analitici sulla base dei dati disponibili e, in generale, sulla base dell'andamento storico.

In particolare il fondo in essere al 31 dicembre 2009 è stato utilizzato per l'importo totale a coperture delle perdite relative a crediti sorti in esercizi precedenti.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante un accantonamento a fondo svalutazione crediti di Euro 200 migliaia.

8. Crediti tributari

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2010	2009	Δ	%
IVA	1.303	2.582	-1.279	-49,5%
IRES	2.026	2.026	0	n.a.
IRAP		67	-67	n.a.
Erario c/ritenute subite	786	470	316	67,2%
Altri crediti tributari	140	172	-32	-18,6%
Totale	4.255	5.317	-1.062	-20,0%

La variazione dei crediti tributari è riferibile principalmente alla diminuzione del credito IVA di gruppo conseguente al calo degli approvvigionamenti effettuati in Italia.

9. Disponibilità liquide

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2010	2009	Δ	%
Depositi bancari e postali	807	422	385	91,2%
Assegni	21	16	5	31,3%
Denaro e valori in cassa	24	17	7	41,2%
Totale	852	455	397	87,3%

La voce "Depositi bancari e postali" rappresenta il valore nominale del saldo dei conti correnti attivi intrattenuti con gli Istituti di credito, compresi gli interessi maturati alla data del bilancio.

La voce "Denaro e valori in cassa" rappresenta il valore nominale del contante, presente in cassa alla data del bilancio.

L'incremento delle disponibilità liquide registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 rispetto all'esercizio precedente è di Euro 397 migliaia. Circa le ragioni di tale evoluzione si rimanda al rendiconto finanziario.

10. Altri crediti

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2010	2009	Δ	%
Crediti per costi anticipati realizzazione collezioni	10.619	9.694	925	9,5%
Acconti per royalties e provvigioni	1.284	1.162	122	10,5%
Acconti e note di accredito da ricevere da fornitori	882	901	-19	-2,1%
Ratei e risconti attivi	397	550	-153	-27,8%
Altri	1.108	268	840	313,4%
Totale	14.290	12.575	1.715	13,6%

L'incremento degli altri crediti di Euro 1.715 migliaia è imputabile principalmente:

- all'incremento dei crediti per costi anticipati che rispetto all'esercizio precedente hanno registrato un aumento di Euro 925 migliaia relativamente ai costi di pubblicità e stilismo sostenuti dalla controllata Ferretti Studio S.r.l, fusa in data 31 maggio 2010. Tali crediti si riferiscono alla sospensione della quota dei costi di progettazione e realizzazione del campionario relativi alle collezioni primavera/estate 2011 e autunno inverno 2011 per le quali non sono ancora stati realizzati i corrispondenti ricavi di vendita.

- al costituirsi, nella voce "Altri", di crediti verso istituti previdenziali per Euro 936 migliaia a seguito dell'attivazione nel 2010 della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e del Contratto di Solidarietà.

I ratei e risconti si riferiscono principalmente ad affitti passivi, premi assicurativi e canoni periodici di manutenzione e/o abbonamento.

11. PATRIMONIO NETTO

Si commentano, di seguito, le principali classi componenti il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2010.

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2010	2009	Δ	%
Capitale sociale	25.371	25.371	0	n.a.
Riserva legale	2.718	2.718	0	n.a.
Riserva sovrapprezzo azioni	71.240	71.240	0	n.a.
Altre riserve	28.361	33.532	-5.171	-15,4%
Riserva Fair value	7.742	7.742	0	n.a.
Riserva Ias	1.085	1.139	-54	-4,7%
Utili/(Perdite) esercizi precedenti	2.175	2.155	20	0,9%
Risultato di esercizio	-2.190	-5.171	2.981	n.a.
Totale	136.502	138.726	-2.224	-1,6%

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2010, interamente sottoscritto e versato, risultava pari a Euro 26.841 migliaia (al lordo delle azioni proprie) ed è costituito da 107.362.504 azioni da Euro 0,25 ciascuna. Al 31 dicembre 2010 la Società possiede 5.876.878 azioni proprie che corrispondono al 5,5% del suo capitale sociale.

Non esistono azioni con diritto di voto limitato, azioni prive del diritto di voto e azioni che garantiscono privilegi. Il numero delle azioni in circolazione (non considerando le azioni proprie) non si è movimentato nel corso dell'esercizio.

Riserva Legale

La riserva legale al 31 dicembre 2010 ammonta a Euro 2.718 migliaia e non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2009.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo al 31 dicembre 2010 ammonta a Euro 71.240 migliaia e non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2009.

Altre riserve

La voce si è movimentata per la copertura delle perdite dell'esercizio precedente. Si specifica che le riserve non si sono movimentate per proventi o oneri imputati direttamente a patrimonio netto.

Riserva fair value

La riserva *fair value* deriva dall'applicazione del principio contabile internazionale IAS 16, principio che prevede di valutare a *fair value* i terreni e fabbricati della Società sulla base di perizie effettuate da un perito esperto indipendente.

Riserva IAS

La riserva IAS, costituita con la prima applicazione dei principi contabili internazionali, recepisce le differenze di valore emerse con la conversione dai Principi Contabili Italiani ai Principi Contabili Internazionali. Le differenze imputate nella riserva di patrimonio sono al netto dell'effetto fiscale, come richiesto dal IFRS 1.

La movimentazione dell'anno deriva dall'operazione di fusione per incorporazione della controllata Ferretti Studio S.r.l. perfezionatasi in data 31 maggio 2010.

Utili/perdite esercizi precedenti

La movimentazione dell'anno deriva dall'operazione di fusione per incorporazione della controllata Ferretti Studio S.r.l. perfezionatasi in data 31 maggio 2010.

Risultato di esercizio

La voce evidenzia il risultato negativo di periodo pari a Euro -2.190 migliaia. Si specifica che non si sono rilevati proventi o oneri imputati direttamente a patrimonio netto.

Informazioni sulle riserve distribuibili

Nel prospetto sottostante sono riportate, per ogni specifica posta del Patrimonio Netto, le informazioni concernenti la sua possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché quelle relative ad un eventuale suo avvenuto utilizzo nei precedenti tre esercizi.

(Valori in migliaia di Euro)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi precedenti esercizi		
				Per copertura perdite	Per aumento capitale sociale	Per distribuzione ai soci
Capitale sociale	25.371					
Riserva legale	2.718	B				
Riserva sovrapprezzo azioni:						
- di cui	68.884	A,B,C	68.884			
- di cui	2.356	B				
Altre riserve:						
- di cui riserva straordinaria	28.361	A,B,C	28.361	5.171		710
Riserva Ias (art.6 D.Lgs. 38/2005)	1.086	B				
Riserva Fair value (art. 6 D.Lgs. 38/2005)	7.742	A,B				
Utili/(Perdite) esercizi precedenti	2.175	A,B,C				2.147
Totale	138.693		97.245	5.171		2.857

LEGENDA: A (per aumenti di capitale sociale); B (per copertura perdite); C (per distribuzione soci)

Vincolo Patrimoniale

In rispetto all'art. 109, comma 4, lett. b) del Testo Unico delle imposte sui redditi approvato con DPR 22/12/86 N. 917, come modificato con il D. LGS 12/12/03 n. 344, il vincolo patrimoniale alla data del 31/12/10 può essere distinto come segue:

- il vincolo patrimoniale ai fini IRES ammonta a Euro 168.918;
- il vincolo patrimoniale ai fini IRAP ammonta a Euro 174.385.

Tale vincolo, in caso di in capienza di riserve ed utili distribuibili, comporta l'assoggettamento a tassazione in caso di distribuzione.

PASSIVITA' NON CORRENTI

12. Accantonamenti

La composizione e la movimentazione di tali fondi sono le seguenti:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2009	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 2010
Trattamento di quiescenza	690		-28	662
Svalutazione partecipazione controllate	1.615		-1.615	0
Totale	2.305	0	-1.643	662

Il fondo per trattamento di quiescenza è determinato sulla base di una stima degli oneri da assolvere in relazione all'interruzione dei contratti di agenzia, considerando le previsioni di legge ed ogni altro elemento utile a tale stima come dati statistici, durata media dei contratti di agenzia e indice di rotazione degli stessi. L'importo della voce è calcolato sulla base del valore attuale dell'esborso necessario per estinguere l'obbligazione.

Il decremento per la svalutazione della partecipazione riguarda la società Ferretti Studio S.r.l. fusa per incorporazione in data 31 maggio 2010.

Le passività fiscali potenziali per le quali non sono stati stanziati fondi, in quanto non è ritenuto probabile che daranno origine a oneri a carico della Società, sono descritte al paragrafo "Passività Potenziali".

13. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto, istituito retributivo ad erogazione differita a favore di tutti i dipendenti della Società, si configura come programma a benefici definiti (IAS 19), in quanto l'obbligazione aziendale non termina con il versamento dei contributi maturati sulle retribuzioni liquidate, ma si protrae fino al termine del rapporto di lavoro.

Per tali tipi di piani, il principio richiede che l'ammontare maturato debba essere proiettato nel futuro al fine di determinare, con una valutazione attuariale che tenga conto del tasso di rotazione del personale, della prevedibile evoluzione della dinamica retributiva e di eventuali altri fattori, l'ammontare da pagare al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale metodologia non trova applicazione per quella parte di dipendenti il cui trattamento di fine rapporto confluisce in fondi pensionistici di categoria, configurandosi, in tale situazione, un piano pensionistico a contribuzione definita.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso questa ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

La composizione e la movimentazione del fondo è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2009	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 2010
TFR	5.345	287	-414	5.218
Totale	5.345	287	-414	5.218

La voce incrementi è relativa alla quota di interest cost pari ad Euro 194 migliaia e all'operazione di fusione con la controllata Ferretti Studio S.r.l. perfezionatasi in data 31 maggio 2010 pari a Euro 93 migliaia.

14. Passività finanziarie a lungo termine

La tabella seguente riporta la composizione dei finanziamenti a lungo termine:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2010	2009	Δ	%
Debiti verso banche	10.035	13.294	-3.259	-24,5%
Debiti verso altri finanziatori	3.140	4.596	-1.456	-31,7%
Totale	13.175	17.890	-4.715	-26,4%

La voce relativa ai debiti verso banche si riferisce alla quota esigibile oltre 12 mesi di finanziamenti concessi da istituti di credito. Si precisa che tale voce comprende esclusivamente mutui chirografari e finanziamenti bancari e che non esistono forme di garanzie reali su tali finanziamenti e/o mutui e non sono presenti clausole diverse dalle clausole di rimborso anticipato generalmente previste dalla prassi commerciale.

Non esistono, inoltre, clausole che impongano il rispetto di determinate clausole finanziarie (covenant), o negative pledge.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei finanziamenti bancari in essere al 31 dicembre 2010 inclusivo della quota a breve e della quota a medio-lungo termine:

(Valori in migliaia di Euro)	Importo totale	Quota a breve	Quota a lungo
Finanziamenti bancari	13.284	3.249	10.035
Totale	13.284	3.249	10.035

Si precisa che non ci sono scadenze oltre i cinque anni con l'eccezione di Euro 858 migliaia di un mutuo con scadenza il 2018.

Per quanto riguarda i debiti verso altri finanziatori la tabella che segue ne dettaglia la formazione:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2010	2009	Δ	%
Leasing finanziari	3.140	4.596	-1.456	-31,7%
Totale	3.140	4.596	-1.456	-31,7%

La diminuzione dei debiti verso altri finanziatori a lungo termine rispetto al 31 dicembre 2009 è attribuibile alla riduzione del debito verso la società di *leasing*.

Il debito per *leasing* è relativo all'operazione di *Leaseback* effettuata dalla Società sul fabbricato nel quale opera tuttora la Pollini. L'importo originario complessivo del finanziamento sorto nel 2002 era pari a Euro 17.500 migliaia. Il contratto prevede un piano di ammortamento del finanziamento con scadenza settembre 2012. Il prezzo di riscatto previsto contrattualmente è pari ad Euro 1.750 migliaia da corrispondersi al termine del contratto.

15. Passività non finanziarie

Le passività non finanziarie si riferiscono ai debiti per imposte sorti per effetto dell'applicazione del consolidato fiscale verso le società del gruppo relativamente alle perdite fiscali dell'esercizio 2009 e 2010.

PASSIVITA' CORRENTI

16. Debiti commerciali

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2009:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazioni	
			Δ	%
Debiti commerciali	68.855	60.866	7.989	13,1%
Totale	68.855	60.866	7.989	13,1%

I debiti commerciali sono esigibili entro l'esercizio e si riferiscono a debiti per forniture di beni e servizi.

L'incremento dei debiti commerciali è determinato sostanzialmente dall'incremento dei debiti verso le imprese controllate a seguito della gestione della tesoreria di gruppo mentre i debiti verso terzi aumentano per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione della controllata Ferretti Studio S.r.l. perfezionatasi in data 31 maggio 2010.

17. Debiti tributari

I debiti tributari sono dettagliati nel prospetto che segue e confrontati con i rispettivi saldi al 31 dicembre 2009:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazioni	
			Δ	%
Debiti verso Erario per ritenute	1.313	1.351	-38	-2,8%
Imposta sostitutiva TFR	7	0	7	n.a.
Debito per Irap	72	0	72	n.a.
Totale	1.392	1.351	41	3,0%

18. Passività finanziarie a breve termine

La tabella che segue ne dettaglia la composizione:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazioni	
			Δ	%
Debiti verso banche	65.957	49.518	16.439	33,2%
Debiti verso altri finanziatori	1.455	1.385	70	5,1%
Totale	67.412	50.903	16.509	32,4%

I debiti verso banche a breve termine includono gli anticipi concessi da istituti di credito, i finanziamenti a breve termine e la quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine. Gli anticipi rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante. I finanziamenti a breve termine (entro 12 mesi) sono finanziamenti concessi dal sistema bancario alla Società.

I debiti verso altri finanziatori, includono principalmente, al 31 dicembre 2010, i debiti iscritti nel bilancio in applicazione del metodo finanziario di contabilizzazione delle operazioni di *leasing*.

La tabella seguente illustra la composizione di queste voci:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2010	2009	Δ	%
Debiti verso banche a breve termine	62.708	41.602	21.106	50,7%
Quota corrente finanziamenti bancari a lungo termine	3.249	7.916	-4.667	-59,0%
Debiti per quota breve termine leasing	1.455	1.385	70	5,1%
Totale	67.412	50.903	16.509	32,4%

19. Altri debiti

Le altre passività a breve sono dettagliate nel prospetto che segue e confrontate con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2009:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2010	2009	Δ	%
Debiti verso Istituti previdenziali	1.660	1.685	-25	-1,5%
Debiti verso dipendenti	1.861	1.920	-59	-3,1%
Debiti verso clienti	1.923	2.074	-151	-7,3%
Ratei e risconti passivi	47	46	1	2,2%
Altri	256	159	97	61,0%
Totale	5.747	5.884	-137	-2,3%

I debiti verso gli istituti previdenziali, iscritti al valore nominale, sono relativi agli oneri contributivi relativi alle retribuzioni dei dipendenti della Società.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

20. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nell'esercizio 2010 i ricavi passano da Euro 116.452 migliaia del 2009 a Euro 115.918 migliaia del 2010 con un decremento dello 0,5%.

In particolare si registrano le seguenti variazioni:

- marchio Alberta Ferretti e Philosophy ha registrato un decremento del 9,9%;
- marchio Moschino e Cheap & Chic ha riportato un aumento del 9,39%;
- marchio Jean Paul Gautier ha riportato un rallentamento pari al 13,84%;
- gli altri marchi minori della Società hanno riportato un rallentamento generale.

I ricavi sono stati conseguiti per il 30% sul mercato italiano e per il 70% sui mercati esteri, confermando l'andamento degli anni precedenti.

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Esercizio		Variazioni	
	2010	%	2009	%	Δ	%
Italia	35.704	30,8%	35.170	30,2%	534	1,5%
Europa (Italia e Russia escluse)	31.625	27,3%	34.088	29,3%	-2.463	-7,2%
Stati Uniti	10.155	8,8%	10.033	8,6%	122	1,2%
Russia	9.438	8,1%	9.814	8,4%	-376	-3,8%
Giappone	8.697	7,5%	7.851	6,7%	846	10,8%
Resto del mondo	20.299	17,5%	19.496	16,7%	803	4,1%
Totale	115.918	100,0%	116.452	100,0%	-534	-0,5%

21. Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2010	2009	Δ	%
Affitti attivi	2.724	2.708	16	0,6%
Sopravvenienze attive	347	166	181	109,0%
Altri ricavi	1.990	2.490	-500	-20,1%
Totale	5.061	5.364	-303	-5,6%

Nell'esercizio 2010 la voce sopravvenienze attive, composta prevalentemente da recupero crediti per istanze di fallimento aumenta di Euro 181 migliaia.

La voce altri ricavi, che ha un valore di Euro 1.990 migliaia nell'esercizio 2010, include principalmente utili su cambi di natura commerciale e vendite di materie prime ed imballaggi.

22. Materie prime e di consumo

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2010	2009	Δ	%
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	37.470	37.392	78	0,2%
Totale	37.470	37.392	78	0,2%

Tale voce comprende prevalentemente i costi per acquisti di materie prime quali tessuti, filati, pellami ed accessori, acquisti di prodotti finiti per la rivendita (prodotti commercializzati) ed imballaggi.

23. Costi per servizi

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2010	2009	Δ	%
Lavorazioni esterne	18.314	19.103	-789	-4,1%
Consulenze	7.549	6.739	810	12,0%
Pubblicità e promozione	3.666	1.841	1.825	99,1%
Premi e provvigioni	6.045	6.042	3	0,0%
Trasporti	1.567	1.606	-39	-2,4%
Utenze	608	704	-96	-13,6%
Compensi amministratori e collegio sindacale	1.599	1.562	37	2,4%
Assicurazioni	199	207	-8	-3,9%
Commissioni bancarie	281	234	47	20,1%
Spese di viaggio	986	1.026	-40	-3,9%
Servizi industriali diversi	477	522	-45	-8,6%
Altri servizi	1.192	1.210	-18	-1,5%
Totale	42.483	40.796	1.687	4,1%

Per il dettaglio dei compensi amministratori e collegio sindacale si rinvia alla tabella II.

I costi per servizi passano da Euro 40.796 migliaia dell'esercizio 2009 a Euro 42.483 migliaia dell'esercizio 2010, con un incremento del 4,1%. L'incremento è riferibile essenzialmente ai maggiori costi di pubblicità e consulenze sostenuti nel corso dell'esercizio 2010 per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione della controllata Ferretti Studio S.r.l. perfezionatasi il 31 maggio 2010.

24. Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2010	2009	Δ	%
Affitti passivi	1.580	1.808	-228	-12,6%
Royalties su licenze, brevetti e marchi	8.964	12.344	-3.380	-27,4%
Noleggi ed altri	502	567	-65	-11,5%
Totale	11.046	14.719	-3.673	-25,0%

Il decremento delle royalties è riconducibile alla diminuzione delle commissioni di stilismo e del contributo pubblicitario che venivano riconosciute dalla società alla controllata Ferretti Studio S.r.l., fusa per incorporazione in data 31 maggio 2010.

25. Costi per il personale

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni	
			Δ	%
Costi per il personale	23.133	25.334	-2.201	-8,7%
Totale	23.133	25.334	-2.201	-8,7%

I costi del personale passano da Euro 25.334 migliaia del 2009 a Euro 23.133 migliaia del 2010.

La riduzione dei costi del personale è imputabile alla diminuzione del numero medio dei dipendenti rispetto all'esercizio precedente, all'attivazione nel 2010 della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e all'attivazione nel medesimo periodo del Contratto di Solidarietà.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria tessile e abbigliamento del 9 Luglio 2010 .

Il numero medio dei dipendenti della Società al 31 dicembre 2010 è il seguente:

Numero medio dipendenti ripartiti per qualifica	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazioni	
			Δ	%
Operai	179	189	-10	-5%
Impiegati	393	403	-10	-2%
Dirigenti	15	15	0	n.a.
Totale	587	607	-20	-3,3%

26. Altri oneri operativi

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni	
			Δ	%
Imposte e tasse	236	211	25	11,8%
Omaggi	257	130	127	97,7%
Sopravvenienze passive	173	136	37	27,2%
Altri oneri operativi	1.506	1.021	485	47,5%
Totale	2.172	1.498	674	45,0%

La voce altri oneri operativi passa da Euro 1.498 migliaia del 2009 a Euro 2.172 migliaia dell'esercizio 2010.

L'incremento di Euro 674 migliaia è dovuto principalmente all'aumento delle perdite su cambi delle poste commerciali rispetto all'esercizio precedente e alle perdite su crediti.

27. Ammortamenti e Svalutazioni

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni	
			Δ	%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	154	155	-1	-0,6%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.417	2.522	-105	-4,2%
Svalutazioni	200	1.850	-1.650	-89,2%
Totale	2.771	4.527	-1.756	-38,8%

La diminuzione della voce svalutazioni riguarda la svalutazione della partecipazione detenuta nella società Ferretti Studio S.r.l., contabilizzata nell'esercizio 2009. Il 31 maggio 2010 si è perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione in Aeffe S.p.A. di tale società.

28. Proventi e oneri finanziari

La voce "Proventi finanziari" comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2010	2009	Δ	%
Interessi attivi	331	507	-176	-34,7%
Sconti finanziari	54	19	35	184,2%
Differenze cambio	302		302	n.a.
Totale	687	526	161	30,6%

La variazione in aumento della voce Proventi Finanziari ammonta ad Euro 161 migliaia ed è determinata:

- dalla diminuzione del tasso medio d'interesse dell'esercizio 2010 rispetto a quello del 2009;
- dalle differenze cambio generate dai finanziamenti in valuta estera in particolare quelli attivi in Yen Giapponesi.

La voce "Oneri finanziari" comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2010	2009	Δ	%
Interessi passivi	2.148	2.234	-86	-3,8%
Interessi per leasing	262	328	-66	-20,1%
Differenze cambio	313		313	n.a.
Altri oneri	134	193	-59	-30,6%
Totale	2.857	2.755	102	3,7%

La variazione in aumento della voce Oneri Finanziari ammonta ad Euro 102 migliaia ed è correlata:

- alla diminuzione del tasso medio d'interesse dell'esercizio 2010 rispetto a quello del 2009 che ha compensato l'incremento della posizione finanziaria netta;
- alle differenze cambio generate dalle coperture finanziarie in valuta estera mediante indebitamento bancario, in particolare sui finanziamenti in Yen Giapponesi.

Gli interessi passivi sono così dettagliati:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2010	2009	Δ	%
Interessi passivi verso controllate	242	457	-215	-47,0%
Interessi passivi verso istituti di credito	1.771	1.587	184	11,6%
Interessi passivi verso altri	135	190	-55	-28,9%
Totale	2.148	2.234	-86	-3,8%

29. Imposte sul reddito

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2010	2009	Δ	%
Imposte correnti	414	335	79	23,6%
Imposte differite e anticipate	-322	-1.186	864	n.a.
Totale imposte sul reddito	92	-851	943	-110,8%

La composizione e i movimenti delle imposte anticipate e differite sono descritti nel paragrafo "Attività e passività fiscali differite".

La riconciliazione tra l'imposizione fiscale effettiva e teorica per il 2009 e il 2010 è illustrata nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	
	2010	2009
Risultato prima delle imposte	-2.098	-6.022
Aliquota fiscale applicata	27,5%	27,5%
Calcolo teorico delle imposte sul reddito (IRES)	-577	-1.656
Effetto fiscale	255	470
Totale imposte sul reddito iscritte in bilancio esclusa IRAP (correnti e differite)	-322	-1.186
IRAP (corrente e differita)	414	335
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	92	-851

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP perché, essendo questa un'imposta calcolata su una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un esercizio e l'altro.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Il flusso di cassa generato nel 2010 è stato pari a Euro 397 migliaia.

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2010	Esercizio 2009
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO (A)	454	673
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività operativa (B)	-3.719	-8.802
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività di investimento (C)	-8.268	-5.633
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività finanziaria (D)	12.385	14.216
Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide nette (E)=(B)+(C)+(D)	397	-219
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO (F)=(A)+(E)	851	454

30. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività operativa

La gestione operativa del 2010 ha impiegato flussi di cassa pari a Euro 3.719 migliaia.

Il flusso di cassa della gestione operativa è di seguito analizzato nelle sue componenti:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Risultato del periodo prima delle imposte	-2.098	-6.022
Ammortamenti e svalutazioni	2.771	4.527
Accantonamento (+) / utilizzo (-) fondi a lungo termine e TFR	-1.770	634
Imposte sul reddito corrisposte	-373	-447
Proventi (-) e oneri finanziari (+)	2.170	2.229
Variazione nelle attività e passività operative	-4.418	-9.723
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' OPERATIVA	-3.719	-8.802

31. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività di investimento

Il flusso di cassa impiegato nell'attività di investimento nel 2010 è di Euro 8.268 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali	-139	-61
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali	-556	-1.708
Investimenti (-) / Disinvestimenti (+)	-7.574	-3.863
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	-8.268	-5.633

32. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività finanziaria

Il flusso di cassa creato nell'attività finanziaria nel 2010 è di Euro 12.385 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Altre variazioni delle riserve e utili a nuovo di patrimonio netto	-33	-949
Distribuzione dividendi	0	-710
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti finanziari	11.793	16.047
Decrementi (+) / incrementi (-) crediti finanziari a lungo termine	2.795	2.057
Proventi e oneri finanziari	-2.170	-2.229
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA	12.385	14.216

ALTRE INFORMAZIONI

33. Piani di stock-options

Per il dettaglio delle stock-options attribuite ad amministratori e direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche si rinvia alla tabella III.

34. Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6264293 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione Finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2010 è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazioni
A - Cassa	45	33	12
B - Altre disponibilità liquide	807	421	386
C - Titoli detenuti per la negoziazione			
D - Liquidità (A) + (B) + (C)	852	454	398
E - Crediti finanziari correnti			
F - Debiti finanziari correnti	-62.708	-41.602	-21.106
G - Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-3.249	-7.916	4.667
H - Altri debiti finanziari correnti	-1.455	-1.385	-70
I - Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	-67.412	-50.903	-16.509
J - Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	-66.560	-50.449	-16.111
K - Debiti bancari non correnti	-10.035	-13.294	3.259
L - Obbligazioni emesse			
M - Altri debiti non correnti	-3.140	-4.596	1.456
N - Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	-13.175	-17.890	4.715
O - Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	-79.735	-68.339	-11.396

I debiti finanziari correnti includono gli anticipi concessi da istituti di credito che rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante.

Gli altri debiti finanziari correnti includono principalmente i debiti finanziari iscritti nel bilancio in applicazione del metodo finanziario di contabilizzazione delle operazioni di leasing.

35. Risultato per azione

Risultato base per azione

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Risultato del periodo	-2.190	-5.171
Numero medio di azioni del periodo	101.740	101.740
Risultato base per azione	-0,022	-0,051

36. Operazioni infragruppo

L'Aeffe S.p.A. opera anche tramite le proprie società controllate, direttamente o indirettamente. Le operazioni compiute con le stesse sono sostanzialmente relative allo scambio di beni, alla prestazione di servizi ed alla provvista di mezzi finanziari. Tutte le transazioni si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci di bilancio 2010 e 2009, peraltro già evidenziato negli appositi schemi supplementari di Conto Economico e di Stato Patrimoniale è riepilogato nelle seguenti tabelle:

COSTI E RICAVI

(Valori in migliaia di Euro)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	altri ricavi e proventi	costi materie prime, mat. di consumo e merci	costi per servizi	costi per godimento beni di terzi	proventi (oneri) finanziari
Anno 2010						
Gruppo Moschino	9.874	37	3	3.203	7.293	- 242
Gruppo Pollini	998	2.344	5.569	11	46	231
Gruppo Aeffe Retail	7.447	311		501		67
Velmar S.p.A.	131	20	9	89		
Nuova Stireria Tavoleto S.r.l.	116	11	794	766		
Aeffe Usa Inc.	6.778	13		182		
Aeffe UK L.t.d.	791	9		287	14	
Aeffe France S.a.r.l.	442	5		906		
Aeffe Japan Inc.	3.267	18				24
Fashoff UK	562	6		774		
Totale imprese del gruppo	30.406	2.774	6.375	6.719	7.353	80
Totale voce di bilancio	115.918	5.061	37.470	42.483	11.046	- 2.170
Incidenza % sulla voce di bilancio	26,2%	54,8%	17,0%	15,8%	66,6%	-3,7%

(Valori in migliaia di Euro)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	altri ricavi e proventi	costi materie prime, mat. di consumo e merci	costi per servizi	costi per godimento beni di terzi	proventi (oneri) finanziari
Anno 2009						
Gruppo Moschino	10.134	40	7	3.023	6.642 -	457
Gruppo Pollini	766	2.240	6.070	2	55	340
Gruppo Aeffe Retail	5.805	321		550		125
Ferretti Studio S.r.l.	175	12			4.006	
Velmar S.p.A.	147	29	111	54		
Nuova Stireria Tavoleto S.r.l.	116	11	630	894		
Aeffe Usa Inc.	7.150	13		125		
Aeffe UK L.t.d.	729	27		491	13	
Aeffe France S.a.r.l.	705	10		454		
Aeffe Japan Inc.	660			400		
Fashoff UK	372	27		448		
Totale imprese del gruppo	26.759	2.730	6.818	6.441	10.716	8
Totale voce di bilancio	116.452	5.364	37.392	40.796	14.719 -	2.229
Incidenza % sulla voce di bilancio	23,0%	50,9%	18,2%	15,8%	72,8%	-0,4%

CREDITI E DEBITI

(Valori in migliaia di Euro)	Altre attività	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali
Anno 2010			
Gruppo Moschino	32.772	11.926	33.211
Gruppo Pollini	4.000	24.206	2.770
Gruppo Aeffe Retail		13.017	3.366
Velmar S.p.A.		87	1.864
Nuova Stireria Tavoleto S.r.l.		434	1.920
Aeffe Usa Inc.		8.731	132
Aeffe UK L.t.d.	368	1.148	803
Aeffe France S.a.r.l.	2.575	1.846	835
Ozbek London L.t.d.			198
Aeffe Japan Inc.	2.586	4.077	1
Totale imprese del gruppo	42.301	65.472	45.100
Totale voce di bilancio	42.332	69.056	68.855
Incidenza % sulla voce di bilancio	99,9%	94,8%	65,5%

(Valori in migliaia di Euro)	Altre attività	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali
Anno 2009			
Gruppo Moschino	32.772	8.056	29.317
Gruppo Pollini	4.000	19.284	1.300
Gruppo Aeffe Retail	5.200	6.602	1.345
Ferretti Studio S.r.l.		1.609	755
Velmar S.p.A.		176	1.308
Nuova Stireria Tavoleto S.r.l.		365	1.621
Aeffe Usa Inc.		8.418	65
Aeffe UK L.t.d.	357	828	473
Aeffe France S.a.r.l.	2.575	1.249	362
Ozbek London L.t.d.			191
Aeffe Japan Inc.	188	645	
Narciso Rodriguez LLC		28	188
Totale imprese del gruppo	45.092	47.260	36.925
Totale voce di bilancio	45.126	53.184	60.866
Incidenza % sulla voce di bilancio	99,9%	88,9%	60,7%

37. Operazioni con parti correlate

Le operazioni compiute dalla Società con società correlate sono sostanzialmente relative allo scambio di beni, alla prestazione di servizi ed alla provvista di mezzi finanziari. Tutte le transazioni si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Si riepilogano nel seguente prospetto i rapporti intrattenuti dalla Società con altri soggetti correlati:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Natura dell'operazione
Azionista Alberta Ferretti con Società Aeffe S.p.a.			
Contratto cessione patrimonio artistico e collaborazione stilistica	300	300	Costo
Società Ferrim con Società Aeffe S.p.a.			
Affitto immobile	1.206	1.409	Costo
Società Commerciale Valconca con Società Aeffe S.p.a.			
Vendita prodotti	523	181	Ricavo
Costi per servizi	104	108	Costo
Commerciale	873	662	Credito
Commerciale	92	105	Debito
Società Gir + A&F con Società Aeffe S.p.a.			
Commerciale	289	294	Altri ricavi
Commerciale	169	167	Credito

Nella seguente tabella si riportano le informazioni relative all'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società al 31 dicembre 2010 ed al 31 dicembre 2009.

(Valori in migliaia di Euro)	Bilancio 2010	Val. Ass. Correlate 2010	%	Bilancio 2009	Val. Ass. Correlate 2009	%
Incidenza operazioni con parti correlate sulle voci di conto economico						
Ricavi delle vendite	115.918	523	0,5%	116.452	181	0,2%
Altri ricavi	5.061	289	5,7%	5.364	294	5,5%
Costi per servizi	42.483	404	1,0%	40.796	408	1,0%
Costi per godimento beni di terzi	11.046	1.206	10,9%	14.719	1.409	9,6%
Incidenza operazioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale						
Crediti commerciali	69.056	1.042	1,5%	53.184	662	1,2%
Debiti commerciali	68.855	92	0,1%	60.866	105	0,2%
Incidenza operazioni con parti correlate sui flussi finanziari						
Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dall'attività operativa	-3.719	-1.191	32,0%	-8.802	-1.899	21,6%
Incidenza operazioni con parti correlate sull'indebitamento						
Indebitamento finanziario netto	-79.735	-1.191	1,5%	-68.339	-1.510	2,2%

38. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso del 2010 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

39. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006.

Nel corso del 2010 non sono stati realizzati eventi o operazioni non ricorrenti.

40. Garanzie ed impegni

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazioni	
			Δ	%
Fidejussioni				
- nell'interesse di imprese del Gruppo	2.566	2.566	0	n.a.
- nell'interesse di Terzi	966	846	120	14,2%
Totale	3.532	3.412	120	3,5%

41. Passività potenziali

Contenziosi fiscali

Aeffe S.p.A.: la Commissione Tributaria provinciale di Rimini, con sentenza n. 101/2/06 depositata in data 16 dicembre 2006 ha annullato gli avvisi di accertamento numero 81203T100562 (RG n. 43/05) e numero 81203T100570 (RG. n. 69/05) emessi dall'Agenzia delle Entrate di Rimini nel mese di novembre 2004. I rilievi che riguardano gli esercizi fiscali 1999 e 2000 sono relativi a costi considerati non deducibili e alla

svalutazione della partecipazione Moschino. L'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate di Rimini ha proposto appello contro la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Rimini. La Società ha presentato nei termini le proprie controdeduzioni. L'esito positivo del primo grado permette di considerare positivamente ulteriori sviluppi del contenzioso. La Commissione Tributaria Regionale di Bologna, in esito all'udienza del 27 settembre 2010, ha rigettato l'appello, confermando la sentenza di primo grado.

La Commissione Tributaria provinciale di Rimini, con sentenza n. 37/02/08 del 28 gennaio 2008, depositata il 9 aprile 2008, ha annullato gli avvisi di accertamento n. 81203T300390/06 e n. 81203T300393/06 emessi dall'Agenzia delle Entrate di Rimini nel mese di giugno 2006. Gli accertamenti sono relativi agli esercizi fiscali 2001 e 2002 ed afferiscono al mancato riconoscimento dell'utilizzo della perdita fiscale conseguita nel periodo di imposta 2000. L'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate di Rimini ha proposto appello contro la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Rimini con atto notificato alla società in data 29 maggio 2009. L'appellata ha presentato nei termini le proprie controdeduzioni all'adita Commissione Tributaria Regionale di Bologna. Per questo contenzioso fiscale, la Società è in attesa della fissazione della data di trattazione del merito della controversia davanti alla Commissione Tributaria Regionale di Bologna.

In data 1° ottobre 2008 l'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate di Rimini ha notificato alla Società un processo verbale di constatazione i cui rilievi riguardano le imposte dirette e l'Irap per l'annualità 2005. I controlli hanno riguardato anche l'IVA e si sono incentrati principalmente sui rapporti con le imprese del gruppo ed i costi per servizi. In particolare, l'Agenzia delle Entrate ha elevato rilievi per costi non di competenza per complessivi Euro 130 migliaia circa e costi pubblicitari non inerenti per circa Euro 580 migliaia, legati all'erogazione di contributi a favore di società controllate.

In data 30 agosto 2010, sono stati notificati, dall'Ufficio Grandi Contribuenti della Direzione Regionale delle Entrate per l'Emilia Romagna, gli avvisi di accertamento n. TGB03B500172/2010 (IRAP), n. TGB08B500181/2010 (IRES teorica) e n. TGB09B500185/2010 (IRES effettiva), contenenti i suddetti rilievi; la società ha impugnato nei termini di legge presso la competente Commissione Tributaria Provinciale di Bologna tali atti di imposizione, confidando sull'accoglimento dei validi argomenti difensivi opposti.

A fronte dei suddetti contenziosi non è stato accantonato alcun fondo in quanto si ritiene che le tesi difensive sostenute dalle società del Gruppo e dai professionisti incaricati alla trattazione siano ampiamente sostenibili.

Gli amministratori, dopo aver sentito il parere dei propri consulenti fiscali, non ritengono probabile il manifestarsi di passività derivanti dalle controversie sopraesposte.

42. Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

(Valori in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010
Revisione contabile	MAZARS	72
Totale		72

ALLEGATI NOTE ILLUSTRATIVE

- ALLEGATO I: Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e altre imprese
- ALLEGATO II: Compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci, ai direttori generali ed ai dirigenti con responsabilità strategiche
- ALLEGATO III: Stock-Options attribuite ad amministratori e direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche
- ALLEGATO IV: Stato Patrimoniale Attivo con parti correlate
- ALLEGATO V: Stato Patrimoniale Passivo con parti correlate
- ALLEGATO VI: Conto Economico con parti correlate
- ALLEGATO VII: Rendiconto Finanziario con parti correlate
- ALLEGATO VIII: Prospetto dei dati essenziali del bilancio di esercizio della Fratelli Ferretti Holding S.r.l. al 31 dicembre 2009.

ALLEGATO I

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate

come richiesto dalla Consob con comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Società	Sede	Valuta	Cap. sociale (euro)	Risultato ultimo esercizio (euro)	Patrimonio netto (euro)	Partec. diretta	Numero azioni	Valore contabile
(Valori in unità di Euro)								
In imprese controllate:								
Società italiane								
Aeffe Retail S.p.A. S.G. in Marignano (RN) Italia								
Al 31/12/09			8.585.150	-2.914.892	8.827.172	100%	8.585.150	16.493.345
Al 31/12/10			8.585.150	-5.054.527	8.772.646	100%	8.585.150	21.493.345
Ferretti Studio S.r.l. S.G. in Marignano (RN) Italia								
Al 31/12/09			10.400	-1.625.399	-1.614.999	100%	n.d. *	
Fusa in data 31 maggio 2010								
Al 31/12/10			-	-	-	-	-	-
Moschino S.p.A. S.G. in Marignano (RN) Italia								
Al 31/12/09			20.000.000	1.685.418	36.075.627	70%	14.000.000	14.085.199
Al 31/12/10			20.000.000	232.828	36.308.455	70%	14.000.000	14.085.199
Nuova Stireria Tavoletto S.r.l. Tavoletto (PU) Italia								
Al 31/12/09			10.400	98.191	1.204.381	100%	n.d. *	773.215
Al 31/12/10			10.400	122.919	1.327.299	100%	n.d.	773.215
Pollini S.p.A. Gatteo (FC) Italia								
Al 31/12/09			6.000.000	-6.176.550	17.124.332	72%	4.320.000	40.745.452
Al 31/12/10			6.000.000	-3.482.127	13.642.206	72%	4.320.000	40.745.452
Velmar S.p.A. S.G. in Marignano (RN) Italia								
Al 31/12/09			492.264	-2.501.865	-810.935	75%	71.550	774.685
Al 31/12/10			120.000	-1.175.166	387.608	100%	60.000	3.148.395
Società estere								
Aeffe France S.a.r.l. Parigi (FR)								
Al 31/12/09			1.550.000	-739.115	1.713.510	100%	n.d. *	4.118.720
Al 31/12/10			1.550.000	-393.892	1.319.618	100,0%	n.d.	4.118.720
Aeffe UK L.t.d. Londra (GB)								
Al 31/12/09		GBP	310.000	-117.829	317.113	100,0%		
			349.060	-95.527	394.219	100%	n.d. *	478.400
Al 31/12/10		GBP	310.000	3.456	320.569	100,0%	n.d.	
			360.151	4.015	372.408	100%	n.d.	478.400
Aeffe USA Inc. New York (USA)								
Al 31/12/09		USD	600.000	-2.599.176	10.898.128	100%		
			416.493	-1.804.232	7.564.992	100,0%		10.664.812
Al 31/12/10		USD	600.000	-24.924	10.873.204	100%		
			449.034	-18.652	8.137.407	100,0%		10.664.812
Aeffe Japan Inc. Tokyo (Japan)								
Al 31/12/09		JPY	3.600.000	-4.383.076	-1.208.876	100,0%		
			27.035	-32.916	-9.078	100%	n.d. *	53.637
Al 31/12/10		JPY	3.600.000	-125.993.194	-127.202.070	100,0%		
			33.133	-1.159.624	-1.170.750	100%	n.d.	53.637
Totale partecipazioni in imprese controllate:								95.561.175

* trattasi di quote

Elenco delle partecipazioni in altre imprese

come richiesto dalla Consob con comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Società	Sede	Valuta	Cap. sociale (euro)	Risultato ultimo esercizio (euro)	Patrimonio netto (euro)	Partec. diretta	Numero azioni	Valore contabile
(Valori in unità di Euro)								
In altre imprese								
Conai								
Al 31/12/09								103
Al 31/12/10								103
Caaf Emilia Romagna								
Al 31/12/09						0,688%	5.000	2.582
Al 31/12/10						0,688%	5.000	2.582
Assoform								
Al 31/12/09						1,670%	n.d. *	258
Al 31/12/10							n.d. *	258
Consorzio Assoenergia Rimini								
Al 31/12/09						1,620%	n.d. *	517
Al 31/12/10						1,620%	n.d. *	517
Effegidi								
Al 31/12/09								6.000
Al 31/12/10								6.000
Totale partecipazioni in altre imprese:								9.460
* trattasi di quote								
Totale partecipazioni								95.570.635

ALLEGATO II

Compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche (art. 78 regolamento Consob n. 11971/99)

Valori in migliaia di Euro

Nome e Cognome	Carica ricoperta nel 2010	Periodo di carica	Scadenza carica *	Emolumenti per la carica	Altri compensi	Totale
AMMINISTRATORI						
Massimo Ferretti	Presidente	01/01-31/12/2010	2011	604	251	855
Alberta Ferretti	Vice-Presidente e Amministratore Esecutivo	01/01-31/12/2010	2011	483	77	560
Simone Badioli	Amministratore Delegato e Amministratore esecutivo	01/01-31/12/2010	2011	254	98	352
Marcello Tassinari	Amministratore esecutivo e Direttore Generale	01/01-31/12/2010	2011	331 **	87	418
Umberto Paolucci	Amministratore non esecutivo e indipendente	01/01-31/12/2010	2011	60		60
Roberto Lugano	Amministratore non esecutivo e indipendente	01/01-31/12/2010	2011	27	3	30
Pierfrancesco Giustiniani	Amministratore non esecutivo e indipendente	01/01-31/12/2010	2011	30		30
SINDACI						
Romano Del Bianco	Sindaco effettivo	01/01-31/12/2010	2011	10	9	19
Bruno Piccioni	Sindaco Effettivo	01/01-31/12/2010	2011	10	8	18
Fernando Ciotti	Presidente del Collegio Sindacale	01/01-31/12/2010	2011	13	22	35
Totale				1.822	555	2.377
					(1)	(2)

(*) anno in cui si tiene l'assemblea di approvazione del bilancio in occasione della quale scade il mandato

(**) di cui 30 migliaia quali compensi per la carica di amministratore e i restanti quale retribuzione come dirigente della Società

(1) include le retribuzioni da lavoro dipendente, i compensi per comitato di Vigilanza e i compensi per cariche ricoperte in società contr

(2) non include i contributi previdenziali a carico del datore di lavoro

ALLEGATO III

Stock-options attribuite agli amministratori ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche (art. 78 regolamento Consob n. 11971/99)

Nome e Cognome	Carica ricoperta nel 2010	Opzioni detenute al 31/12/09			Opzioni assegnate nel 2010			Opzioni esercitate nel 2010			Opzioni scadute	Opzioni detenute alla fine del 2010		
(A)	(B)	Nr.opzio ni (1)	Prezzo medio di esercizio (2)	Scadenz a media (3)	Nr.opzio ni (4)	Prezzo medio di esercizio (5)	Scadenz a media (6)	Nr.opzio ni (7)	Prezzo medio di esercizio (8)	Scadenz a media (9)	Nr.opzio ni (10)	Nr.opzio ni (11) = 1+4-7- 10	Prezzo medio di esercizio (12)	Scadenz a media (13)
Massimo Ferretti	Presidente	396.488	4,1	2015							198.244	198.244	4,1	2015
Alberta Ferretti	Vice-Presidente e Amministratore Esecutivo	396.488	4,1	2015							198.244	198.244	4,1	2015
Simone Badioli	Amministratore Delegato e Amministratore esecutivo	377.608	4,1	2015							188.804	188.804	4,1	2015
Marcello Tassinari	Amministratore esecutivo	377.608	4,1	2015							188.804	188.804	4,1	2015
Altri dipendenti della società		132.162	4,1	2015							66.081	66.081	4,1	2015
Totale		1.680.354									840.177	840.177		

ALLEGATO IV

Stato Patrimoniale Attivo con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre	Di cui parti	31 dicembre	Di cui parti
		2010	correlate	2009	correlate
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Immobilizzazioni immateriali					
Marchi		4.029		4.155	
Altre attività immateriali		162		51	
Totale attività immateriali	(1)	4.191		4.206	
Immobilizzazioni materiali					
Terreni		15.803		15.803	
Fabbricati		24.740		25.115	
Opere su beni di terzi		3.136		3.690	
Impianti e macchinari		4.739		5.479	
Attrezzature		82		128	
Altre attività materiali		586		732	
Totale attività materiali	(2)	49.087		50.948	
Altre attività					
Partecipazioni	(3)	95.571	95.561	88.197	88.187
Altre attività	(4)	42.332	42.301	45.126	45.092
Imposte anticipate	(5)	7.039		5.787	
Totale altre attività		144.941		139.110	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		198.218		194.264	
ATTIVITA' CORRENTI					
Rimanenze	(6)	23.359		25.244	
Crediti commerciali	(7)	69.056	66.514	53.184	47.922
Crediti tributari	(8)	4.255		5.317	
Disponibilità liquide	(9)	852		455	
Altri crediti	(10)	14.290		12.575	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		111.812		96.775	
TOTALE ATTIVITA'		310.031		291.039	

ALLEGATO V

Stato Patrimoniale Passivo con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre	Di cui parti	31 dicembre	Di cui parti
		2010	correlate	2009	correlate
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale		25.371		25.371	
Riserva sovrapprezzo azioni		71.240		71.240	
Altre riserve		31.079		36.250	
Riserva Fair Value		7.742		7.742	
Riserva IAS		1.086		1.139	
Utili/(perdite) esercizi precedenti		2.175		2.155	
Risultato di esercizio		-2.190		-5.171	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(11)	136.503		138.726	
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Accantonamenti	(12)	662		2.305	
Imposte differite	(5)	7.775		7.768	
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(13)	5.218		5.345	
Passività finanziarie	(14)	13.176		17.890	
Passività non finanziarie	(15)	3.293		0	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		30.123		33.308	
PASSIVITA' CORRENTI					
Debiti commerciali	(16)	68.855	45.192	60.866	37.030
Debiti tributari	(17)	1.392		1.351	
Passività finanziarie	(18)	67.412		50.904	
Altri debiti	(19)	5.747		5.884	
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		143.405		119.005	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		310.031		291.039	

ALLEGATO VI

Conto Economico con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(Valori in migliaia di Euro)	Note	Esercizio	Di cui parti	Esercizio	Di cui parti
		2010	correlate	2009	correlate
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	(20)	115.918	30.929	116.452	26.940
Altri ricavi e proventi	(21)	5.061	3.063	5.364	2.730
TOTALE RICAVI		120.979		121.816	
Var.rim.prod.in c.so lav., finiti,sem.		-1.833		-1.342	
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci	(22)	-37.470	-6.375	-37.392	-6.818
Costi per servizi	(23)	-42.483	-7.123	-40.796	-6.849
Costi per godimento beni di terzi	(24)	-11.046	-8.559	-14.719	-12.125
Costi per il personale	(25)	-23.133		-25.334	
Altri oneri operativi	(26)	-2.172		-1.498	
Ammortamenti e svalutazioni	(27)	-2.771		-4.527	
Proventi/(oneri) finanziari	(28)	-2.170	80	-2.229	8
RISULTATO ANTE IMPOSTE		-2.098		-6.022	
Imposte dirette sull'esercizio	(29)	-92		851	
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		-2.190		-5.171	

ALLEGATO VII

Rendiconto Finanziario con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(Valori in migliaia di Euro)	Note	Esercizio	Di cui parti	Esercizio	Di cui parti
		2010	correlate	2009	correlate
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO		454		673	
Risultato del periodo prima delle imposte		-2.098		-6.022	
Ammortamenti e svalutazioni		2.771		4.527	
Accantonamento (+) / utilizzo (-) fondi a lungo termine e TFR		-1.770		634	
Imposte corrisposte sul reddito		-373		-447	
Proventi (-) e oneri finanziari (+)		2.170		2.229	
Variazione nelle attività e passività operative		-4.418	-10.430	-9.723	-9.005
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DA ATTIVITA' OPERATIVA	(30)	-3.719		-8.802	
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali		-139		-61	
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali		-556		-1.708	
Investimenti (-) / Disinvestimenti (+)		-7.574	-7.374	-3.863	-2.013
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(31)	-8.268		-5.633	
Altre variazioni delle riserve e utili a nuovo di patrimonio netto		-33		-949	
Distribuzione dividendi		0		-710	
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti finanziari		11.793		16.047	
Decrementi (+) / incrementi (-) crediti finanziari a lungo termine		2.795	2.791	2.057	2.040
Proventi e oneri finanziari		-2.170		-2.229	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DA ATTIVITA' FINANZIARIA	(32)	12.385		14.216	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO		851		454	

ALLEGATO VIII

Prospetto dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio della Fratelli Ferretti Holding S.r.l. al 31 dicembre 2009

(Valori in unità di euro)	BILANCIO DI ESERCIZIO 2009	BILANCIO DI ESERCIZIO 2008
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
Immobilizzazioni immateriali	296.269	9.091
Partecipazioni	80.785.928	70.638.590
Attività non correnti	81.082.197	70.647.681
Crediti commerciali	273.510	544.646
Crediti tributari	7.217.792	7.000.000
Disponibilità liquide	417.540	450.573
Altri crediti	102.444	
Attività correnti	8.011.286	7.995.219
Totale attività	89.093.483	78.642.900
PASSIVO		
Capitale sociale	100.000	100.000
Riserva sovrapprezzo azioni	67.783.322	67.783.322
Altre riserve	31.125	
Utili (perdite) esercizi precedenti		-15.912
Risultato d'esercizio	253.725	47.037
Patrimonio netto	68.168.172	67.914.447
Passività finanziarie	10.500.000	10.500.000
Passività non correnti	10.500.000	10.500.000
Debiti commerciali	10.425.311	228.453
Passività correnti	10.425.311	228.453
Totale patrimonio netto e passività	89.093.483	78.642.900
CONTO ECONOMICO		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
Altri ricavi e proventi		500.000
Totale ricavi	-	500.000
Costi operativi	-92.870	-592.856
Ammortamenti e Svalutazioni	-18.201	-2.932
Accantonamenti	-1.490	-1.338
Proventi/(Oneri) finanziari	43.808	-102.873
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	280.980	802.800
Rettifiche valore attività finanziarie		-600.000
Proventi/(Oneri) straordinari	37.864	
Risultato ante imposte	250.091	2.801
Imposte Dirette sul Reddito d'Esercizio	3.634	44.236
Risultato netto dell'esercizio	253.725	47.037

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art.81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Massimo Ferretti in qualità di presidente del Consiglio di Amministrazione e Marcello Tassinari in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Aeffe S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- L'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- L'effettiva applicazione;

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'esercizio 2010.

Si attesta inoltre che il bilancio d'esercizio:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

9 marzo 2011

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Massimo Ferretti



Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Marcello Tassinari

